

(GF) VIEW

GRUPPO FLORENCE
MAGAZINE

JUNE MMXXVI
SPECIAL EDITION
MILAN, ITALY

AU—
XI—
LIUM

BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2025



INDICE

3	Lettera agli Stakeholder	31	3. LA CIRCOLARITÀ COME DIREZIONE STRATEGICA: SFIDE E OPPORTUNITÀ PER RIDURRE L'IMPATTO	55	4. MADE IN ITALY: ECCELLENZA IN EVOLUZIONE: TRADIZIONE, INNOVAZIONE E IMPATTO
5	MISURARE IL CAMBIAMENTO: DATI, METODO E TRASPARENZA	32	3.1 Gestione efficiente delle risorse energetiche	56	4.1 Generare valore condiviso nei territori e per le comunità
6	Nota Metodologica	35	3.2 Decarbonizzazione e climate action: l'impegno per la neutralità	61	4.2 Il ruolo del Gruppo nella promozione di una filiera del Made in Italy più sostenibile 4.2.1 La valutazione dei fornitori: una leva strategica per la sostenibilità 4.2.2 I Diritti Umani come pilastro dell'attività di qualifica dei fornitori
9	1. L'EVOLUZIONE DEL LUSO: TRA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE E NUOVE ASPETTATIVE	39	SBTi commitment: il percorso di Gruppo Florence verso il Net Zero	67	5. LE PERSONE COME PRIORITÀ: CULTURA DEL LAVORO, BENESSERE E CRESCITA
10	1.1 Gruppo Florence 2025: Crescita, Visione Industriale e Sostenibilità Attiva	40	3.3 La transizione verso un sistema fashion circolare 3.3.1 Approvvigionamento dei materiali 3.3.2 Gestione responsabile dei rifiuti	68	5.1 Il benessere delle persone come asset strategico
15	1.2 Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente 1.2.1 Condotta etica di business 1.2.2 Data privacy e cyber security 1.2.3 Animal welfare	47	3.4 Impegno per la salvaguardia delle risorse idriche	75	5.2 Competenze e futuro: investire nella formazione continua
23	2. RESPONSABILITÀ E STRATEGIA: LE DECISIONI CHE FANNO LA DIFFERENZA	49	3.5 Gestione responsabile delle sostanze chimiche	78	5.3 L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti
24	2.1 Definire priorità e tematiche rilevanti: l'analisi di materialità	51	Gestione del rischio chimico: un approccio strutturato e integrato	83	MISURARE LA PERFORMANCE: INDICATORI, NUMERI E STANDARD GRI
27	2.2 Strategia ed obiettivi: la Sustainability Agenda	52	3.6 Prevenzione dell'inquinamento idrico e atmosferico	84	Indicatori, numeri e standard GRI
29	Sostenibilità e responsabilità integrata: le certificazioni di sistema	53	3.7 I primi passi verso la tutela della Biodiversità		

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Carissimi Stakeholder,

il 2025 ha confermato quanto il settore del lusso stia attraversando una fase di profonda trasformazione, in cui qualità manifatturiera, trasparenza, responsabilità sociale e controllo della filiera rappresentano elementi sempre più centrali per la competitività e la reputazione dei brand. In questo scenario, Gruppo Florence continua a rafforzare il proprio ruolo di partner industriale strategico per il Made in Italy di alta gamma, promuovendo un modello fondato su integrazione, innovazione e sostenibilità.

Nel corso dell'anno, abbiamo consolidato ulteriormente il nostro percorso ESG, integrando in modo sempre più strutturato criteri ambientali, sociali e di governance nelle strategie e nei processi industriali del Gruppo. Abbiamo rafforzato il presidio organizzativo sui temi della sostenibilità attraverso ESG Coordinator dedicati alle diverse divisioni e consolidato il ruolo della supply chain, sviluppando attività sempre più strutturate di audit, verifica e miglioramento continuo lungo tutta la catena del valore.

Sul fronte ambientale abbiamo proseguito il percorso di mantenimento delle certificazioni ISO 14001, ISO 45001, mentre sul fronte sociale abbiamo ulteriormente esteso la qualifica SA8000, accompagnandola con programmi formativi dedicati alla diffusione della cultura della sostenibilità, della sicurezza e della responsabilità sociale all'interno delle divisioni del Gruppo. Parallelamente, abbiamo consolidato i sistemi di Chemical Management System (CMS) e rafforzato il nostro impegno internazionale sui temi della filiera sostenibile a livello di Gruppo, applicato alle divisioni con rischio chimico ed esteso la partecipazione alle iniziative promosse da ZDHC.

Nel corso del 2025 la Science Based Targets initiative (SBTi) ha approvato i target climatici di Gruppo Florence, confermando la solidità del nostro percorso di decarbonizzazione e l'allineamento della strategia industriale agli standard scientifici internazionali. Contestualmente, abbiamo incrementato il ricorso a energia da fonti rinnovabili presso il 100% degli stabilimenti italiani del Gruppo, continuando a investire in una manifattura sempre più responsabile ed efficiente.

Abbiamo inoltre proseguito il percorso di verticalizzazione industriale e integrazione produttiva, rafforzando competenze manifatturiere, specializzazioni e controllo diretto della filiera.

L'innovazione continua a rappresentare uno dei principi fondanti della nostra strategia industriale. Per Gruppo Florence innovare significa creare connessioni tra competenze, integrare know-how differenti e trasformare la collaborazione tra aziende in nuovi processi, servizi e soluzioni produttive. In questa direzione nasce FELTHOS, il nuovo feltro nobile rigenerato e tracciabile sviluppato attraverso processi di upcycling di eccedenze tessili di alta gamma, espressione concreta della nostra visione di manifattura rigenerativa e circolare.

Crediamo inoltre che la sostenibilità passi anche attraverso la valorizzazione delle persone. Per questo continuiamo a investire in programmi dedicati al wellbeing, alla formazione e alla crescita professionale dei collaboratori, rafforzando parallelamente i percorsi di Accademia Diffusa per favorire il trasferimento delle competenze tra generazioni e contribuire alla formazione delle maestranze del futuro.

Nel corso dell'anno è proseguito anche il dialogo con scuole, università e istituti di alta formazione attraverso progetti condivisi, testimonianze aziendali, visite nei laboratori e per-

corsi dedicati all'evoluzione della manifattura italiana e alla valorizzazione del saper fare. In questo contesto si inserisce anche il progetto "Adotta una Scuola [...anzi mille!]", sviluppato insieme ad Altagamma, con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni ai mestieri del Made in Italy e creare un ponte concreto tra formazione e impresa.

Anche il progetto culturale "Le Mani della Moda" ha continuato il proprio percorso di crescita, contribuendo a diffondere una narrazione contemporanea della manifattura italiana e del valore delle competenze artigianali attraverso il linguaggio creativo delle nuove generazioni. Un progetto realizzato dai giovani per i giovani, nato per avvicinare le nuove generazioni ai mestieri del Made in Italy e raccontare in modo autentico il valore umano e culturale della manifattura. Nel corso del 2025 il progetto ha intrapreso una nuova collaborazione con l'istituto Polimoda, rafforzando il dialogo tra industria, creatività, formazione e territori. "Le Mani della Moda" si conferma oggi uno strumento importante di valorizzazione culturale, attrattività ed employer branding per il Gruppo.

La nostra ambizione rimane quella di coniugare visione industriale, capacità trasformativa e rigore operativo contribuendo attivamente alla definizione di nuovi modelli di eccellenza sostenibile per il settore del lusso.

Con questo quarto report di sostenibilità confermiamo il nostro impegno verso una catena del valore sempre più trasparente, responsabile e integrata, nella convinzione che sostenibilità, innovazione e qualità rappresentino oggi leve fondamentali di competitività e creazione di valore nel lungo periodo.



Cordialmente,
Attila Kiss
Presidente, Gruppo Florence

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Attila Kiss', positioned below the typed name and title.

MISURARE IL CAMBIA— MENTO:

Dati, metodo e trasparenza

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il quarto Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “Bilancio” o “Report”) redatto e pubblicato volontariamente da Gruppo Florence, con l'intento di rendicontare in modo trasparente agli stakeholder l'impegno e i risultati conseguiti nel corso del 2025 nelle aree ambientali, sociali e di governance (ESG), inclusi gli aspetti relativi ai diritti umani.

Il Report è stato predisposto secondo i Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative (GRI) - versione GRI Standards 2021- adottando l'approccio “with reference to”, che ha permesso al Gruppo di selezionare gli indicatori più rappresentativi per una corretta rendicontazione della propria performance di sostenibilità.

La redazione del Bilancio si è basata sui principi fondamentali delle linee guida GRI - equilibrio, chiarezza, accuratezza, tempestività, comparabilità, completezza e affidabilità - al fine di assicurare la qualità e la trasparenza delle informazioni riportate, nonché l'adeguatezza delle modalità di presentazione. A supporto della consultazione, è disponibile il GRI Content Index, che consente di individuare in modo immediato gli indicatori associati a ciascuna tematica materiale.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 prosegue il percorso di rendicontazione avviato nel 2022, attraverso il quale

Gruppo Florence comunica annualmente la propria performance in relazione alle tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti.

Nel 2024, con l'obiettivo di allinearsi progressivamente ai requisiti normativi introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il Gruppo ha effettuato un primo esercizio di doppia rilevanza - di seguito anche doppia materialità - finalizzato a integrare l'analisi degli impatti generati sull'ambiente e sulle persone con una valutazione preliminare dei rischi e delle opportunità che le tematiche di sostenibilità possono determinare sulla performance economico-finanziaria del Gruppo. La validità dell'analisi di materialità d'impatto, rendicontata nel presente documento in coerenza con gli standard metodologici adottati, è stata confermata anche per l'esercizio 2025, come descritto nel capitolo 2.1 Definire priorità e tematiche rilevanti: l'analisi di materialità, pag. 24.

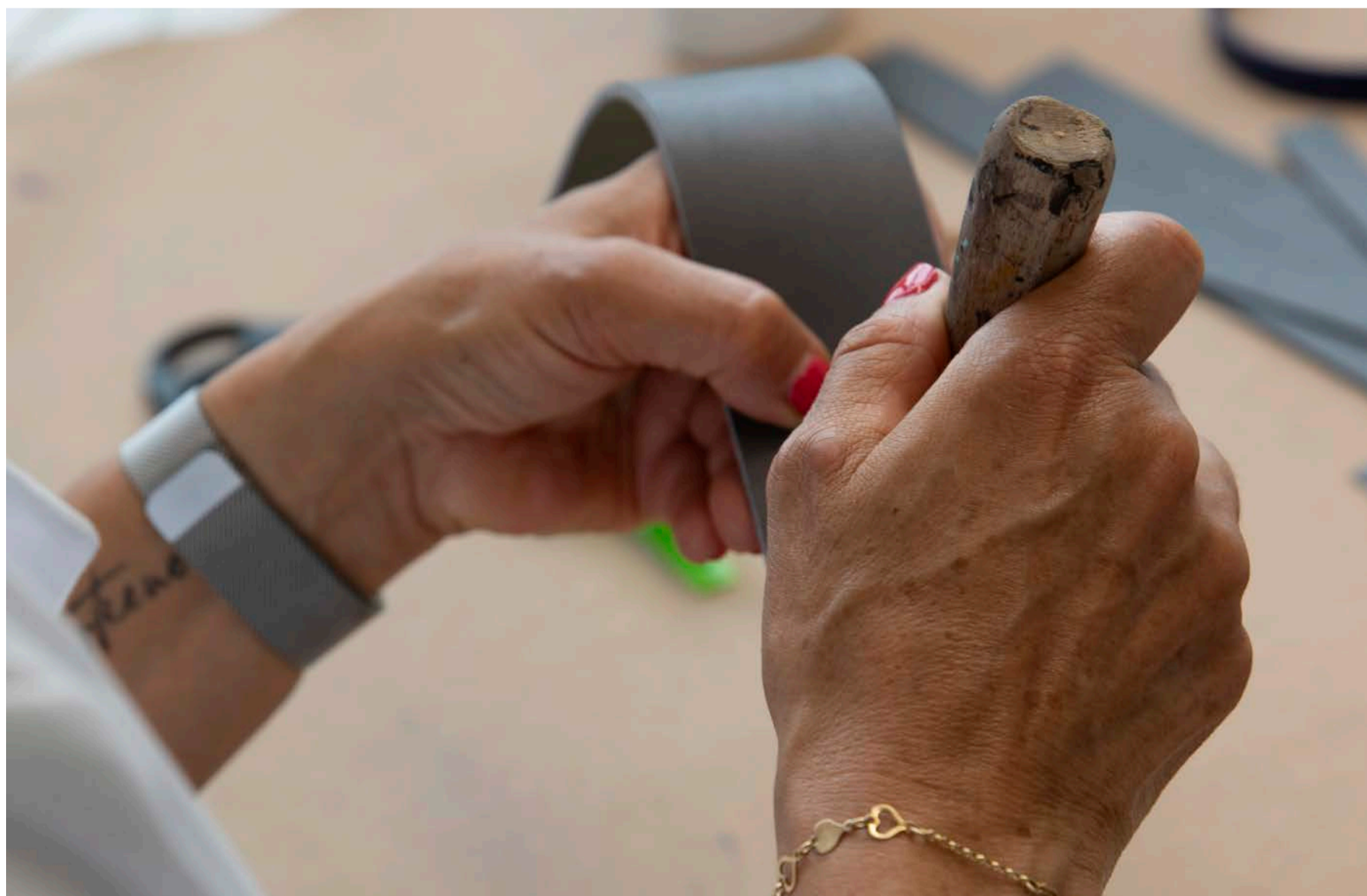
Le informazioni di natura qualitativa e quantitativa contenute nel presente documento fanno riferimento alle società incluse nel perimetro di consolidamento di Gruppo Florence

per l'esercizio fiscale compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025. Le informazioni sono poste a confronto con i dati relativi agli esercizi 2023 e 2024, al fine di agevolare la lettura della performance e delle dinamiche evolutive del Gruppo nel triennio.

Eventuali limitazioni rispetto al perimetro di consolidamento descritto sono puntualmente segnalate all'interno del documento mediante specifiche note a piè di pagina.

“...rendicontare in modo trasparente agli stakeholder l'impegno e i risultati conseguiti...”

Tali circostanze sono prevalentemente riconducibili alla parziale indisponibilità di dati da parte di alcune società rientranti nel perimetro di rendicontazione. In particolare, all'interno del presente documento i seguenti indicatori non tengono in considerazione le società estere (Pph Eurotex sp.z





o.o., Ambra SH.P.K., Durantina S.r.l., CIM S.a.r.l. e P.A.E.C.O. Design Textil S.A.): dipendenti per categoria professionale e fascia d'età, lavoratori non dipendenti, dipendenti per orario lavorato, ore di formazione medie per categoria professionale (fatta eccezione per le ore di formazione in materia di salute e sicurezza, per le quali il Gruppo dispone dei dati relativi all'intero perimetro); dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione nell'anno (e turnover negativo), salario e retribuzione per genere, mediana della retribuzione totale annua e valutazione periodica della performance dei dipendenti.

Gruppo Florence si impegna costantemente a garantire la puntualità e l'affidabilità delle informazioni fornite; tuttavia, qualora non sia stato possibile reperire dati completi e verificabili, sono state adottate stime, anch'esse opportunamente segnalate all'interno del documento. In particolare, il dato relativo al peso dei materiali acquistati, ove non direttamente disponibile, è stato oggetto di stima.

Per il presente esercizio di rendicontazione di sostenibilità, al fine di accrescere ulteriormente l'affidabilità delle informazioni divulgate, il Gruppo ha scelto di sottoporre il

documento ad esame limitato (limited assurance) secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB), da parte di EY S.p.A. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato.

Per richiedere ulteriori informazioni in merito ai contenuti del presente documento, è possibile contattare la funzione responsabile della redazione all'indirizzo esg@grupproflorence.com.

Niccolò Cerbone
MODELLISTA

“Sono un modellista, attualmente apprendista. Ho studiato in un’Accademia di Milano e ora sono qui a formarmi in questa azienda nel settore della pelle, come modellista appunto. Lavoro per la maggior parte sui modelli dei brand di lusso. Sono entrato a far parte di questo mondo proprio perché mi piaceva la progettazione del disegno fatto a mano, e poi qui in azienda mi hanno insegnato a lavorare al computer, a usare Autocad e tutte queste cose, dunque a facilitare anche un po’ il lavoro. Ci stiamo costruendo un futuro abbastanza solido, dai!”



L'EVOLUZIONE DEL LUSO:

Tra trasformazione industriale
e nuove aspettative

GRUPPO FLORENCE 2025: CRESCITA, VISIONE INDUSTRIALE E SOSTENIBILITÀ ATTIVA

Nel 2025 il settore del lusso continua ad attraversare una fase di profonda trasformazione. I brand richiedono oggi non solo eccellenza manifatturiera, ma anche velocità di esecuzione, capacità di innovazione, integrazione di filiera, sostenibilità misurabile e partner industriali in grado di accompagnare processi sempre più complessi. In questo scenario, Gruppo Florence rafforza il proprio ruolo di piattaforma industriale di riferimento per il Made in Italy di alta gamma, evolvendo il proprio modello organizzativo per rispondere in modo sempre più efficace alle nuove esigenze del mercato.

Il percorso del Gruppo prosegue lungo una traiettoria di crescita fondata sull'integrazione di competenze, sulla valorizzazione dei territori e su una visione industriale orientata al lungo periodo, capace di coniugare heritage manifatturiero, innovazione tecnologica e trasformazione sostenibile. L'obiettivo è costruire un ecosistema industriale evoluto in cui artigianalità, capacità produttiva e cultura del fare possano dialogare con le sfide contemporanee del lusso internazionale.

In questo percorso di consolidamento e trasformazione, continua a essere centrale anche l'evoluzione della governance del Gruppo. L'ingresso di Permira, finalizzato nel novembre 2023, ha rappresentato un passaggio strategico fonamen-

tale, aprendo una nuova fase di sviluppo industriale e rafforzamento organizzativo. Permira, fondo globale classificato come "Articolo 8" ai sensi della Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), supporta il percorso di crescita di Gruppo Florence attraverso investimenti orientati alla creazione di valore sostenibile, all'innovazione e alla competitività internazionale.

Accanto a Permira, il reinvestimento del management, degli imprenditori fondatori e di VAM Investments, insieme alla permanenza del Fondo Italiano d'Investimento, conferma la continuità industriale del progetto e la condivisione di una visione comune di lungo termine. Una governance ampia e complementare che contribuisce a sostenere la crescita selettiva del Gruppo, il rafforzamento delle capacità produttive interne, la digitalizzazione dei processi e l'evoluzione del presidio ESG.

Il modello di governance di Gruppo Florence nasce dall'integrazione tra la visione imprenditoriale dei fondatori, le competenze manageriali del management, la solidità dei partner finanziari e l'eccellenza del know-how manifatturiero espresso dalle divisioni del Gruppo. Un equilibrio distintivo che consente di coniugare crescita industriale, continuità

STRUTTURA DI GRUPPO FLORENCE

Gruppo Florence è una piattaforma industriale italiana integrata al servizio dei principali brand del lusso a livello globale. Dal maggio 2023 è controllata dalla società di investimento internazionale Permira, che affianca **VAM Investments**, **Star Capital** e **Fondo Italiano d'Investimento**, insieme al management e a tutti gli imprenditori che hanno aderito al progetto industriale. Il modello di governance distintivo del Gruppo si fonda su una stretta collaborazione tra lo spirito imprenditoriale dei fondatori, le competenze manageriali del management, la solidità dei partner finanziari e l'eccellenza del know-how manifatturiero delle Divisioni del Gruppo.



imprenditoriale e capacità di innovazione in una prospettiva di lungo periodo.

Nato nel 2020, Gruppo Florence riunisce oggi 37 realtà manifatturiere per la maggior parte distribuite in 9 regioni italiane e presenti anche all'estero, con oltre 4.500 dipendenti e collaborazioni attive con più di 100 brand internazionali del lusso. Un ecosistema industriale diffuso che valorizza identità produttive differenti mantenendo al centro qualità, competenze e cultura del fare.

L'approccio del Gruppo continua a fondarsi su un principio chiave: integrare senza omologare. Le aziende mantengono infatti la propria specializzazione e il proprio patrimonio di competenze, entrando al tempo stesso in un sistema industriale più strutturato, capace di generare sinergie, investimenti e innovazione condivisa.

Parallelamente, nel 2025 Gruppo Florence ha continuato a rafforzare il proprio percorso verso una manifattura sempre più responsabile, integrando i temi ESG all'interno delle strategie industriali e operative del Gruppo.

Un impegno che conferma la volontà di Gruppo Florence di contribuire attivamente all'evoluzione dell'industria del

lusso, promuovendo un modello in cui crescita industriale, innovazione e sostenibilità possano evolvere in modo integrato.

I vari progetti e le iniziative implementate in ambito ESG verranno analizzati nel dettaglio nei prossimi capitoli del presente report.

SPECIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE AL SERVIZIO DEI BRAND

Per rispondere in modo sempre più efficace all'evoluzione del mercato del lusso, Gruppo Florence ha sviluppato un modello industriale fondato su Business Unit specializzate, capaci di presidiare le principali categorie produttive del settore e di accompagnare i brand lungo l'intero ciclo di sviluppo del prodotto.

Con una presenza industriale estesa su tutto il territorio italiano, il Gruppo integra competenze manifatturiere, specializzazioni tecniche e capacità produttive complementari, mettendo a sistema savoir-faire artigianale, innovazione tecnologica e controllo diretto della filiera.

A partire dalle Business Unit, il Gruppo Florence ha pro-

READY-TO WEAR

La Business Unit Ready-to-Wear riunisce competenze specializzate nella realizzazione di capi di abbigliamento e accessori di alta gamma. Le aziende del network accompagnano i brand lungo tutte le fasi del processo produttivo — dalla prototipia alla produzione finale — con un approccio orientato alla qualità, alla precisione esecutiva e alla valorizzazione dei dettagli, elementi distintivi della manifattura italiana del lusso.

SHOES

La Business Unit Shoes integra processi tradizionali e tecnologie evolute per la produzione di calzature di alta qualità. Ogni fase del processo produttivo — dalla selezione dei materiali alle lavorazioni di rifinitura — è gestita con un presidio accurato delle competenze tecniche, dell'industrializzazione e del controllo qualità, nel rispetto dell'eccellenza manifatturiera italiana.

LEATHER GOODS

La Business Unit Leather Goods supporta i brand nello sviluppo e nella produzione di borse, piccola pelletteria, cinture e accessori, mettendo a disposizione competenze integrate di progettazione, prototipia, industrializzazione, craftsmanship e product management.

INTERMEDIATE PROCESSING

La Business Unit Intermediate Processing rappresenta un patrimonio di creatività, ricerca tecnica e savoir-faire manifatturiero. Attraverso lavorazioni specialistiche come ricami, intrecci, applicazioni, stampe e trattamenti innovativi, questa area contribuisce ad arricchire e valorizzare il prodotto moda, combinando tradizione artigianale e sperimentazione contemporanea.





gressivamente sviluppato un'organizzazione per Business Line, con l'obiettivo di garantire ai clienti un presidio sempre più specializzato lungo la catena del valore. Questo modello consente di integrare competenze produttive, progettuali e industriali, favorendo una maggiore coordinazione tra le diverse fasi di sviluppo del prodotto e assicurando al tempo stesso efficienza operativa, flessibilità e coerenza strategica.

Le Business Lines attualmente attive nel Gruppo sono:

- Woven
- Knitwear
- Lightwear and Jersey
- Soft Accessories
- Denim
- Leatherwear

- Shoes & Intermediate Process
- Leathergoods

L'assetto per linee di business rappresenta oggi uno degli elementi distintivi del Gruppo: una struttura capace di integrare savoir-faire artigianale e approccio industriale evoluto, favorendo collaborazione tra le aziende del network, sviluppo di competenze trasversali e una maggiore capacità di risposta alle sfide del lusso contemporaneo.

“Il tutto è maggiore della somma delle singole parti.”

Attraverso questo modello integrato, Gruppo Florence consolida il proprio posizionamento come partner industriale strategico per i brand del lusso, mettendo a sistema competenze, sostenibilità, innovazione e capacità manifatturiera per accompagnare la trasformazione del settore.

LE ATTUALI BUSINESS UNITS

READY TO WEAR						FOOTWEAR		LEATHER GOODS		IP
WOVEN	KNITWEAR	LIGHTWEAR & JERSEY	SOFT ACCESSORIES	DENIM	LEATHER-WEAR	FORMAL	CASUAL	LLG	SLG	ALL
ICAM OUTWEAR	ERIKA LUXURY KNITWEAR	BARBETTA DESIGN JERSEY	ANTICA VALSERCHIO THE ART OF DESIGN	Ideal Blue DENIM EVOLUTION	CIEMMECI PREMIUM LEATHER	taccetti FOOTWEAR SINCE 1880	lorenza ART OF FOOTWEAR	EFFEBI LUXURY BAGS	A.L.B.A. LEATHER GOODS SINCE 1938	ABRICAMI LUXURY FOOTWEAR
ELLE DUE DESIGN TAILORING	MELY'S AMERICAN SINCE 1938	MANIFATTURE CESARI THE ART OF JERSEY	Fazopel ART FOOTWEAR	IPS INTERNATIONAL DESIGN SINCE 1950 RESEARCH AND INNOVATION			NOVARESE QUALITY FOOTWEAR	Tread BEST OF BEST		label SYSTEM PERSONALIZED ART
EMMEGI TALORING SINCE 1982	Metaphor DESIGN & MANUFACTURE	EFFE DESIGNER JERSEY		MODA ITALIA DESIGN & CRAFTSMANSHIP						OFFICINA CIEMMECI THE ART OF LEATHER
FREDIANI FASHION DESIGNER	Sanmarco LUXURY & FASHION	POCO THE BEST JERSEY								pixel DESIGNER ARTIST
Simini LOCAL TAILORING	STYLE UP DESIGNER FOOTWEAR	Pigoletti DESIGN CONCEPTS								Ricamificio G.S. EMBALLMENT CLOTHING
LOGAMA THE ART OF CLOTHING		MARY FASHION THE ART OF DESIGN								RICAMI NBM DESIGNER CLOTHING
		PARMAMODA THE WORLD OF DESIGN								
		SIPAFF 77 LUXURY CLOTHING								

25 READY TO WEAR

3 FOOTWEAR

3 LEATHER GOODS

6 IP

37 DIVISIONS

LE ARCHITETTURE FONDANTI DEL MODELLO DI GRUPPO FLORENCE

L'evoluzione industriale del Gruppo si fonda su quattro pilastri strategici — Manufactura, Auxilium, Academia ed Enzyme — che rappresentano le direttrici attraverso cui

Gruppo Florence interpreta il proprio ruolo di piattaforma industriale evoluta per il lusso contemporaneo.

MANUFACTURA

Manufactura rappresenta il cuore produttivo del Gruppo e l'espressione del Valore Italia nella manifattura di alta gamma. Un patrimonio di competenze che accompagna l'intero ciclo di vita del prodotto, integrando creatività, industrializzazione e controllo dei processi.

Le attività presidiate comprendono:

- supporto creativo ai designer attraverso analisi tecniche e studio dei materiali;
- modellistica, sviluppo e prototipazione;
- industrializzazione e definizione dei cicli produttivi;
- realizzazione delle collezioni campionario;
- produzione industriale, monitoraggio dei processi e controllo qualità.

Un approccio integrato che consente di coniugare artigianalità, innovazione e capacità produttiva al servizio dei brand del lusso.

AUXILIUM

Auxilium rappresenta l'impegno del Gruppo verso una manifattura responsabile e sostenibile.

Attraverso un presidio progressivamente sempre più strutturato dei temi ESG, Gruppo Florence promuove il controllo della filiera produttiva, il monitoraggio dei processi chimici, la misurazione dell'impronta ambientale e lo sviluppo di iniziative orientate alla circolarità dell'industria del lusso.

Il modello Auxilium integra sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e governance lungo tutta la catena del valore, contribuendo a costruire una filiera più trasparente, resiliente e orientata al lungo periodo.

ACADEMIA

Academia rappresenta il sistema di iniziative formative sviluppato da Gruppo Florence per valorizzare le competenze manifatturiere e accompagnare la crescita delle nuove generazioni del Made in Italy manifatturiero.

Tra i principali programmi:

- Leader del Futuro, percorso dedicato alla seconda generazione di imprenditori per supportarne lo sviluppo manageriale e strategico;
- Academia Diffusa, iniziativa di formazione interna dedicata all'inserimento e alla crescita delle nuove risorse;
- Adotta una Scuola, (...anzi Mille!), progetto sviluppato con istituti professionali e scuole dei territori in cui opera il Gruppo per rafforzare il legame tra impresa, comunità e formazione.

Attraverso Academia, Gruppo Florence contribuisce alla trasmissione delle competenze manifatturiere e alla valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo italiano.

ENZYME

Enzyme rappresenta la piattaforma di innovazione del Gruppo: un ecosistema collaborativo in cui imprenditori, competenze industriali e know-how condiviso generano nuove soluzioni per la trasformazione della filiera del lusso.

Il modello si fonda su una governance partecipata e su un approccio orientato alla co-creazione, favorendo sinergie tra aziende, competenze e tecnologie.

L'innovazione si sviluppa su tre direttrici principali:

- Processo: evoluzione dei modelli organizzativi, integrazione di filiera, sostenibilità e formazione continua;
- Prodotto: sviluppo di soluzioni tecniche e produttive innovative;
- Servizio: ricerca e sviluppo condivisa, controllo verticale della filiera e maggiore rapidità operativa.

Attraverso Enzyme, Gruppo Florence promuove un modello industriale dinamico e aperto all'innovazione, capace di interpretare in modo evolutivo le esigenze del lusso contemporaneo.

LE MANI DELLA MODA – RACCONTARE IL VALORE DELLA MANIFATTURA ITALIANA

Nel 2025 Gruppo Florence ha proseguito il progetto culturale “Le Mani della Moda”, iniziativa nata per valorizzare il patrimonio manifatturiero italiano attraverso lo sguardo delle nuove generazioni. Dopo il successo del primo episodio, il progetto si è evoluto con la realizzazione del docufilm Le Mani della Moda – Episodio 2, dedicato al Presidente Francesco Trapani, che dal 2020 e fino alla sua scomparsa nel settembre 2025 ha accompagnato il percorso di crescita del Gruppo e il rafforzamento della manifattura italiana del lusso.

Realizzato con il contributo creativo degli studenti del corso Undergraduate in Fashion Art Direction di Polimoda e prodotto da Class TV Moda, il docufilm racconta cinque laboratori del Gruppo – Barbetta, Elledue, Effebi, Ideal Blue e Logama – attraverso storie di passione, trasmissione generazionale e competenze artigianali. Dal Salento alle Marche fino alla Toscana, il film restituisce un ritratto autentico del Made in Italy manifatturiero, mettendo al centro le persone e il valore del saper fare italiano.

Il progetto conferma l’impegno di Gruppo Florence nel promuovere una narrazione contemporanea della manifattura del lusso, capace di avvicinare i giovani ai mestieri

della moda attraverso linguaggi creativi e culturali. Accanto al film, l’iniziativa comprende una campagna fotografica dedicata alle maestranze del Gruppo, attività di sensibilizzazione nelle scuole, la partecipazione a festival internazionali e un’esposizione immersiva realizzata durante la Milano Fashion Week presso l’headquarter del Gruppo.

Nel corso del 2025, Le Mani della Moda – Episodio 2 ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali, tra cui:

- Best Fashion Film – Mannheim Arts and Film Festival
- Director’s Choice Award – Sarajevo Fashion Film Festival
- Official Selection – London Fashion Film Festival
- Nomination – Canadian International Fashion Film Festival
- Nomination – Amicorti International Film Festival

L’iniziativa è stata inoltre sviluppata con il supporto e il patrocinio di istituzioni e partner del mondo della formazione, della cultura e della moda, consolidando il ruolo di Gruppo Florence come promotore attivo della sostenibilità culturale e sociale della filiera del lusso.



RAFFORZARE LA GOVERNANCE PER UN'IMPRESA ETICA, SICURA E RESILIENTE

Nel periodo di rendicontazione, l'evoluzione del Gruppo ha comportato il rafforzamento della struttura operativa esistente, attraverso l'inclusione di nuovi siti operativi e laboratori a supporto delle attività produttive.

Tale approccio si inserisce in una logica di consolidamento industriale e operativo, volta a supportare la crescita organica del Gruppo e a migliorare l'efficienza e la capacità produttiva all'interno dell'attuale assetto organizzativo. Gruppo Florence adotta una struttura organizzativa basata su

principi di trasparenza, chiarezza nella distribuzione delle responsabilità e definizione puntuale dei ruoli, delle regole e dei processi. Tale assetto supporta l'integrità e la correttezza nello svolgimento delle attività produttive, amministrative e, più in generale, in tutte le pratiche aziendali.

Il sistema di amministrazione adottato dalla capogruppo G.F. SPA è di tipo tradizionale e prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione (CdA) e del Collegio Sindacale. Il CdA di G.F. SPA, organo centrale del governo societario, è composto

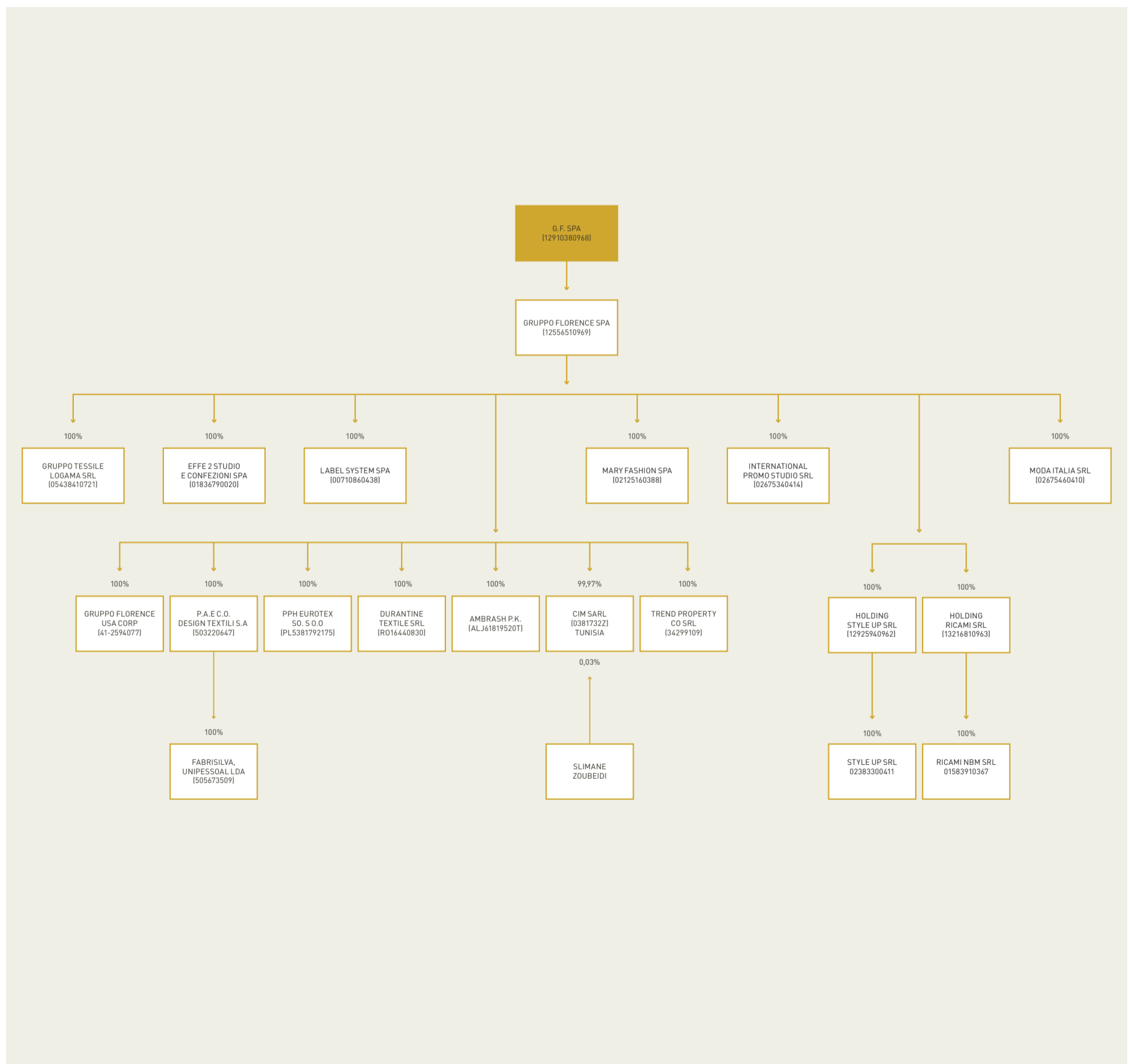


FIGURA 1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI GRUPPO FLORENCE AL 31.12.2025

da 11 membri, di cui 7 uomini e 4 donne, nominati dall'assemblea dei soci attraverso una valutazione basata su titoli, comprovata esperienza e colloqui. Francesco Trapani ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione¹ fino a settembre 2025, seguito poi da Beatrice Ballini,

mentre il ruolo di Amministratore Delegato è ricoperto da Attila Kiss. I restanti membri del Consiglio non possiedono deleghe esecutive né hanno una qualifica di consiglieri indipendenti.

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla composizione del CdA di G.F. SPA al 31.12.2025.

Membri del Consiglio di Amministrazione	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero membri organi di governance	n.	8	2	10	8	3	11	7	4	11
Età inferiore ai 30 anni	n.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	3	1	4	3	1	4	3	1	4
Età superiore ai 50 anni	n.	5	1	6	5	2	7	4	3	7
Percentuale	%	80	20	100	73	27	100	64	36	100
Età inferiore ai 30 anni	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	30	10	40	27	9	36	27	9	36
Età superiore ai 50 anni	%	50	10	60	45	18	64	36	27	64

TABELLA 1 - MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La responsabilità dell'indirizzo strategico e della supervisione della gestione del Gruppo, con riferimento sia alle attività ordinarie sia a quelle straordinarie, è attribuita al Consiglio di Amministrazione. A supporto del Consiglio di Amministrazione opera il Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi, incluso il presidente, e 2 sindaci supplenti, incaricato delle attività di vigilanza sull'amministrazione societaria, con riferimento al rispetto della normativa vigente e delle disposizioni statutarie.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il CdA approva le principali politiche aziendali e i documenti di carattere istituzionale e strategico, incluso il presente Bilancio di Sostenibilità. Con riferimento alle tematiche ESG (Environment, Social, Governance), non risultano attualmente definiti specifici assetti o procedure formali che prevedano un coinvolgimento diretto e sistematico del Consiglio di Amministrazione.

Tali tematiche sono tuttavia oggetto di presidio da parte del Consiglio Strategico, organo dedicato che si riunisce con cadenza mensile per monitorare l'andamento della performance aziendale in coerenza con l'indirizzo strategico definito. Inoltre, è presente un consigliere del CdA all'interno del Comitato di Filiera Responsabile, organo collegiale istituito con l'obiettivo di supportare la diffusione dei principi etici e di sostenibilità lungo la catena del valore.

Il Comitato di Filiera Responsabile, parte integrante della governance del Gruppo, è composto come segue:

- Chief Sustainability Officer;
- Referente della funzione CSR & Supply Chain Qualification;
- Direttore della Business Unit Ready to Wear;
- Direttore della Business Unit Shoes & Leather Goods & Intermediate Processing;
- Due membri indipendenti, di cui uno appartenente al CdA di Gruppo Florence.

Il Comitato per la Gestione Responsabile della Filiera si riunisce con cadenza mensile e svolge funzioni di supervisione in relazione all'attuazione delle procedure adottate, al monitoraggio delle performance ESG dei fornitori e all'analisi di eventuali criticità che possano emergere lungo la catena di approvvigionamento. La piena efficacia del Comitato si fonda su una collaborazione solida e continua tra le funzioni ESG e le Operations.

Dal punto di vista organizzativo, nel 2025 il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di evoluzione del modello industriale e organizzativo, basato sulla strutturazione in Business Line. In coerenza con tale modello, la funzione ESG è stata progressivamente adeguata e riallineata alla nuova struttu-

1. Il presidente del CdA non è un alto dirigente di Gruppo Florence.

Membri del Comitato per la Gestione Responsabile della Filiera	UdM	2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero membri organi di governance	n.	4	2	6	4	2	6
Età inferiore ai 30 anni	n.	-	-	-	-	-	-
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	-	2	2	-	2	2
Età superiore ai 50 anni	n.	4	-	4	4	-	4
Percentuale	%	67	33	100	67	33	100
Età inferiore ai 30 anni	%	-	-	-	-	-	-
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	-	33	33	-	33	33
Età superiore ai 50 anni	%	67	-	67	67	-	67

TABELLA 2 - MEMBRI DEL COMITATO PER LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA FILIERA

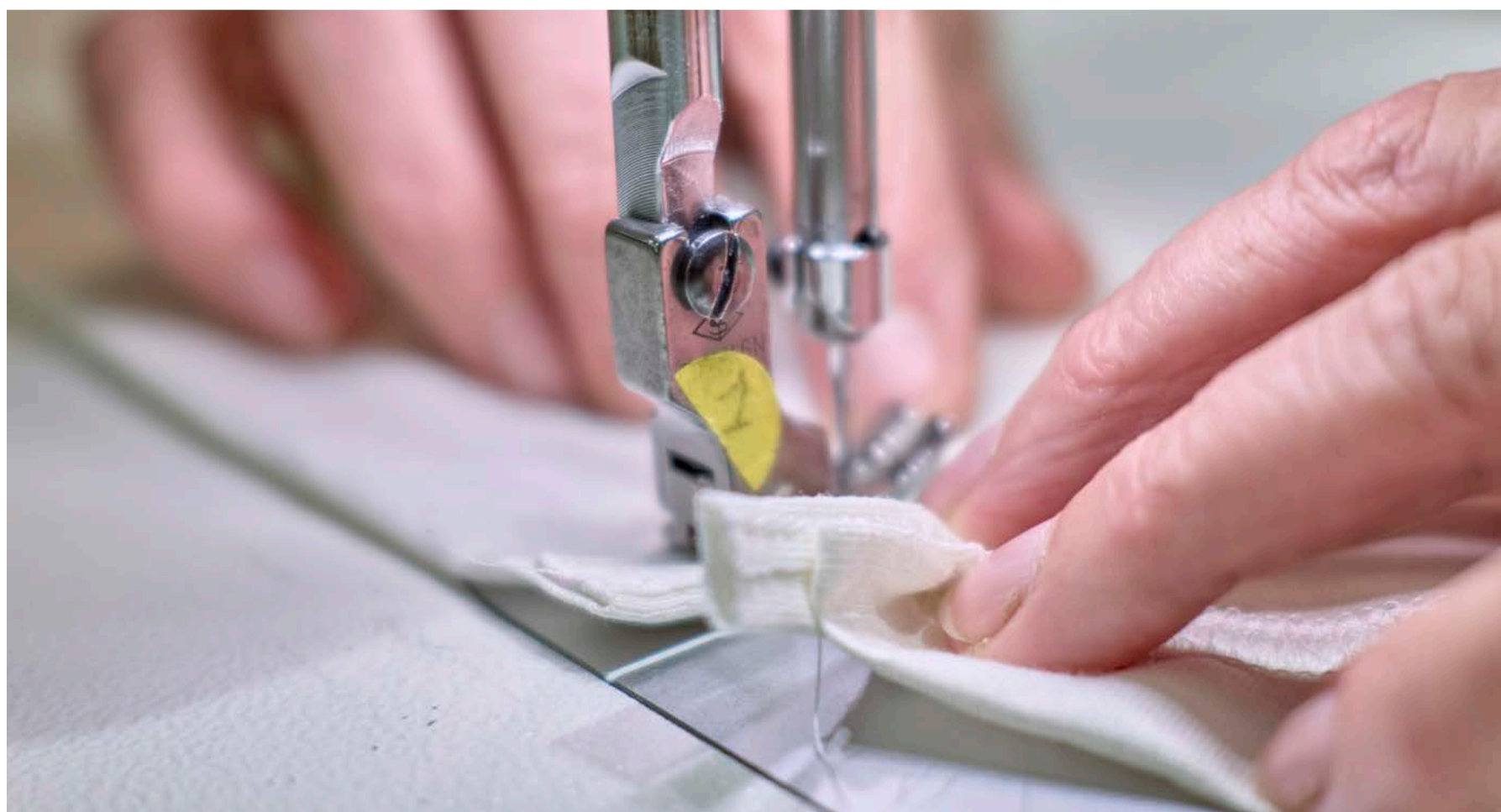
ra, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione delle tematiche ESG nei processi di business, migliorando il coordinamento tra funzioni centrali e operative e rendendo più efficace il supporto alle divisioni nella messa a terra delle iniziative di sostenibilità.

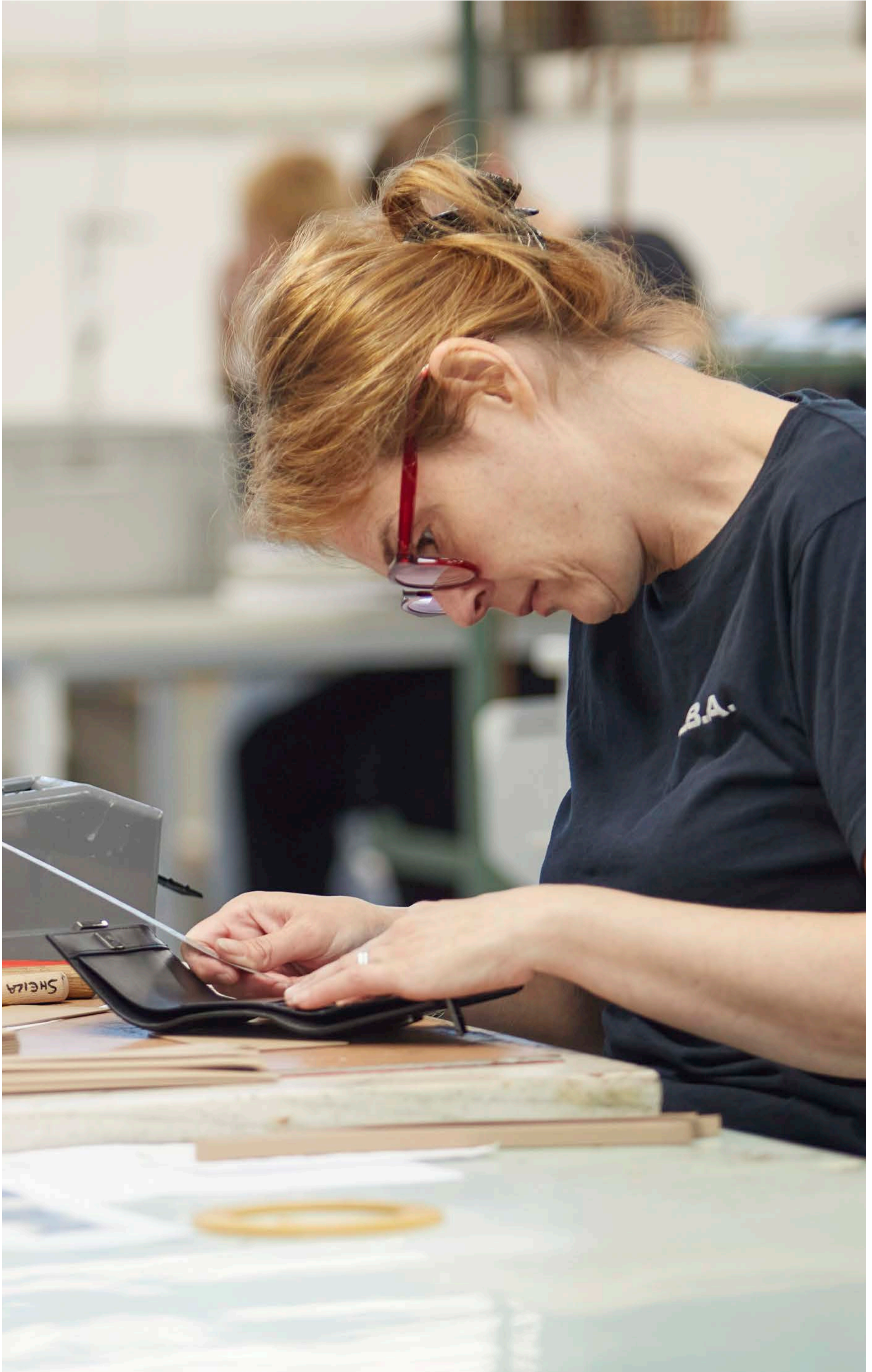
In coerenza con questo approccio, è stata introdotta la figura dell'ESG Business Line Coordinator, con l'obiettivo di rendere la funzione ESG sempre più efficace e aderente alle esigenze del business. Tale ruolo affianca il Business Line Director nel coordinamento delle attività ESG a livello di Business Line e supporta le divisioni nell'implementazione delle linee guida di Gruppo. Gli ESG Business Line Coordinator operano in modo trasversale sulle principali aree ESG (Corporate Social Responsibility, Environment e Climate Change, Certi-

ficazioni e Reporting), garantendo coerenza, monitoraggio e supporto operativo alle iniziative di sostenibilità.

Il presidio delle tematiche ESG resta affidato alla funzione di Gruppo articolata nelle tre aree specialistiche già descritte nei precedenti esercizi, coordinate dal Chief Sustainability Officer.

Il modello è infine supportato da referenti locali presenti nella maggior parte delle divisioni, che, pur affiancando ulteriori responsabilità operative, contribuiscono alla diffusione e al presidio delle iniziative ESG a livello di singola entità.





CONDOTTA ETICA DI BUSINESS

Il Gruppo è consapevole che una governance dei processi decisionali e di controllo non adeguatamente strutturata può esporre l'organizzazione a rischi rilevanti, tra cui episodi di corruzione e concussione o potenziali conflitti di interesse, con possibili conseguenze negative per tutti gli stakeholder interessati. In tale contesto, Gruppo Florence ha formalmente adottato un Modello di Organizzazione e Gestione conforme al decreto legislativo (D. Lgs.) 231/2001, con l'obiettivo di prevenire la commissione di reati nell'ambito delle attività aziendali e promuovere comportamenti etici e responsabili, rafforzando la cultura della compliance e dell'integrità. Il Modello 231 rappresenta un elemento centrale del sistema di governance del Gruppo, integrandosi con la politica integrata aziendale e con il Sistema di Gestione Integrato, a ulteriore presidio della fiducia di clienti, partner e stakeholder.

Il Modello è finalizzato ad identificare le principali aree di rischio rispetto al contesto operativo del Gruppo — quali, ad esempio, la gestione dei flussi finanziari, i processi di acquisto e la salute e sicurezza degli operatori coinvolti — e a definire le appropriate misure di prevenzione e mitigazione. Il Modello 231 si articola in un insieme strutturato di procedure, nel Codice Etico e in strumenti di controllo interno, che definiscono ruoli, responsabilità e flussi decisionali all'interno delle diverse realtà societarie.

Il Modello Organizzativo 231 nella sua versione definitiva è stato reso operativo nei primi mesi del 2025, a conclusione di un percorso avviato nel corso del 2024 quando, a seguito della riorganizzazione delle società italiane del Gruppo, Gruppo Florence ne aveva implementato una versione provvisoria, con l'obiettivo di uniformare i presidi di prevenzione dei reati e rafforzare i meccanismi di controllo interno.

Nel corso del 2025, il Modello 231 è stato reso accessibile ai dipendenti tramite l'app aziendale, mentre negli stabilimenti produttivi è disponibile anche mediante affissione in bacheca. Nel medesimo anno sono state svolte le attività preparatorie al percorso formativo dedicato al Modello, destinato all'intera popolazione aziendale in Italia e avviato a partire dai primi mesi del 2026, con l'obiettivo di diffondere consapevolezza e favorire l'adozione di comportamenti coerenti con i principi e la cultura aziendali. La formazione è erogata sia in modalità online, per il personale dotato di account aziendale, sia attraverso sessioni in presenza organizzate

presso le diverse divisioni per i lavoratori privi di postazione informatica. Tutte le sessioni sono comprensive di test finale e rilascio dell'attestato di partecipazione.

Il sistema è presidiato dall'Organismo di Vigilanza (OdV), organo autonomo e indipendente, che è incaricato di verificare periodicamente l'effettiva attuazione del Modello, l'adeguatezza a prevenire i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità.

“Il Modello 231 rappresenta un elemento centrale del sistema di governance del Gruppo...”

Al fine di prevenire e contrastare condotte illecite nello svolgimento delle attività, Gruppo Florence ha istituito un sistema informatico di Whistleblowing per permettere a tutti i portatori di interesse del Gruppo di segnalare all'Organismo di Vigilanza sospetti di illeciti e irregolarità, tra cui:

- presunti illeciti tra quelli previsti dal Modello Organizzativo 231;
- violazione dei principi di trasparenza, correttezza, professionalità;
- violazioni relative alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori;
- violazioni relative a tematiche ambientali;
- atti di corruzione, tentati o effettivi;
- utilizzo improprio dei beni aziendali;
- attività illecite e/o fraudolente a danno della clientela o della Pubblica Amministrazione.

Le segnalazioni possono essere trasmesse tramite una piattaforma dedicata disponibile sul sito aziendale, che consente l'invio sia di comunicazioni scritte sia di messaggi vocali, assicurando la tutela della riservatezza del segnalante attraverso meccanismi di anonimizzazione e di mascheramento della voce, in coerenza con quanto previsto dalla pro-



cedura interna. Ai fini della corretta valutazione da parte dell'Organismo di Vigilanza, le segnalazioni devono essere circostanziate e basate su elementi fattuali coerenti, includendo, ove possibile, informazioni utili alla ricostruzione dei fatti, quali i soggetti coinvolti, il contesto e il periodo di riferimento.

L'integrità e la responsabilità che guidano l'operato del Gruppo sono formalizzate nel Codice Etico, che è ispirato ai principi fondamentali riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani e diritti del lavoro. Il Codice Etico, aggiornato nel 2024, è condiviso con i principali stakeholder - quali dipendenti, fornitori e partner commerciali - ed è disponibile sul sito web del Gruppo. Il documento definisce i criteri di condotta

da osservare nello svolgimento delle attività aziendali e nelle relazioni con tutti gli stakeholder.

Il Gruppo adotta inoltre un solido sistema di controlli interni e di attività di monitoraggio e auditing lungo la filiera, finalizzato alla prevenzione di comportamenti anticoncorrenziali e all'individuazione tempestiva di eventuali non conformità a leggi e regolamenti, anche volontari, che potrebbero generare impatti economici e sociali negativi.

Nell'ambito di tali attività, viene prestata particolare attenzione anche alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale dei clienti, garantita attraverso l'adozione di una politica strutturata di protezione del marchio, formalizzata già in fase commerciale. Tutte

le procedure in materia di anticorruzione adottate dal Gruppo sono state regolarmente comunicate ai membri del Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, si segnala che nel corso del 2025 non è stata effettuata formazione ad hoc in materia di anticorruzione.

Nel 2025, nell'ambito del perimetro del Gruppo, non sono stati riscontrati casi riconducibili a fenomeni di corruzione o ad altre fattispecie di illecito, né situazioni di non conformità alle disposizioni normative applicabili. Nel medesimo periodo non si sono registrati procedimenti legali connessi a pratiche anticoncorrenziali o a presunte violazioni della normativa antitrust.





DATA PRIVACY E CYBER SECURITY

Nel contesto delle proprie attività operative e delle interazioni quotidiane con gli stakeholder strategici - tra cui dipendenti, clienti, fornitori e partner - Gruppo Florence riconosce la protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni come una priorità strategica. La gestione corretta e responsabile delle informazioni sensibili è un presidio fondamentale per prevenire e ridurre i potenziali impatti negativi connessi a violazioni della privacy e a eventi di perdita, alterazione o utilizzo improprio dei dati.

In linea con i principi del Codice Etico, l'accesso ai dati personali è regolato secondo criteri di necessità e legittimità, ed è consentito esclusivamente alle funzioni aziendali autorizzate. Il Gruppo sta progressivamente rafforzando le proprie misure di sicurezza informatica attraverso l'adozione di sistemi di protezione avanzati, con l'obiettivo di prevenire accessi non autorizzati, modifiche improprie o distruzione accidentale delle informazioni.

La governance in ambito cyber è attualmente presidiata dal Chief Information Officer (CIO), con il supporto di uno specialista esterno, nell'ambito di riunioni IT con cadenza settimanale dedicate al monitoraggio delle principali tematiche infrastrutturali e di sicurezza. I temi di cybersecurity sono inoltre periodicamente affrontati nell'ambito degli incontri di direzione che coinvolgono il Chief Executive Officer, il Chief Financial Officer e il Chief Information Officer. In prospettiva, il Gruppo ha previsto l'introduzione di una figura dedicata di IT Cyber Manager, a supporto del rafforzamento del presidio organizzativo sul rischio informatico.

In questo contesto, il programma di centralizzazione dell'infrastruttura IT costituisce un fattore abilitante per l'armonizzazione degli standard di sicurezza tra le diverse realtà del Gruppo. Tra le misure in corso di implementazione rientra l'autenticazione a più fattori, finalizzata a rafforzare la protezione degli accessi e prevenire rischi legati alla cybersecurity.

Sebbene un piano formativo strutturato sia ancora in fase di definizione, il Gruppo ha già avviato iniziative di sensibilizza-

zione sulla sicurezza informatica, con particolare attenzione ai rischi legati al phishing. Sono state erogate sessioni formative sul Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e sull'utilizzo responsabile di strumenti di Intelligenza Artificiale (AI), rivolti ai dipendenti corporate.

Sono infine in fase di pianificazione ulteriori iniziative di rafforzamento del sistema di cybersecurity, tra cui valutazioni esterne di sicurezza (ad esempio vulnerability assessment e penetration test), la revisione delle policy e delle procedure in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati, nonché la valutazione dell'allineamento a standard internazionali di riferimento (es. ISO 27001), in coerenza con l'evoluzione del perimetro del Gruppo e dei requisiti normativi applicabili.

Nel corso del 2025 non sono stati registrati data breach rilevanti né violazioni comprovate della privacy segnalate da clienti o altri stakeholder.

ANIMAL WELFARE

Il Gruppo è consapevole dei potenziali impatti negativi che possono derivare da pratiche non rispettose del benessere psicofisico degli animali lungo le attività della catena del valore. In tale contesto, la tutela del benessere animale rappresenta un impegno etico strettamente connesso alla visione di una moda orientata alla responsabilità e alla sostenibilità lungo l'intera filiera. Tale impegno si riflette sia nelle pratiche adottate sia nell'adesione agli standard richiesti dai principali brand internazionali con cui il Gruppo collabora, che prevedono criteri rigorosi in materia di tracciabilità delle materie prime, trasparenza delle filiere e salvaguardia degli animali.

I principi a tutela degli animali trovano formale espressione nel Codice Etico del Gruppo, attraverso il quale viene esplicitamente esclusa qualsiasi forma di abuso, maltrattamento o sfruttamento degli animali. Tale posizione si inserisce in un approccio più ampio volto alla protezione degli equi-



libri ambientali e alla valorizzazione del capitale naturale, in coerenza con le linee strategiche di sostenibilità adottate.

Al fine di promuovere l'allineamento a questi principi lungo l'intera catena del valore, il Gruppo mantiene un dialogo costante con i partner commerciali. Questo approccio è supportato da un processo strutturato di valutazione delle performance ESG dei fornitori, esteso all'intero perimetro di riferimento e comprensivo, tra gli elementi di assessment, della sottoscrizione del Codice Etico aziendale. Per maggiori dettagli sul processo di valutazione, si rimanda al capitolo 4.2.1 La valutazione dei fornitori: una leva strategica per la sostenibilità, pag. 61.

A supporto delle collezioni dei propri clienti, Gruppo Florence promuove l'impiego di materiali di origine animale provenienti da filiere certificate, quali, a titolo esemplificativo, lana conforme al Responsible Wool Standard (RWS) e alla certificazione Nativa Precious Fiber (NPF), piume certificate secondo il Responsible Down Standard (RDS) e pelle proveniente da fornitori certificati Leather Working Group (LWG). Per maggiori dettagli sulle certificazioni di prodotto del Gruppo, si rimanda al capitolo 3.3.1 Approvvigionamento dei materiali. Il presidio della tracciabilità, esteso anche alle fasi produttive interme-

die, rappresenta una leva concreta per promuovere pratiche responsabili nell'allevamento. In questo contesto, le certificazioni internazionalmente riconosciute svolgono un ruolo determinante, garantendo una maggiore trasparenza lungo l'intera filiera e promuovendo standard che riducono la sofferenza animale, tutelando il benessere fisico e psicologico degli animali coinvolti nelle fasi di allevamento e raccolta.

Nel contesto attuale, caratterizzato da filiere sempre più articolate e aspettative crescenti da parte del mercato e degli stakeholder, Gruppo Florence riconosce la necessità di rafforzare nel tempo l'integrazione del benessere animale all'interno del proprio modello industriale. L'attenzione a tali tematiche viene progressivamente considerata non solo come requisito etico, ma come fattore strutturale nella gestione delle relazioni di filiera e nelle scelte operative, in un'ottica di lungo periodo. In questa prospettiva, il Gruppo partecipa inoltre ai diversi progetti di tracciabilità delle materie prime sostenibili promossi dai propri clienti, contribuendo a rafforzare la trasparenza e l'af-

fidabilità lungo la catena di fornitura. Attraverso questo approccio, il Gruppo mira a consolidare pratiche coerenti e

“... tracciabilità delle materie prime, trasparenza delle filiere e salvaguardia degli animali.”

responsabili lungo la catena del valore, contribuendo allo sviluppo di un sistema moda che sappia coniugare qualità produttiva, affidabilità delle filiere e rispetto del mondo animale, in linea con le evoluzioni del settore e con gli standard di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale.

RESPONSA— BILITA' E STRATEGIA:

Le decisioni che fanno la differenza

DEFINIRE PRIORITA' E TEMATICHE RILEVANTI: L'ANALISI DI MATERIALITA'

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 si inserisce all'interno di un processo strutturato di analisi delle tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per Gruppo Florence, avviato nel 2022 con l'obiettivo di sviluppare un percorso di rendicontazione coerente e progressivo, in grado di fornire evidenza delle performance e degli impegni ESG del Gruppo e delle diverse realtà che lo compongono.

Nel corso del 2025, Gruppo Florence ha riesaminato l'analisi di doppia rilevanza (double materiality) - svolta per la prima volta nel 2024 - nell'ambito del percorso di progressivo allineamento ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in vista degli obblighi di rendicontazione previsti a partire dall'esercizio fiscale 2027. L'analisi ha incluso un'attività di benchmark rispetto alle migliori pratiche di settore, nonché un'analisi del contesto interno, finalizzate ad individuare eventuali cambiamenti organizzativi, operativi e di contesto che potessero incidere sui risultati dell'analisi di doppia rilevanza.

In assenza di cambiamenti significativi, il processo ha consentito di confermare l'analisi degli impatti generati dal Gruppo e dalle sue relazioni di business sull'ambiente e sulle persone, nonché i rischi e le opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità che possono influenzare la performance economico finanziaria del Gruppo. Si precisa che il presente documento, redatto in riferimento agli Standard GRI, rende conto esclusivamente delle tematiche rilevanti dal punto di vista della materialità d'impatto, in linea con i requisiti metodologici previsti dagli Standard stessi.

L'esercizio di materialità alla base del presente documento si è articolato in diverse fasi, di seguito descritte, coinvolgendo attivamente le principali funzioni aziendali e adottando una metodologia strutturata, volta a garantire accuratezza, coerenza e completezza dei risultati.

MAPPATURA DELLA CATENA DEL VALORE:

Gruppo Florence ha proceduto alla mappatura della catena del valore del Gruppo con l'obiettivo di rappresentare in modo sistematico le attività e i processi che contribuiscono alla creazione di valore. A monte, Gruppo Florence interagisce con diversi stakeholder strategici, tra cui brand, investitori ed enti regolatori che contribuiscono allo sviluppo del business, oltre a fornitori specializzati - inclusi fornitori di lavorazioni, fornitori di materiali grezzi e intermedi, e fornitori di servizi. Inoltre, associazioni di categoria e istituti di ricerca contribuiscono al monitoraggio dei trend di settore. Le own operations del Gruppo si articolano in quattro fasi principali: design e sviluppo, approvvigionamento della materia prima, produzione (campionatura, stiratura, lavaggio, taglio, assemblaggio, ricamo, etc.) e, infine, imballaggio e logistica, con il supporto delle funzioni trasversali strategiche. A valle, il prodotto viene distribuito attraverso una rete di distributori e partner logistici. Il Gruppo interagisce anche con le comunità locali, rafforzando il proprio approccio integrato e collaborativo.

ANALISI DEL CONTESTO ESG INTERNO ED ESTERNO:

il Gruppo ha condotto un'analisi dei trend di sostenibilità rilevanti per il settore e per il contesto in cui opera, integrando sia fonti esterne (normative ESG, benchmark di settore, standard di rendicontazione, etc.) che interne. Attraverso tale analisi, il Gruppo ha individuato i temi di sostenibilità emergenti e le possibili sfide e opportunità a breve, medio e lungo termine.

IDENTIFICAZIONE DELLA LONG-LIST DI IROs (IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ) POTENZIALMENTE RILEVANTI:

il Gruppo ha definito una prima lista delle tematiche ESG potenzialmente rilevanti per il Gruppo, considerate sotto il profilo degli impatti, dei rischi e delle opportunità da sottoporre a valutazione.

VALUTAZIONE DELLA LONG-LIST DI IROs:

le principali funzioni aziendali - tra cui la direzione Finance, Legal, Operations, Risorse Umane e ESG - sono state direttamente coinvolte nella valutazione degli impatti, rischi ed opportunità al fine di assicurare una rappresentazione completa delle diverse prospettive interne. Ciascun IRO è stato valutato secondo una metodologia strutturata, che ha previsto l'applicazione di criteri oggettivi e soglie di significatività.

“... garantire accuratezza, coerenza e completezza dei risultati.”

La valutazione degli impatti ha considerato la probabilità di accadimento e la gravità o significatività, calcolate considerando i tre parametri chiave: scala, perimetro e grado di irrimediabilità (per gli impatti negativi). Quando un impatto coinvolge uno o più diritti fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il parametro relativo alla gravità dell'impatto è automaticamente considerato come massimo. Anche i rischi ed opportunità sono stati valutati sulla base della probabilità di accadimento e la magnitudo. La valutazione finale, ottenuta dalla moltiplicazione del fattore probabilità per il coefficiente di severità/significatività (impatti) o magnitudo (rischi ed opportunità), è stata integrata all'interno di una matrice, validata dal Top Management, che ha permesso di determinare gli IROs rilevanti.

IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE ESG RILEVANTI:

sulla base della valutazione degli IROs, Gruppo Florence ha identificato le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, successivamente validate dal Top Management, dal Consiglio di Amministrazione e dai principali responsabili aziendali al fine di garantire il pieno allineamento con le priorità strategiche del Gruppo e con le aspettative degli stakeholder.

Di seguito si riportano le risultanze della materialità d'impatto, incluse le tematiche rilevanti per il Gruppo e gli impatti ad esse connessi.

Tema materiale	Impatto associato	Tipologia di impatto	Posizionamento sulla catena del valore	Descrizione dell'impatto
Cambiamento climatico	Contributo al cambiamento climatico	Negativo, Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Contributo al cambiamento climatico generato dalle emissioni di gas serra (GHG) dovuto al consumo energetico diretto e indiretto di Gruppo Florence (Scope 1 e 2) e della catena del valore (Scope 3). In particolare, le emissioni di GHG derivano dalle operazioni di lavaggio e lavorazione di pelle e tessuti e dall'uso delle relative macchine, dalla produzione e utilizzo di materiali naturali e fibre sintetiche e, infine, dalle attività logistiche per la spedizione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.
Gestione dell'energia	Consumo ed efficienza energetica	Negativo, Attuale	A monte Operazioni proprie	Il consumo di energia da fonti fossili legato alle operazioni dirette di Gruppo Florence e alla sua catena del valore può determinare un aumento delle emissioni di gas serra (GHG) e generare impatti sociali ed economici negativi sulle comunità circostanti, che potrebbero affrontare prezzi energetici più elevati e una riduzione della disponibilità di risorse.
Inquinamento dell'aria e dell'acqua	Inquinamento dell'aria dalle operazioni della catena del valore	Negativo, Attuale	A monte	Contributo all'inquinamento atmosferico e danni alla salute umana a causa dalle emissioni di inquinanti diversi dai gas serra (es. NOx, SOx, PM, VOC, particolato) derivanti dalle attività della catena del valore del Gruppo. In particolare, l'industria della pelle potrebbe generare un impatto sulla qualità dell'aria a causa delle emissioni di sostanze come NH3, PM 2.5 e NOx derivanti dal trattamento e dalla lavorazione della pelle.
	Microplastiche	Negativo, Attuale	A monte A valle	L'uso di materiali tessili sintetici per produrre i prodotti del Gruppo e il conseguente potenziale rilascio di microplastiche (durante il processo di produzione/utilizzo come il lavaggio), può portare a danni ambientali (es. inquinamento idrico) o danni alla salute umana.
	Inquinamento dell'acqua dai processi produttivi	Negativo, Attuale	A monte	Contributo all'inquinamento delle acque sotterranee e/o superficiali derivante dai processi di produzione dei fornitori del Gruppo che richiedono l'uso di sostanze chimiche come metalli pesanti (es. piombo), ftalati o DEHP elencati nel registro europeo E-PRTR durante il trattamento di alcuni materiali, principalmente nelle attività di concia.
	Inquinamento dell'acqua dalla produzione di materie prime naturali e materie prime di origine animale	Negativo, Attuale	A monte	L'uso di pesticidi nella coltivazione di materie prime e fibre (es. cotone e detersivi utilizzati per rimuovere le impurità) così come la produzione di materie prime di origine animale (es. allevamento di bovini), può causare contaminazione e il rilascio di acque reflue non trattate, ponendo rischi per l'ambiente naturale e la vita acquatica.
Sostanze preoccupanti e salute e sicurezza dei clienti	Sostanze preoccupanti	Negativo, Attuale	A monte A valle	L'uso di sostanze chimiche, sostanze preoccupanti e/o altamente preoccupanti (es. formaldeidi, coloranti azoici, metalli pesanti o PFAS) lungo la catena del valore del Gruppo può comportare impatti ambientali significativi che potrebbero comportare rischi ecologici e per la salute umana.
Protezione delle risorse idriche	Consumo d'acqua nella catena del valore	Negativo, Attuale	A monte	La produzione di materiali naturali, come il cotone e la pelle, comporta un uso estensivo di acqua per l'irrigazione. Il consumo di acqua nei processi agricoli può contribuire alla scarsità di acqua nelle aree in cui operano i fornitori, in particolare nelle regioni caratterizzate da stress idrico.
	Consumo d'acqua nelle operazioni proprie	Negativo, Attuale	Operazioni proprie	L'acqua consumata durante i processi di stiratura, tintura e lavaggio dei capi del Gruppo può portare all'esaurimento delle risorse idriche locali. Nelle regioni caratterizzate da scarsità idrica, questo prelievo diretto per le attività di produzione aumenta la pressione sulle risorse idriche già limitate, con un impatto sull'ambiente e sulla comunità.
Biodiversità ed ecosistemi	Impatto della catena del valore sulla biodiversità	Negativo, Attuale	A monte	Le attività della catena del valore comportano l'esaurimento delle risorse a causa dell'uso di materiali con elevati impatti ambientali. La coltivazione di materiali come il cotone richiede l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici, che possono peggiorare la qualità del suolo e ridurre la biodiversità nelle aree coltivate. L'allevamento di bestiame per la produzione della pelle spesso comporta la conversione di foreste e praterie in pascoli o colture foraggere. Le attività dei fornitori di materiali del Gruppo possono contribuire alla distruzione degli habitat e della biodiversità, compromettendo l'equilibrio ecologico delle aree in cui avvengono le coltivazioni e l'allevamento.
Economia circolare	Afflusso di materiali	Negativo, Attuale	A monte Operazioni proprie	L'approvvigionamento di materie prime vergini contribuisce all'esaurimento delle risorse naturali, al degrado ambientale e alla distruzione degli habitat.
	Generazione di rifiuti associata ai processi di produzione e imballaggio	Negativo, Attuale	A monte Operazioni proprie	I rifiuti generati (inclusi i rifiuti derivanti dagli imballaggi monouso e dai materiali di imballaggio logistico come plastica, carta e cartone) devono essere gestiti attraverso specifiche procedure di trattamento, trasporto, smaltimento e riciclaggio, che possono provocare danni ambientali (es. contaminazione del suolo e dell'acqua, degrado del paesaggio locale e pressione sull'ambiente naturale) e impatti sociali (es. impatto sulle comunità locali a causa degli effetti sulla salute derivanti dal trattamento dei rifiuti).

TABELLA 3 - ANALISI DI MATERIALITÀ DI GRUPPO FLORENCE

Tema materiale	Impatto associato	Tipologia di impatto	Posizionamento sulla catena del valore	Descrizione dell'impatto
Gestione delle risorse umane e benessere dei dipendenti	Riduzione dell'orario di lavoro dei dipendenti e non dipendenti	Negativo, Potenziale	Operazioni proprie	La riduzione della domanda potrebbe comportare la riduzione dell'orario di lavoro o la cessazione del rapporto lavorativo, con un impatto negativo sulla forza lavoro propria di Gruppo Florence (dipendenti e non dipendenti).
	Salari adeguati	Positivo, Attuale	Operazioni proprie	Miglioramento della stabilità occupazionale del personale attraverso il riconoscimento di salari competitivi, anche ai dipendenti che lavorano in paesi con un reddito pro capite inferiore.
	Rafforzamento del dialogo sociale e degli accordi di contrattazione collettiva	Positivo, Attuale	Operazioni proprie	La presenza dei sindacati e dei consigli di fabbrica sul posto di lavoro contribuisce alla creazione di un ambiente di lavoro in cui i dipendenti sono ascoltati e compresi e le loro esigenze prese in considerazione.
Salute e sicurezza	Occorrenza di infortuni/malattie professionali	Negativo, Attuale	Operazioni proprie	Gli infortuni e le malattie professionali causati dal mancato rispetto delle norme, procedure e dei regolamenti aziendali, nonché da un monitoraggio insufficiente della loro applicazione, hanno un impatto negativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori di Gruppo Florence.
Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione dei dipendenti su competenze personali, professionali e tecniche	Positivo, Attuale	Operazioni proprie	La formazione offerta da Gruppo Florence ai propri dipendenti ha un impatto positivo sullo sviluppo delle competenze organizzative, relazionali e tecniche, contribuendo in modo significativo alla crescita professionale delle persone e alla competitività dell'industria della moda.
Catena di fornitura responsabile	Non conformità sulle condizioni di lavoro e trattamento equo tra i fornitori di lavorazioni, fornitori di materie prime e fornitori indiretti	Negativo, Potenziale	A monte	Condizioni di lavoro inadeguate e/o episodi di discriminazione sul luogo di lavoro di fornitori di lavorazioni, fornitori di materie prime e fornitori indiretti. Tali situazioni possono verificarsi sia a causa dell'inefficacia della procedura di qualificazione e monitoraggio dei fornitori di lavorazioni, sia a causa dell'assenza di controlli sui fornitori di materie prime (generalmente scelti dai clienti del Gruppo) e sui fornitori indiretti.
	Non conformità in termini di salute e sicurezza tra fornitori di lavorazioni, fornitori di materie prime e fornitori indiretti	Negativo, Potenziale	A monte	Non conformità in termini di salute e sicurezza sul luogo di lavoro di fornitori di lavorazioni, fornitori di materie prime e fornitori indiretti. Queste situazioni possono verificarsi sia a causa dell'inefficacia della procedura di qualificazione e monitoraggio dei fornitori di lavorazioni, sia a causa dell'assenza di controlli sui fornitori di materie prime (generalmente scelti dai clienti del Gruppo) e sui fornitori indiretti.
	Pratiche di pagamento corrette	Negativo, Potenziale	A monte	Nell'industria della moda, il rispetto dei termini e tempi di pagamento non è sempre garantito, con un impatto negativo sui fornitori che potrebbero dover ritardare il pagamento dei loro lavoratori.
Protezione dei Diritti Umani	Mancata protezione dei diritti umani tra fornitori di lavorazioni, fornitori di materie prime e fornitori indiretti	Negativo, Potenziale	A monte	Non conformità in termini di protezione dei diritti umani, lavoro forzato e minorile dei dipendenti dei fornitori di lavorazioni, fornitori di materie prime e fornitori indiretti. Tali situazioni possono verificarsi sia a causa dell'inefficacia della procedura di qualificazione e monitoraggio dei fornitori di lavorazioni, sia a causa dell'assenza di controlli sui fornitori di materie prime (generalmente scelti dai clienti del Gruppo) e sui fornitori indiretti.
Coinvolgimento delle comunità interessate	Crescita della comunità attraverso iniziative CSR	Positivo, Potenziale	A valle	Promozione della crescita culturale, economica e sociale della comunità locale attraverso l'implementazione di attività che favoriscono la creazione di opportunità di lavoro e di programmi sociali e culturali. In particolare, Gruppo Florence collabora con istituti come Mita e Polimoda per offrire corsi di formazione alle persone disoccupate, fornendo sia competenze teoriche che pratiche. Inoltre, Gruppo Florence collabora con scuole di design italiane, fornendo agli studenti l'opportunità di sviluppare le loro idee creative mettendo a disposizione le proprie tecnologie per l'apprendimento.
Privacy dei dati e cybersecurity	Gestione non corretta dei dati e sicurezza informatica	Negativo, Potenziale	A monte Operazioni proprie A valle	La gestione non corretta di dati e informazioni sensibili può avere un impatto negativo sui clienti e dipendenti e sulla loro privacy.
Business etico	Diffusione di una cultura aziendale etica e sostenibile	Positivo, Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Promuovere una cultura consapevole, sostenibile e rispettosa dei diritti umani, sia nelle operazioni dirette che nella catena del valore, grazie all'adozione di politiche interne (es. Codice Etico), controlli organizzativi ad hoc e attività di formazione. Questo aumenta la consapevolezza, con conseguenti impatti positivi sui
	Protezione dei whistle-blower	Positivo, Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Attraverso l'implementazione di un sistema di whistle-blowing, accessibile a tutti gli stakeholder del Gruppo, è possibile segnalare condotte illecite in modo anonimo. Questa attività consente di ridurre le condotte illecite nello svolgimento delle attività aziendali e lungo la catena del valore, con benefici sia per l'azienda che per la società nel suo complesso.
	Incidenti di corruzione e concussione	Negativo, Potenziale	A monte Operazioni proprie	Incidenti di corruzione e concussione con possibili ripercussioni economiche negative sui mercati, sulle comunità locali e sui consumatori.
Benessere degli animali	Benessere degli animali nelle attività produttive	Negativo, Attuale	A monte	Mancato rispetto del benessere fisico e psicologico degli animali nelle attività produttive della catena del valore del Gruppo.

TABELLA 3 - ANALISI DI MATERIALITÀ DI GRUPPO FLORENCE

STRATEGIA ED OBIETTIVI: LA SUSTAINABILITY AGENDA

A partire dal 2022, in seguito al primo esercizio di identificazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, Gruppo Florence ha avviato un percorso volto alla definizione di un documento di indirizzo strategico, la Sustainability Agenda.

La Sustainability Agenda rappresenta, tuttora, il principale punto di riferimento per il piano d'azione sostenibile del Gruppo, configurandosi come uno strumento dinamico, in grado di evolvere nel tempo in risposta ai cambiamenti del contesto interno ed esterno e alle esigenze del Gruppo. Gli obiettivi di alto livello della Sustainability Agenda risultano, infatti, allineati alla più recente analisi di materialità, assicurando la coerenza tra indirizzo strategico e tematiche ESG rilevanti.

“Creare valore per il sistema della moda di lusso attraverso una piattaforma integrata e sostenibile - un simbolo dell'eccellenza della manifattura italiana”.

Il Piano definisce gli obiettivi e le linee di azione per affrontare le principali sfide ambientali, sociali ed economiche, in linea con la visione strategica di lungo termine di Gruppo Florence. Tale visione si è progressivamente consolidata nella cultura aziendale e orienta le attività produttive e gestionali, promuovendo l'integrazione dei principi della sostenibilità lungo la filiera, con particolare attenzione alla tutela delle risorse naturali, al benessere delle persone e allo sviluppo di un ecosistema moda più etico e resiliente.

La Sustainability Agenda si fonda su tre pilastri – Ambiente, Produzione, Sociale – che costituiscono le direttrici principali dell'impegno del Gruppo. Per ciascun pilastro vi sono linee d'azioni specifiche, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs).

Il monitoraggio dell'avanzamento del piano d'azione è coordinato dalla funzione ESG del Gruppo, in stretta collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, il Top Management e altri stakeholder chiave, tra cui Permira. Le iniziative sono oggetto di confronto e analisi periodica, assicurando un dialogo costante e strutturato.

Il primo pillar, “Scaling circularity for the planet” si focalizza su un insieme di iniziative volte a rafforzare il profilo ambientale del Gruppo. L'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, l'adozione di soluzioni per l'efficientamento energetico e la gestione responsabile delle sostanze chimiche rappresentano le principali leve operative all'interno della strategia del Gruppo. Per maggiori dettagli circa le iniziative ed i principali risultati ottenuti in tali ambiti, si veda il capitolo 3. La circolarità come direzione strategica: sfide e opportunità per ridurre l'impatto, pag. 31.

Il secondo pillar, “Shaping the new Italian excellence, between tradition and innovation”, pone al centro la creazione di valore duraturo e sostenibile lungo la supply chain, attraverso un equilibrio virtuoso tra il saper fare artigianale e l'adozione di tecnologie innovative. I progetti di innovazione e i risultati raggiunti nell'anno sono presentati all'interno del capitolo 4. Made in Italy: eccellenza in evoluzione: tradizione, innovazione e impatto, pag. 55.

Infine, il terzo pillar, “Designing a respectful environment for our people”, riafferma l'impegno di Gruppo Florence verso la tutela dei diritti umani e la promozione del rispetto delle persone all'interno dei processi produttivi e dell'intera catena di fornitura. Maggiori dettagli circa le azioni e i progressi compiuti nell'anno da parte del Gruppo sono presenti al capitolo 5. Le persone come priorità: cultura del lavoro, benessere e crescita, pag. 67.





Pillar	Temi materiali	Obiettivo di alto livello	SDGs
Scaling circularity for the planet	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cambiamento Climatico 2. Gestione dell'Energia 3. Inquinamento dell'aria e dell'acqua 4. Sostanze preoccupanti e salute e sicurezza dei consumatori 5. Protezione delle risorse idriche 6. Biodiversità ed ecosistemi 7. Economia circolare 	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre le emissioni climalteranti e l'inquinamento atmosferico lungo l'intera catena del valore attraverso l'efficiamento energetico, il ricorso a fonti energetiche rinnovabili e l'implementazione di sistemi di monitoraggio della performance avanzati. • Ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi e dei prodotti finali attraverso una gestione responsabile delle risorse naturali (energia, acqua e materie prime) e promuovendo le buone pratiche di circolarità. • Eliminare gradualmente le sostanze chimiche pericolose dai processi e dai prodotti per tutelare la salute dei consumatori, ridurre i rischi ambientali e prevenire la contaminazione delle risorse idriche. • Mitigare gli impatti sugli ecosistemi attraverso l'approvvigionamento sostenibile e la riduzione dell'impronta ambientale delle materie prime e dei processi produttivi. 	
Shaping the new Italian excellence, between tradition and innovation	<ol style="list-style-type: none"> 1. Governance etica 2. Approvvigionamento sostenibile 3. Protezione dei diritti umani 4. Benessere animale 5. Coinvolgimento della comunità 6. Privacy dei dati e sicurezza informatica 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire comportamenti etici lungo l'intera catena del valore, tutelando i diritti umani e contrastando la corruzione attraverso pratiche di due diligence sui fornitori e la promozione di una governance trasparente e responsabile. • Promuovere lo sviluppo socioeconomico e creare opportunità per le comunità, sostenendo iniziative volte a migliorare il benessere collettivo, favorire l'inclusione e rafforzare la resilienza territoriale. • Garantire la sicurezza dei dati e la tutela della privacy con sistemi informatici robusti e aggiornati. 	
Designing a respectful environment for our people	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione delle risorse umane e benessere dei dipendenti 2. Salute e sicurezza 3. Formazione e sviluppo delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e orientati al benessere psicofisico delle persone. • Investire nella formazione continua e nello sviluppo professionale e personale del capitale umano lungo tutta la filiera. 	

TABELLA 4 - - SUSTAINABILITY AGENDA DI GRUPPO FLORENCE



SOSTENIBILITA' E RESPONSABILITA' INTEGRATA: LE CERTIFICAZIONI DI SISTEMA

Gruppo Florence prosegue il proprio percorso di trasformazione strategica, integrando la sostenibilità e la responsabilità sociale nelle proprie attività tramite un Sistema di Gestione Integrato (SGI) basato su standard internazionali di qualità, ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale. Il SGI descrive e regola i processi operativi della Holding e delle diverse divisioni, assicurando un approccio coerente e strutturato volto a migliorare efficienza, sicurezza, sostenibilità e benessere dei dipendenti. Il sistema è sviluppato in conformità a standard come ISO 14001 (Gestione Ambientale), ISO 45001 (Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro) e SA8000 (Responsabilità sociale d'impresa).

Nel corso del 2025, il percorso di certificazione SA8000 ha registrato un significativo ampliamento, confermando l'impegno continuo dell'organizzazione verso standard elevati di responsabilità sociale. Ai 13 siti già certificati negli anni precedenti si sono infatti aggiunti ulteriori 9 siti, contribuendo a rafforzare in modo concreto la diffusione dei principi SA8000 all'interno della struttura aziendale. Questo trend di crescita è destinato a proseguire anche nel prossimo futuro: il piano di sviluppo prevede infatti, per il 2026, l'inclusione di altri 18 siti nel percorso di certificazione.

Parallelamente, l'organizzazione si pone un ulteriore obiettivo strategico: conseguire la certificazione SA8000 per tutti i siti italiani del Gruppo entro la fine del 2027. Tale traguardo testimonia una visione strutturata e di lungo

periodo, orientata a garantire condizioni di lavoro etiche e sostenibili su una scala sempre più ampia.

Ad oggi, circa il 70% dei laboratori ha già ottenuto le certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 grazie alla logica di una certificazione multi-sito, a conferma dell'impegno del Gruppo nel garantire ambienti di lavoro sicuri e sostenibili. Anche in questo caso l'obiettivo è di estendere le certificazioni al 100% del perimetro del Gruppo.

“... un modello produttivo sempre responsabile e trasparente...”

Per rafforzare la consapevolezza e il coinvolgimento all'interno dell'azienda sono stati organizzati corsi formativi sui contenuti delle certificazioni di sistema per i dipendenti della Holding.

Queste iniziative confermano la volontà del Gruppo Florence di consolidare un modello produttivo responsabile e trasparente, estendendo progressivamente le certificazioni a tutta l'organizzazione e rafforzando la propria leadership internazionale in termini di sostenibilità, etica e innovazione.



Elena Ciaccia
ADDETTA AI PUNTI A MANO

“Sono Elena, lavoro per Logama da due anni, e mi occupo del collaudo e del controllo del capo finito. Ciò che mi piace del mio lavoro è contribuire alla creazione di capi di alta qualità, curati nei dettagli e realizzati con la tradizione artigianale. Sapere che il nostro impegno dà vita a cappotti e giacche apprezzati in tutto il mondo mi rende orgogliosa e motivata ogni giorno”



LA CIRCO— LARITA, COME DIREZIONE STRATEGICA:

Sfide e opportunità per ridurre l'impatto

GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE

I cambiamenti climatici, riconducibili in larga misura alle emissioni di gas serra (GHG), rappresentano una delle principali sfide attuali, in considerazione dei loro potenziali effetti diretti e - talvolta - irreversibili sull'ambiente, sulla biodiversità e sul benessere delle comunità. In questo sce-

nario, Gruppo Florence si impegna a ripensare il proprio modello produttivo, promuovendo un utilizzo responsabile delle risorse energetiche, idriche e dei materiali, nonché l'adozione di processi sostenibili, al fine di mitigare il proprio impatto sul cambiamento climatico.

Il ricorso a fonti energetiche di origine fossile, sia nelle operazioni dirette sia lungo l'intera catena del valore di Gruppo Florence, comporta un aumento delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e può generare conseguenze sociali ed economiche negative per le comunità limitrofe, tra cui l'incremento dei costi energetici e una riduzione delle risorse disponibili.

Al fine di mitigare tali impatti, Gruppo Florence ha intrapreso un percorso strutturato di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici, promuovendo progressivamente l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico. Questo impegno è coerente con i principi definiti nel Codice Etico e nella Politica Aziendale Integrata, conforme ai requisiti della norma ISO 14001, adottata come riferimento per la definizione di obiettivi di miglioramento

continuo delle performance aziendali, con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

A partire dal 1° gennaio 2025 Gruppo Florence ha sottoscritto un contratto quadro per la fornitura di energia elettrica - interamente da fonte rinnovabile tramite Garanzie d'Origine - esteso a tutti i siti italiani del Gruppo². Tale iniziativa rappresenta una leva fondamentale per la riduzione dell'impronta emissiva del Gruppo, come approfondito nel paragrafo dedicato SBTi commitment: il percorso di Gruppo Florence verso il Net Zero. Per i siti esteri è attualmente in corso un'analisi preliminare delle possibili fonti di approvvigionamento di energia rinnovabile in linea con i mercati locali, con avvio operativo tra la fine del 2026 e primo semestre 2027.

Il contratto include inoltre la fornitura

di gas metano, configurandosi prevalentemente come strumento di stabilizzazione del prezzo, contribuendo al contempo a rafforzare un approccio centralizzato al monitoraggio e alla riduzione dei consumi energetici dei diversi stabilimenti e divisioni del Gruppo.

Nel 2025 si è inoltre concluso il programma di diagnosi energetica degli stabilimenti produttivi del Gruppo. L'attività ha consentito di consolidare i modelli energetici dei diversi siti, con analisi dei consumi, mappatura delle tecnologie installate e identificazione delle principali leve di efficientamento. Nell'ambito di queste iniziative è stata condivisa con tutti i siti italiani una survey dedicata all'analisi dei consumi in diverse fasce orarie, finalizzata a individuare pattern di utilizzo, eventuali anomalie e informazioni utili alla definizione di un action plan di efficientamento energetico detta-



2. Alcune utenze erano soggette a vincoli contrattuali preesistenti e sono state migrate progressivamente nel corso del 2025; per questa ragione, i consumi di energia elettrica dei siti produttivi italiani relativi all'anno non risultano coperti al 100% da fonti rinnovabili certificate, pur registrando una copertura prossima alla totalità.

gliato. L'attività di analisi proseguirà nel corso del 2026, con l'obiettivo di definire un piano di intervento, modalità e tempistiche di implementazione.

Il percorso di decarbonizzazione del Gruppo prosegue attraverso l'elettificazione degli impianti termici e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel 2025, a seguito di una valutazione di fattibilità tecnica, è stata avviata una gara per la progettazione e installazione di impianti fotovoltaici per alcuni siti del Gruppo. Tale iniziativa volta al raf-

forzamento dell'autonomia energetica dei siti produttivi, si concretizzerà nel corso del 2026 con l'avvio dei primi cantieri

Nel 2025, il consumo energetico complessivo di Gruppo Florence è pari a 115.233,77 GJ, in lieve diminuzione rispetto ai 120.688,97 GJ registrati nel 2024. In particolare, nel corso dell'anno si osserva un miglioramento del mix energetico, con un significativo incremento dell'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili, più che raddoppiata rispetto all'esercizio pre-

cedente (da 19.860,08 a 45.479,38 GJ). Tale andamento riflette con chiarezza gli effetti delle iniziative intraprese, in particolare l'attivazione del contratto quadro per la fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile tramite Garanzie d'Origine per i siti italiani. Per quanto riguarda i combustibili, il consumo complessivo si riduce a 56.656,12 GJ rispetto ai 64.109,84 GJ del 2024; la riduzione interessa sia i consumi destinati al riscaldamento e ai processi produttivi (30.365,56 GJ, -8,1%) sia quella per autotrazione (26.290,56 GJ, -15,3%).

Consumi energetici di Gruppo Florence	UdM	2023	2024	2025
Energia elettrica autoprodotta (rinnovabile)³	GJ	4.608,80	6.624,23	6.818,54
di cui consumata	GJ	3.229,62	4.194,00	5.008,69
di cui venduta	GJ	1.379,18	2.430,22	1.809,85
Energia elettrica acquistata	GJ	43.808,11	52.385,12	53.568,96
di cui da fonti non-rinnovabili	GJ	37.383,81	32.525,04	8.089,58
di cui da fonti rinnovabili	GJ	6.424,30	19.860,08	45.479,38
Totale combustibili	GJ	48.284,02	64.109,84	56.656,12
Per riscaldamento e processi (non rinnovabili)	GJ	27.750,41	33.055,69	30.365,56
di cui Gas Naturale	GJ	26.784,83	30.570,16	27.999,96
di cui GPL	GJ	937,86	2.485,53	2.264,98
di cui Gasolio	GJ	27,72	-	100,62
Per autotrazione (non rinnovabili)⁴	GJ	20.533,61	31.054,15	26.290,56
di cui Benzina ⁵	GJ	2.121,14	3.996,47	4.598,04
di cui Gasolio	GJ	18.211,09	26.988,63	21.640,18
di cui GPL	GJ	201,38	69,05	52,34
Totale energia consumata da Gruppo Florence	GJ	96.700,93	120.688,97	115.233,77

TABELLA 5 - TOTALE CONSUMI ENERGETICI

3. Energia elettrica autoprodotta attraverso pannelli fotovoltaici installati su alcune sedi del Gruppo.

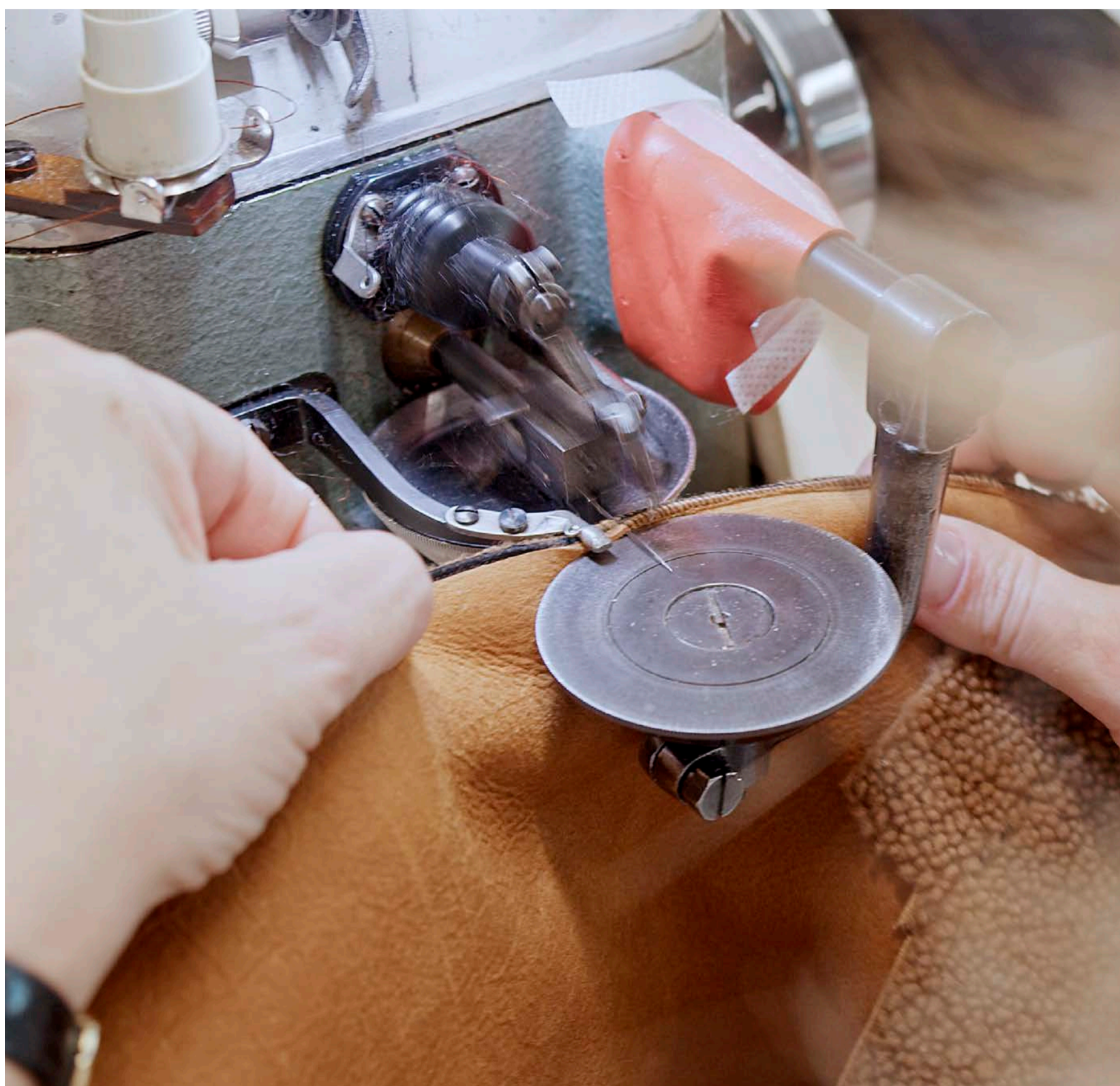
4. Per i dati di consumo relativi agli anni 2024 e 2025 riportati in unità monetaria senza suddivisione per tipologia di carburante, è stato ipotizzato che l'85% del carburante fosse gasolio e il 15% benzina. Utilizzando i prezzi medi di gasolio e benzina, i dati di spesa sono stati convertiti in unità di volume.

5. Tale dato comprende al suo interno il carburante (benzina) utilizzato per i veicoli ibridi di proprietà di Gruppo Florence.

Di seguito è riportato il dato sull'intensità energetica al 31 dicembre 2025.

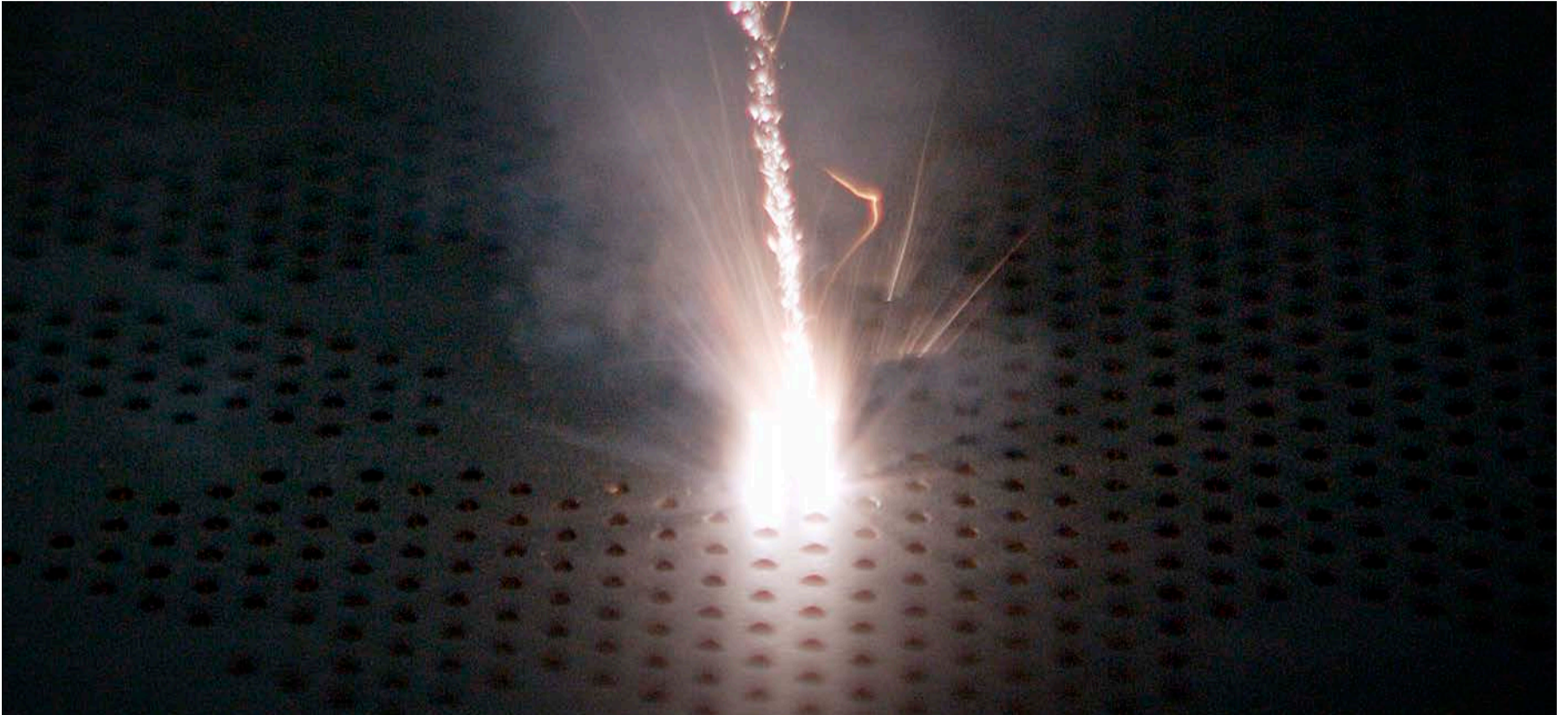
Intensità energetica di Gruppo Florence	UdM	2023	2024	2025
Totale energia consumata	GJ	96.700,93	120.688,97	115.233,77
Fatturato Gruppo Florence ⁶	€ .000	692.616,77	608.285,34	587.849,01
Energia consumata/Fatturato	GJ/€ .000	0,14	0,20	0,19
Numero dipendenti	n.	3.665	4.544	4.627
Energia consumata/Dipendenti	GJ/n.	26,38	26,56	24,90

TABELLA 6 - INTENSITÀ ENERGETICA



6. Valore economico generato dal Gruppo nell'anno.

DECARBONIZ— ZAZIONE E CLIMATE ACTION: L'IMPEGNO PER LA NEUTRALITA'



L'impronta climatica di Gruppo Florence è riconducibile alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate sia dai consumi energetici diretti e indiretti (Scope 1 e 2), sia – in misura più significativa – dalle attività lungo la propria catena del valore (Scope 3). Le principali fonti emissive includono l'approvvigionamento, produzione e trasformazione di materiali naturali e fibre sintetiche, i processi di lavaggio e trattamento di pelle e tessuti, l'impiego di macchinari industriali, nonché le attività logistiche legate al trasporto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Gruppo Florence ha compiuto un ulteriore passo nel proprio percorso di transizione climatica conseguendo la validazione dei target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra da parte della Science Based Targets initiative (SBTi). In particolare, gli obiettivi approvati prevedono la riduzione delle emissioni GHG di Scope 1, 2 e 3; per maggiori dettagli su tali obiettivi, si rimanda al SBTi commitment: il percorso di Gruppo Florence verso il Net Zero a pag. 39. Nel corso dell'anno, il Gruppo ha identificato le principali leve del proprio piano di decarbonizzazione, funzionali al raggiungimento degli obiettivi climatici approvati. Tali leve sono declinate in azioni operative specifiche ed attuate attraverso la progressiva definizione di un piano di implementazione in coerenza con l'evoluzione del percorso di transizione del Gruppo.

Ai fini del calcolo dell'inventario delle emissioni di gas a effetto serra, Gruppo Florence ha definito i confini organizzativi adottando l'approccio del controllo operativo, includendo

tutte le strutture, sia di proprietà che in affitto, e i veicoli, di proprietà o in leasing, sui quali esercita un diretto controllo operativo. Questa metodologia rispecchia il modello gestionale del Gruppo, nel quale le decisioni operative sono prese in modo da influenzare direttamente l'impatto sulle emissioni climalteranti.

“... un ulteriore passo
nel proprio percorso di
transizione climatica...”

L'inventario delle emissioni dirette (Scope 1), pari a 3.607 tCO₂e, comprende le emissioni associate all'utilizzo di gas naturale e di combustibili fossili - gasolio, GPL e benzina - impiegati sia per la gestione degli edifici sia per il parco veicoli aziendale, oltre alle emissioni derivanti dall'uso di gas refrigeranti. Le emissioni indirette di Scope 2 sono invece quantificate sulla base dei consumi di energia elettrica presso i siti di proprietà e in locazione del Gruppo, considerando l'eventuale approvvigionamento tramite Garanzie d'Origine (GO) e la produzione interna di energia da fonti rinnovabili. Le emissioni di gas a effetto serra Scope 2 (market-based) mostrano un trend di riduzione nel triennio, con

un decremento di oltre l'80% tra il 2024 e il 2025, passando da 4.010 tCO₂e a 751 tCO₂e nel 2025. Tale andamento è riconducibile al significativo incremento dell'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate. Per quanto riguarda il valore calcolato con l'approccio location based, si attesta a 3.996 tCO₂e.

Per garantire accuratezza e trasparenza nei calcoli di Scope 1 e 2, nel 2025, Gruppo Florence utilizza la banca dati ecoinvent 3.12 e DEFRA (Department for Environment, Food & Rural Affairs). Per quanto riguarda il calcolo delle emissioni di Scope 2, i dati sono ottenuti direttamente dalle bollette energetiche dei siti europei, garantendo coerenza con la

metodologia applicata negli anni e assicurando continuità nella rendicontazione.

Per quanto concerne Scope 3, i principali database utilizzati sono World Apparel and Footwear Life Cycle Assessment Database (WALDB) v.2.5 e World Food LCA Database (WFLDB) v.3.9, ecoinvent e USEEIO v2 (2022). Ove necessario, Gruppo Florence ha fatto riferimento alla versione 3.1 del Product Environmental Category Rules (PEFCR) per Abbigliamento e Calzature (aprile 2025), principale fonte per la valutazione ambientale dei prodotti nel settore della moda e degli articoli sportivi.

Nel 2025, Gruppo Florence ha aggiornato il calcolo delle emissioni indirette (Scope 3), confermando le categorie considerate rilevanti per il Gruppo identificate nel 2024. In particolare:

- Categoria 1: Purchased Goods and Services;
- Categoria 2: Capital Goods;
- Categoria 3: Fuel- and Energy-Related Activities Not Included in Scope 1 or Scope 2;
- Categoria 4: Upstream Transportation and Distribution;
- Categoria 5: Waste Generated in Operations;
- Categoria 6: Business Travel;
- Categoria 7: Employee Commuting;
- Categoria 9: Downstream transport and distribution;
- Categoria 10: Processing of sold products;
- Categoria 11: Use of sold products;
- Categoria 12: End of life treatment of sold products.

Emissioni totali di Gruppo Florence	UdM	2023 ⁷	2024	2025
Scope 1	tCO ₂ e	3.067	4.100	3.607
Scope 2 (Market Based)	tCO ₂ e	4.523	4.010	751
Scope 3	tCO ₂ e	304.323	311.922	383.470
Cat 1: Purchased Goods and Services ⁸	tCO ₂ e	290.380	293.119	367.445
Cat 2: Capital Goods	tCO ₂ e	4.911	2.717	1.569
Cat 3: Fuel- and Energy-Related Activities Not Included in Scope 1 or Scope 2	tCO ₂ e	2.563	3.286	2.399
Cat 4: Upstream Transportation and Distribution ⁹	tCO ₂ e	1.044	1.335	1.135
Cat 5: Waste Generated in Operations	tCO ₂ e	625	5	5
Cat 6: Business Travel	tCO ₂ e	122	406	358
Cat 7: Employee Commuting	tCO ₂ e	4.678	6.045	6.262
Cat 9: Downstream transportation and distribution	tCO ₂ e	-	422	365
Cat 10: Processing of sold products	tCO ₂ e	-	26	26
Cat 11: Use of sold products	tCO ₂ e	-	2.296	1.881
Cat 12: End of life treatment of sold products	tCO ₂ e	-	2.265	2.025
Totale emissioni	tCO₂e	311.913	320.032	387.828

TABELLA 7 - EMISSIONI SCOPE 1, SCOPE 2 E SCOPE 3

7. Il dato relativo a Scope 3 categorie 9, 10, 11, e 12 non è disponibile per il 2023 perché calcolato a partire dall'anno 2024.

8. I valori emissivi si riferiscono alla quota di materiali rilevanti per Gruppo Florence; pertanto, non rappresentano l'intero volume dei materiali acquistati nel periodo di rendicontazione.

9. Il dato relativo alle emissioni di Categoria 4 dell'anno 2024 è stato affinato rispetto a quanto riportato nel precedente Bilancio di Sostenibilità a seguito di un miglioramento del processo di rendicontazione dei dati forniti dai corrieri.

Circa il 99% di queste emissioni è attribuibile alle emissioni di Scope 3, come si può notare dal grafico seguente, mentre la quota parte rimanente è attribuibile alle emissioni di Scope 1 e Scope 2.

Per la quantificazione dell'impronta carbonica, Gruppo Florence ha utilizzato principalmente dati primari, ovvero dati specifici raccolti presso le singole divisioni, società e siti produttivi. Laddove tali dati non fossero disponibili, sono stati impiegati dati secondari, provenienti da fonti ufficiali.

Di seguito viene presentato il dato relativo all'intensità emissiva di Gruppo Florence, calcolato sulla base delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da consumo di energia elettrica (Scope 2). Nel 2025 si osserva un calo dell'intensità, attribuibile in larga misura alla riduzione delle emissioni Scope 2 determinate con il metodo market based come precedentemente dettagliato.

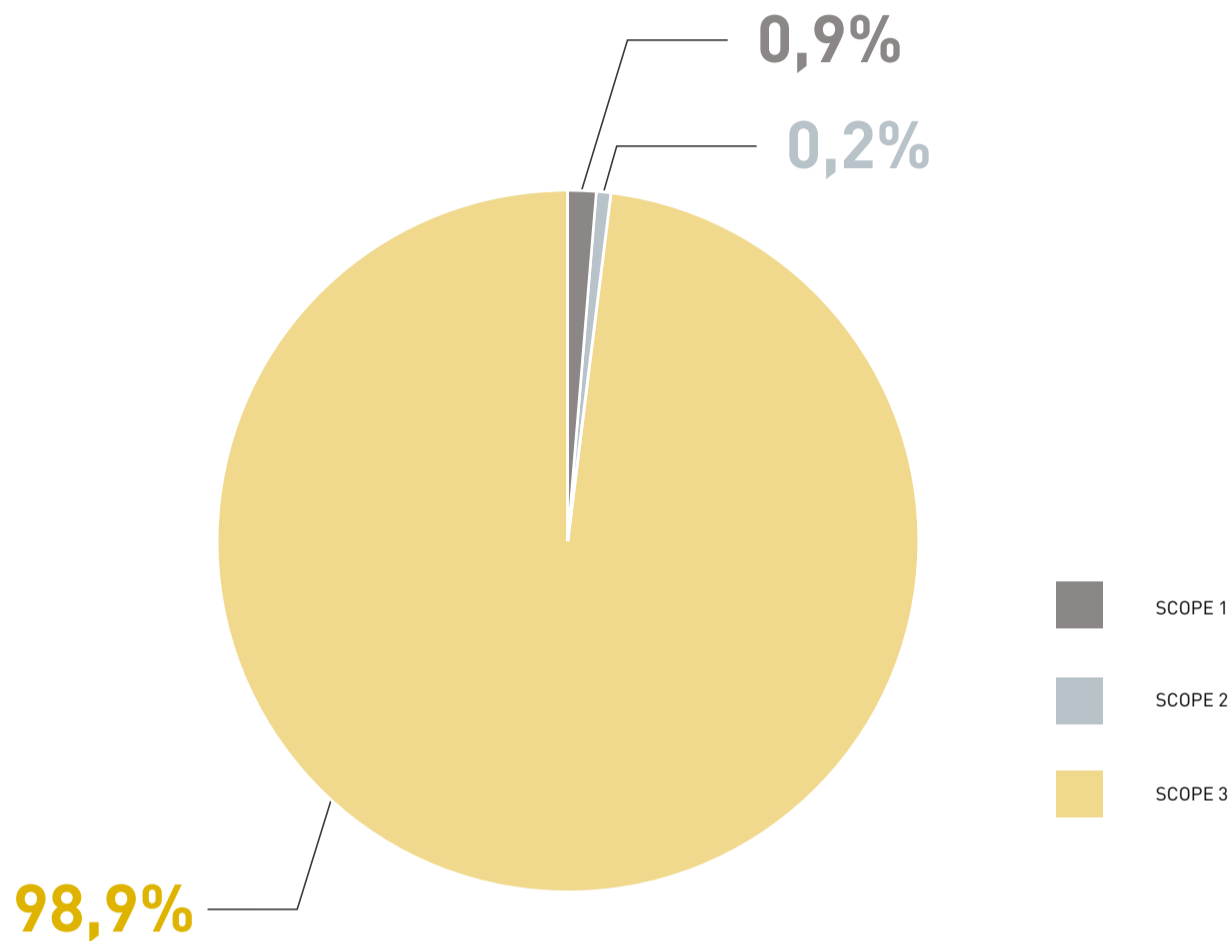


FIGURA 2 - IMPRONTA CARBONICA GRUPPO FLORENCE

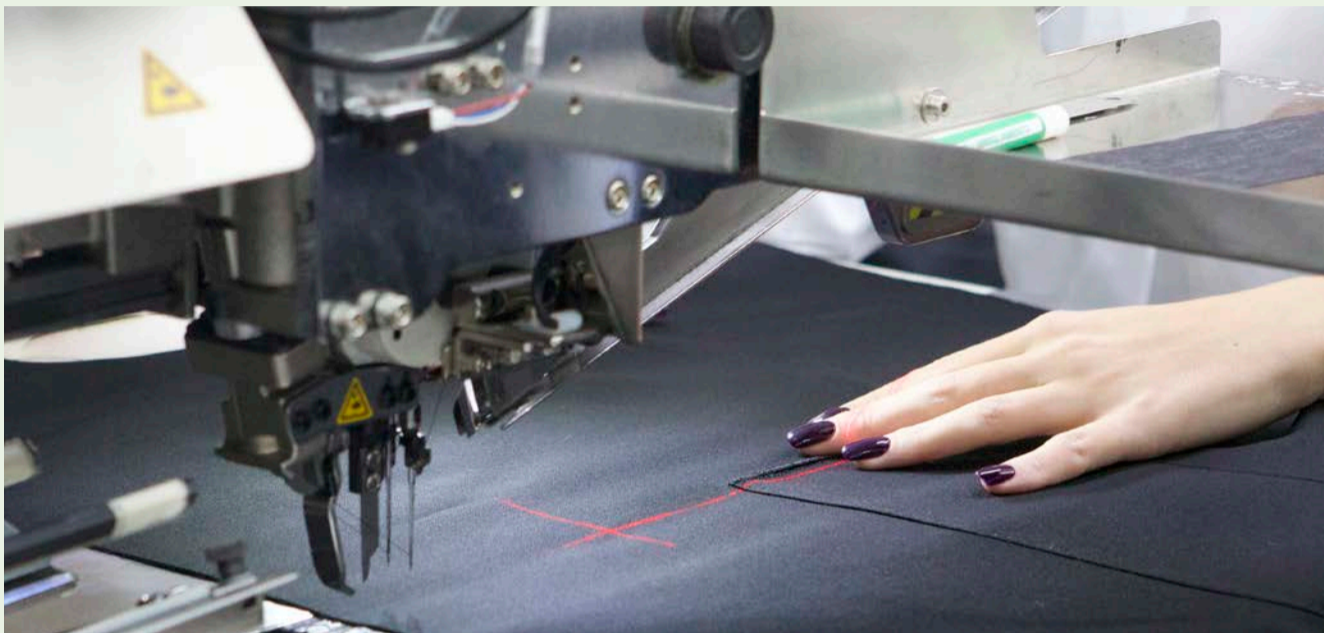
Intensità emissiva di Gruppo Florence	UdM	2023	2024	2025
Totale emissioni (Scope 1 e 2)	tCO2e	7.590	8.110	4.358
Fatturato Gruppo Florence ¹⁰	€ .000	692.616,77	608.285,34	587.849,01
Totale emissioni/Fatturato	tCO2e/€ .000	0,011	0,013	0,007
Numero dipendenti	N. dip	3.665	4.544	4.627
Totale emissioni/Dipendenti	tCO2e/N. dip	2,071	1,785	0,942

TABELLA 8 - INTENSITÀ EMISSIVA

10. Valore economico generato dal Gruppo nell'anno.



SBTI COMMITMENT: IL PERCORSO DI GRUPPO FLORENCE VERSO IL NET ZERO



Nel secondo semestre 2025, Gruppo Florence ha conseguito la validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni da parte della Science Based Targets initiative (SBTi), attestando la coerenza della propria strategia climatica con le evidenze scientifiche e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Target assoluti Near Term (anno base 2023):

- Scope 1 e 2: riduzione assoluta delle emissioni di gas a effetto serra del 54,6% entro il 2033, in coerenza con un percorso di decarbonizzazione allineato a uno scenario di limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C;
- Scope 3 (categorie 1, 4 e 7): riduzione assoluta delle emissioni di gas a effetto serra del 32,5% entro il 2033, in coerenza con uno scenario well-below 2°C;
- Scope 3 FLAG: riduzione assoluta delle emissioni e degli assorbimenti netti di gas a effetto serra del 39,4% entro il 2033, in coerenza con uno scenario di limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C.

Gli obiettivi includono sia le emissioni dirette sia quelle indirette lungo la catena del valore, con un focus sulle categorie più rilevanti, includendo altresì le emissioni di gas a effetto serra associate alle attività FLAG (foreste, uso del suolo e agricoltura).

Attualmente, il Gruppo ha identificato le principali leve del proprio piano di decarbo-

nizzazione – in particolare l'elettificazione degli impianti termici e il miglioramento dell'efficienza energetica, mentre la definizione puntuale delle iniziative sarà sviluppata progressivamente, in coerenza con l'evoluzione delle analisi e delle priorità operative.

In tale contesto, sono state avviate attività propedeutiche alla definizione e implementazione delle azioni di decarbonizzazione, tra cui:

- mappatura e analisi dei profili di consumo energetico degli stabilimenti e dei processi produttivi, finalizzate all'individuazione e prioritizzazione degli interventi di efficientamento energetico e di elettificazione;
- approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite Garanzie d'Origine.

Parallelamente, il Gruppo sta promuovendo iniziative volte a rafforzare la propria autonomia energetica, tra cui l'installazione progressiva di impianti fotovoltaici presso i siti produttivi.

Attraverso questo percorso, il Gruppo intende consolidare un approccio strutturato e progressivo alla decarbonizzazione, basato sul monitoraggio, analisi e rendicontazione delle performance emissive, in linea con le best practice internazionali e con le aspettative dei propri stakeholder.

LA TRANSIZIONE VERSO UN SISTEMA FASHION CIRCOLARE

APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

Le attività produttive del Gruppo possono generare impatti ambientali significativi, in particolare in relazione all'approvvigionamento delle materie prime e alla gestione dei rifiuti. L'impiego di materiali vergini può incidere sulla disponibilità delle risorse naturali e sulla perdita di biodiversità, mentre i processi produttivi e di imballaggio generano flussi di rifiuti che, se non adeguatamente gestiti, possono comportare rischi ambientali e sociali per i territori e le comunità coinvolte nelle attività di trattamento e smaltimento.

Il modello di business di Gruppo Florence prevede che la selezione delle materie prime sia in larga parte definita dai brand clienti del Gruppo, circostanza che limita il livello di autonomia di Gruppo Florence nelle scelte di approvvigionamento. In tale contesto, ove possibile, il Gruppo si impegna a supportare i clienti nella ricerca e nell'acquisto di materiali anche con attributi di sostenibilità - quali, ad esempio, materiali riciclati, rigenerati, certificati o di origine rinnovabile - in coerenza con i principi dell'economia circolare. Tra queste rientrano tessuti, filati e fodere certificati GOTS, di origine riciclata certificata GRS, nonché piume, pellame, e lana certificate, nel rispetto del benessere animale, come approfondito nel capitolo 1.2.3 Animal welfare, pag. 21. Tali certificazioni, riconosciute a livello internazionale, attestano l'impiego di fibre naturali, materiali riciclati o provenienti da processi cruelty-free, assicurando la tutela dell'ecosistema e il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la filiera. In questo

contesto, Gruppo Florence svolge un ruolo chiave nel presidio della tracciabilità dei lotti e nel percorso di ottenimento e mantenimento delle certificazioni di prodotto, assicurando non solo il monitoraggio delle materie prime lungo le fasi intermedie di lavorazione, ma anche la loro gestione e lavorazione in piena conformità agli standard previsti, fino alla realizzazione del prodotto finito.

Di seguito è riportato l'elenco delle divisioni del Gruppo e

“... lavorazione in piena conformità agli standard previsti...”

dei fornitori di lavorazioni che, nell'anno 2025, risultano in possesso delle certificazioni indicate in tabella. Si precisa che tali certificazioni sono soggette a rinnovo con cadenza annuale e prevedono lo svolgimento di verifiche periodiche (audit), nell'ambito dei processi di mantenimento e sorveglianza dei sistemi di certificazione.

La tabella che segue riporta i materiali acquistati da Gruppo

Certificazione	Gruppo Florence					Fornitori di lavorazioni ¹¹ (n)
	Woven	Jersey e Soft Accessories	Maglieria	Denim	Processi intermedi	
GOTS (Global Organic Textile Standard)	Giuntini Eurotex	Antica Valserchio Manifatture Cesari PACO	Erika Spagnol Melys Style Up Metaphor	Ideal Blue		19
GRS (Global Recycle Standard)		Antica Valserchio PACO			Label System	-
RDS (Responsible Down Standard)	Giuntini					-
RWS (Responsible Wool Standard)	Eurotex	Antica Valserchio	Erika Spagnol Metaphor			5
NPF (Nativa Precious Fiber)		Antica Valserchio				-

TABELLA 9 - CERTIFICAZIONI DEI MATERIALI UTILIZZATI DA GRUPPO FLORENCE

11. Fornitori di lavorazioni inclusi nello Scope Certificate (SC) di Gruppo Florence.

Florence nel 2025, distinti tra materiali rinnovabili e materiali non rinnovabili. Rientrano tra i materiali rinnovabili quelli ottenuti da risorse naturali caratterizzate da capacità di rigenerazione coerenti con i cicli ecologici e agricoli, quali, a titolo esemplificativo, fibre naturali (cotone, lana, cashmere, seta e lino), pelle conciata, nonché carta e cartone destinati agli imballaggi.

I materiali non rinnovabili includono invece quelli derivanti da risorse fossili o minerarie, che non si rigenerano nel breve periodo, e comprendono principalmente fibre e tessuti sintetici, plastica e accessori realizzati con materiali

compositi o a base polimerica.

Nel 2025, i materiali rinnovabili utilizzati ammontano a 2.034 tonnellate, pari al 58% del totale dei materiali impiegati (3.537 tonnellate). La quota risulta in diminuzione rispetto al 2024, a seguito di progressivo affinamento metodologico nella rendicontazione dell'indicatore che ha consentito una maggiore tracciabilità e più accurata classificazione dei materiali acquistati nel corso dell'esercizio.

Materiali utilizzati ¹²	UdM ¹³	2023 ¹⁴	2024 ¹⁵	2025 ¹⁶
Rinnovabili	ton	2.433	2.698	2.034
Non rinnovabili	ton	338	1.417	1.503
Totale	ton	2.771	4.115	3.537

TABELLA 10 - CLASSIFICAZIONE MATERIALI RINNOVABILI E NON RINNOVABILI

GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI

Gruppo Florence promuove i principi di economia circolare attraverso una gestione strutturata e un monitoraggio costante dei rifiuti generati nelle proprie attività produttive. I materiali di scarto provenienti dalle diverse divisioni vengono temporaneamente raccolti nelle rispettive sedi e successivamente conferiti a operatori esterni specializzati nello smaltimento, i quali, in conformità con la normativa italiana vigente, rilasciano il formulario rifiuti (FIR) che dettaglia le tipologie di rifiuti raccolti e la loro destinazione finale. Il Gruppo provvede inoltre alla predisposizione annuale del Modulo Unico di Dichiarazione (MUD), che restituisce una visione complessiva dei rifiuti prodotti e gestiti nel corso dell'anno.

Le principali tipologie di rifiuti generate dal Gruppo comprendono scarti tessili e di pelle, nonché materiali di imballaggio quali plastica, carta e cartone, oltre a ulteriori altri tipi di confezionamenti misti. Sebbene la maggior parte dei rifiuti prodotti sia classificata come non pericolosa, alcune attività del Gruppo possono generare scarti con caratteristiche chimiche o biologiche che comportano rischi per la salute umana e per l'ambiente, come sostanze tossiche, corrosive o reattive. Per la gestione dei rifiuti pericolosi, Gruppo Florence ne assicura lo smaltimento corretto, esclusivamente in impianti autorizzati e controllati.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha generato complessivamente 1.563,51 ton di rifiuti, dato in aumento rispetto al 2024 principalmente per effetto dell'ampliamento del perimetro aziendale. Di queste, 1.548,34 tonnellate sono costituite da rifiuti non pericolosi, mentre i rifiuti pericolosi ammontano a 15,17 tonnellate, in netto calo (-48%) rispetto allo scorso

anno. La maggior parte dei rifiuti generati (84%) da Gruppo Florence è avviata a recupero anziché a smaltimento. La quota limitata di rifiuti conferiti in discarica riflette l'impegno concreto da parte del Gruppo nell'attuazione di un programma di gestione efficiente dei rifiuti, orientato sia al miglioramento dell'efficienza operativa complessiva sia alla riduzione dei costi di smaltimento.



12. I valori espressi in tonnellate totali si riferiscono alla quota di materiali rilevanti per Gruppo Florence; pertanto, non rappresentano l'intero volume dei materiali acquistati nel periodo di rendicontazione.

13. Ove non disponibile, per alcune tipologie di materiale, il peso è stato stimato a partire dall'unità di misura presente a sistema (es. metri lineari, metri quadri, pezzi, etc.), attribuendo un peso medio a seconda del materiale.

14. Il dato fa riferimento al 59% dell'acquistato totale nell'anno 2023. Per la restante quota parte, infatti, non è stato possibile determinare il peso sulla base dell'unità di misura presente a sistema a causa della non solidità di informazioni sulla composizione del materiale.

15. Il peso effettivo dei materiali è stato rilevato per il 95% dell'acquistato mappato e analizzato, mentre per il restante 5% si è proceduto a stimare il peso.

16. Ibidem.

Totale rifiuti prodotti	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi (ton)	1.201,57	1.439,90	1.548,34
Tessuto	277,13	557,65	652,79
Pellame	239,91	138,57	130,42
Carta e cartone	191,18	183,82	224,76
Plastica	64,35	39,54	63,80
Legno	25,61	24,78	22,74
Ferro e acciaio	11,80	13,73	23,05
Imballaggi misti	301,97	357,74	275,13
Soluzioni acquose	25,23	9,59	12,30
Materiali assorbenti e filtranti	31,90	1,70	0,84
Apparecchiature e componenti fuori uso	2,86	2,45	5,80
Rifiuti indifferenziati	7,97	54,34	85,56
Fanghi	-	36,90	41,66
Altro	21,66	19,10	9,49
Rifiuti pericolosi (ton)	63,11	33,08	15,17
Materiali assorbenti e filtranti	12,33	4,24	3,02
Pitture, vernici e solventi	12,31	7,20	2,44
Bombolette spray	0,76	-	-
Adesivi sigillanti di scarto	9,60	2,78	1,29
Imballaggi contaminati	24,94	11,41	5,33
Apparecchiature e componenti fuori uso	0,03	1,54	0,71
Soluzioni acquose	1,26	0,09	-
Fanghi	0,45	0,43	0,43
Altro	1,43	5,40	1,65
Rifiuti indifferenziati	-	-	0,30
Totale rifiuti prodotti (ton)	1.264,68	1.472,98	1.563,51

TABELLA 11 - TOTALE RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA

Totale rifiuti destinati a recupero	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi (ton)	1.066,13	1.204,95	1.308,33
Tessuto	247,77	529,65	535,68
Pellame	227,45	137,05	126,19
Carta e cartone	190,48	171,94	196,77
Plastica	64,35	32,65	55,89
Legno	25,61	24,78	22,74
Ferro e acciaio	11,80	13,13	23,05
Imballaggi misti	252,08	269,24	275,13
Soluzioni acquose	0,30	-	-
Materiali assorbenti e filtranti	14,13	0,55	0,13
Apparecchiature e componenti fuori uso	2,86	2,45	5,80
Rifiuti indifferenziati	7,97	4,61	17,81
Fanghi	-	0,90	41,66
Altro	21,33	18,00	7,48
Rifiuti pericolosi (ton)	33,91	25,76	6,88
Materiali assorbenti e filtranti	1,08	1,89	0,81
Pitture, vernici e solventi	8,99	6,41	1,40
Bombolette spray	0,76	-	-
Adesivi sigillanti di scarto	0,38	1,91	0,64
Imballaggi contaminati	21,33	9,38	2,64
Apparecchiature e componenti fuori uso	0,03	1,54	0,71
Fanghi	0,45	0,43	0,43
Altro	0,89	4,22	0,25
Rifiuti indifferenziati	-	-	-
Totale rifiuti recuperati (ton)	1.100,04	1.230,70	1.315,21

TABELLA 12 - RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO

Si riporta di seguito il dato sulle principali modalità di recupero utilizzate dal Gruppo.

Modalità di recupero dei rifiuti ¹⁷	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi (ton)	1.066,13	1.204,95	1.308,33
Riciclo	162,95	393,12	495,85
Altre operazioni di recupero	903,17	811,83	812,48
Rifiuti pericolosi (ton)	33,91	25,76	6,88
Riciclo	-	-	0,01
Altre operazioni di recupero	33,91	25,76	6,87

TABELLA 13 - RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO



¹⁷. Nella modalità "Altre operazioni di recupero" sono comprese le operazioni di conferimento con destinazione da R6 a R13.

Le attività di riciclo e recupero sono affidate a centri specializzati gestiti da terzi, incaricati di raccogliere e trattare i rifiuti.
Di seguito viene fornito un quadro dettagliato dei rifiuti destinati allo smaltimento.

Totale rifiuti destinati a smaltimento	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi (ton)	135,45	234,95	240,01
Tessuto	29,36	28,00	117,11 ¹⁸
Pellame	12,46	1,52	4,22
Carta e cartone	0,70	11,88	27,99
Plastica	-	6,89	7,90
Ferro e acciaio	-	0,60	-
Imballaggi misti	49,89	88,50	-
Soluzioni acquose	24,94	9,59	12,30
Materiali assorbenti e filtranti	17,77	1,15	0,71
Rifiuti indifferenziati	-	49,73	67,76
Fanghi	-	36,00	-
Altro	0,33	1,10	2,02
Rifiuti pericolosi (ton)	29,21	7,32	8,29
Materiali assorbenti e filtranti	11,26	2,36	2,21
Pitture, vernici e solventi	3,32	0,79	1,04
Adesivi sigillanti di scarto	9,22	0,87	0,65
Imballaggi contaminati	3,61	2,03	2,69
Soluzioni acquose	1,26	0,09	-
Altro	0,54	1,19	1,40
Rifiuti indifferenziati	-	-	0,30
Totale rifiuti smaltiti (ton)	164,65	242,28	248,30

TABELLA 14 - RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO

18. L'incremento dei quantitativi di tessuto destinati a smaltimento è riconducibile principalmente al progressivo affinamento dei processi di monitoraggio e classificazione dei rifiuti da parte di una società del Gruppo che, negli esercizi precedenti, aveva ricondotto tali quantitativi alla categoria "Imballaggi misti" riportata a seguire nella tabella. Il dato relativo al 2025 include inoltre smaltimenti riconducibili a rimanenze e obsolescenze di magazzino

Si riporta di seguito il dato sulle principali modalità di smaltimento alle quali Gruppo Florence ha fatto ricorso negli anni oggetto di rendicontazione.

Totale rifiuti destinati a smaltimento	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi (ton)	135,45	234,95	240,01
Incenerimento senza recupero di energia	27,62	-	-
Discarica	107,83	234,95	230,32
altre operazioni di smaltimento	-	-	9,69
Rifiuti pericolosi (ton)	29,21	7,32	8,29
Discarica	29,21	7,32	8,29

TABELLA 15 - RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO PER TIPOLOGIA TRATTAMENTO

Nell'ambito del proprio impegno per la promozione dei principi di economia circolare, Gruppo Florence ha sviluppato nel tempo diverse iniziative finalizzate alla valorizzazione dei materiali e al riutilizzo dei relativi scarti. Tra queste rientra il progetto WeTurn - avviato nel corso del 2024 - che prevede la raccolta, la preparazione e la selezione degli scarti tessili in 100% cotone, generati durante le fasi di taglio, con l'obiettivo di avviarli a riciclo secondo un modello di upcycling textile to textile. La preparazione di lotti omogenei per tipologia di tessuto e caratteristiche cromatiche rende i materiali idonei a tale processo di riciclo.

L'iniziativa, che si trova in una fase di sperimentazione industriale e commerciale, si inserisce nella strategia di economia circolare di Gruppo Florence ed è finalizzata a superare i tradizionali flussi di downcycling degli scarti tessili, che in precedenza venivano prevalentemente destinati a settori quali edilizia e automotive.

Nel 2024 il progetto è stato avviato in via esplorativa in alcune divisioni del Gruppo attive nelle business line denim e jersey, attraverso l'implementazione di un sistema strutturato di individuazione, separazione e raccolta degli scarti in 100% cotone. Nei primi mesi di attività, l'iniziativa ha consentito la raccolta di circa 9 tonnellate di materiale, confermando la fattibilità operativa del modello proposto. Nel 2025, il progetto WeTurn è proseguito su scala più ampia, coinvolgendo tre divisioni del Gruppo — International Promo Studio, Effe2 e Divisione Manifatture Cesari — e consentendo la raccolta di circa 60 tonnellate di scarti di tessuto.

In tale contesto, nel 2025 Gruppo Florence ha avviato un progetto pilota per la realizzazione del sacco tasca del pantalone denim utilizzando scarti di tessuto cotone provenienti da tale processo di upcycling, con l'obiettivo di offrire ai propri clienti una soluzione alternativa alla materia prima vergine mediante l'impiego di tessuto riciclato.

Parallelamente, nel corso del 2025 Gruppo Florence ha sviluppato il progetto Felthos, finalizzato alla realizzazione di un feltro rigenerato ad alte prestazioni a partire da eccedenze tessili selezionate a valle del processo produttivo della

divisione Antica Valserchio della propria filiera produttiva. Il materiale è composto da cashmere rigenerato (70%) e lana vergine etica (30%) ed è realizzato attraverso un processo di upcycling strutturato, basato su un protocollo volto a garantire qualità, tracciabilità e performance del prodotto finale.

Il progetto coinvolge le divisioni del Gruppo, Antica Valserchio e Facopel, in collaborazione con Fepsa, azienda portoghese specializzata nella manifattura di feltro di alta gamma. Il materiale risultante mantiene le principali caratteristiche del feltro naturale — tra cui morbidezza, resistenza e versatilità — riducendo al contempo l'impatto ambientale complessivo grazie all'impiego di fibre rigenerate e all'assenza di nuovo approvvigionamento di origine animale. Nel corso dell'anno, Felthos ha trovato applicazione in segmenti di alta gamma, in particolare nel settore della cappelleria, configurandosi come un esempio di modello circolare integrato basato su ricerca, know how manifatturiero e collaborazione lungo la filiera.

“...recupero di materiale ad alto valore economico...”

Infine, nel 2025 Gruppo Florence ha avviato una collaborazione con un partner specializzato nel recupero e nella fusione di accessori metallici con finiture preziose, quali dorature e nichelature. I test pilota hanno evidenziato che il riciclo delle finiture, contenenti micro leghe di metalli preziosi, consente il recupero di materiale ad alto valore economico. L'iniziativa risulta di particolare interesse per i settori della pelletteria e del denim, caratterizzati da un significativo utilizzo di questa tipologia di accessori.

IMPEGNO PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE

La gestione responsabile delle risorse idriche rappresenta un elemento centrale nell'adozione di pratiche più sostenibili nel settore moda. Gli impatti di Gruppo Florence in relazione alla risorsa idrica sono riconducibili sia alle attività dirette sia, in particolare, a quelle lungo la catena del valore. Infatti, l'approvvigionamento di materiali naturali lungo la catena di fornitura – come il cotone o il pellame – comporta un uso intensivo di acqua per l'irrigazione agricola.

Questo consumo, concentrato in aree geografiche spesso già soggette a stress idrico, può aggravare fenomeni di scarsità idrica locale. Inoltre, processi tipici di alcune lavorazioni svolte da terzi, come la tintura e il lavaggio dei tessuti, ad esempio nel denim o nella maglieria, richiedono grandi volumi d'acqua, contribuendo ulteriormente alla pressione sulle risorse idriche. Anche le operazioni dirette del Gruppo, quali la stiratura, la tintura e il lavaggio dei capi, comportano prelievi idrici che possono avere un impatto negativo sugli ecosistemi locali e sulla disponibilità di acqua potabile per le comunità.

Per gestire e mitigare tali impatti, Gruppo Florence è impegnato nel monitoraggio sistematico dei consumi idrici e nell'adozione di misure volte alla loro riduzione, limitando gli sprechi e promuovendo un uso più efficiente dell'acqua nei processi produttivi. Questo impegno è altresì formalizzato all'interno del sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001, che consente una maggiore armonizzazione dei processi di analisi e monitoraggio dei consumi ambientali e favorisce un presidio più strutturato e omogeneo delle performance ambientali, inclusa quella idrica.

Nel 2025, i prelievi idrici complessivi di Gruppo Florence, riferiti sia alle attività produttive sia agli usi civili, raggiungono 54,29 ML, in linea con l'esercizio precedente. L'approvvigionamento idrico del Gruppo nel corso dell'anno è avvenuto prevalentemente tramite fonti di terze parti, che comprendono anche gli acquedotti comunali e rappresentano la quota principale dei prelievi complessivi.

Acqua prelevata per fonte	2023	2024	2025
Acqua di falda freatica (ML)	8,51	11,83	9,13
di cui acqua dolce	-	-	-
di cui altra acqua	8,51	11,83	9,13
di cui in aree soggette a stress idrico ¹⁹	5,40	9,27	6,47
Acqua di terze parti (ML)	33,62	41,31	45,16
di cui acqua dolce	33,62	41,31	45,16
di cui altra acqua	-	-	-
di cui in aree soggette a stress idrico	25,93	35,76	38,83
Totale prelievi	42,13	53,14	54,29

TABELLA 16 - PRELIEVI IDRICI PER FONTE

L'acqua impiegata nei processi produttivi è gestita e smaltita nel pieno rispetto delle normative e regolamentazioni ambientali vigenti. La maggior parte degli scarichi idrici riferibili agli edifici e stabilimenti del Gruppo è assimilabile a scarichi di natura civile, in quanto prevalentemente derivanti dall'utilizzo di servizi igienici, spogliatoi ed altre utenze analoghe. In presenza di scarichi idrici di tipo industriale, gli stabilimenti sono provvisti di apposita autorizzazione rilasciata dalla Regione (Autorizzazione Unica ambientale - AUA) che definiscono i limiti e le modalità di scarico, sia in

termini quantitativi che qualitativi. Gli stabilimenti che ricorrono all'utilizzo di sostanze chimiche aggiunte in forma liquida provvedono alla depurazione dei volumi contaminati direttamente presso il sito produttivo ove possibile; alternativamente, l'acqua viene prelevata e gestita da soggetti terzi specializzati nella gestione di acque reflue contaminate.

Di seguito viene presentato il dettaglio degli scarichi idrici del Gruppo relativi agli anni oggetto di rendicontazione. Il volume totale degli scarichi idrici di Gruppo Florence risulta pari a 52,34 ML. Pertanto, il consumo idrico netto del Gruppo è di 1,95 ML²⁰.

19. Le aree soggette a stress idrico sono state definite sulla base dei dati resi disponibili da World Resource Institute (WRI) al seguente indirizzo: <https://resourcewatch.org/data/explore?section=All+data&selectedCollection=&zoom=4.374459551818541&lat=46.79122343673394&lng=11.594244839640208&pitch=0&bearing=0&asemap=dark&labels=light&layers=%255B%257B%2522dataset%2522%253A%2522c66d7f3a-d1a8-488f-af8b-302b0f2c3840%2522%252C%2522opacity%2522%253A1%252C%2522layer%2522%253A%2522df06d8c-72e9-48a7-80f1-27bd5f19342c%2522%257D%2525D&aoi=&page=1&sort=most-viewed&sortDirection=-1&topic-s=%255B%2522water%2522%255D>

20. A seguito di un affinamento metodologico dei processi di monitoraggio e di rendicontazione dei consumi idrici nel corso del presente anno di rendicontazione, è stato identificato un valore di consumo idrico. Quest'ultimo è prevalentemente riconducibile alle attività di stiraggio, nonché ad altre attività analoghe tipiche del business, svolte presso alcune divisioni del Gruppo.

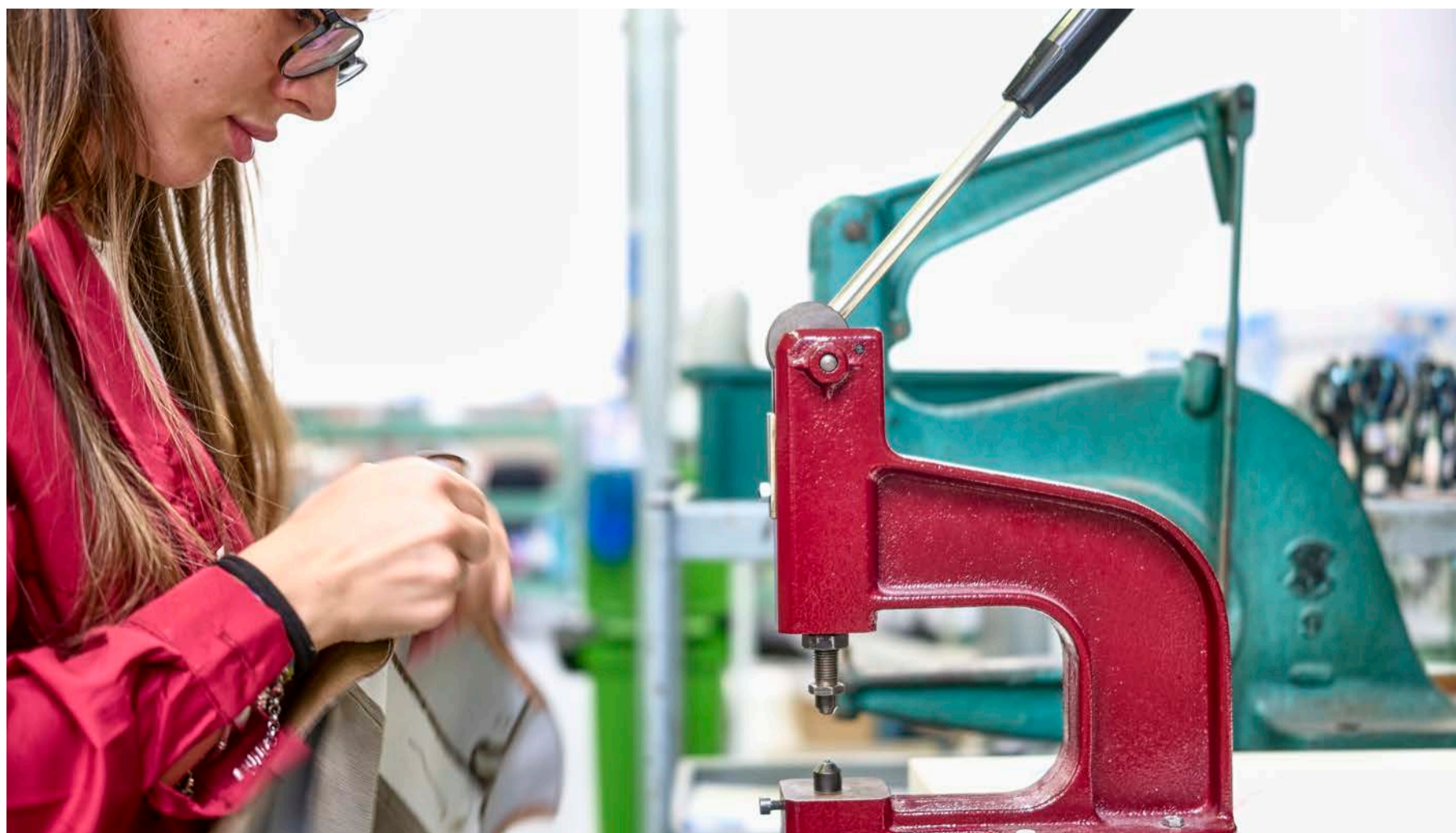
Acqua scaricata per destinazione	2023	2024	2025
Acqua scaricata in superficie (ML)	7,28	6,14	4,31
di cui acqua dolce	-	-	-
di cui altra acqua	7,28	6,14	4,31
di cui in aree soggette a stress idrico	4,17	3,59	1,07
Acqua scaricata verso terze parti (ML)	34,85	46,99	48,03
di cui acqua dolce	-	-	-
di cui altra acqua	34,85	46,99	48,03
di cui in aree soggette a stress idrico	27,16	41,44	41,70
Totale scarichi	42,13	53,14	52,34

TABELLA 17 - SCARICHI IDRICI PER DESTINAZIONE

Nel 2025, in risposta anche alle richieste sempre crescenti da parte di alcuni brand rispetto a specifici presidi della risorsa idrica, all'interno di Gruppo Florence è stato formalizzato il ruolo di Water Manager.

Parallelamente, sono state avviate analisi degli scarichi idrici e attività di mappatura a monte e a valle della catena del valore, con particolare riferimento ai processi caratterizzati da una maggiore intensità idrica, quali quelli svolti da tintorie e lavanderie. In alcuni casi, i brand richiedono la raccolta di dati primari, necessari per il calcolo della water footprint

basata su dati reali di consumo, in alternativa all'utilizzo di fattori statistici settoriali. Al fine di garantire la qualità e la completezza delle informazioni richieste, Gruppo Florence ha coinvolto direttamente anche i terzisti impegnati nelle fasi produttive a maggiore intensità idrica. In prospettiva, l'obiettivo del Gruppo è sviluppare uno strumento di tracciabilità integrato con i dati di consumo e di processo, così da supportare in modo strutturato le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento continuo delle performance idriche lungo l'intera catena del valore.



GESTIONE RESPONSABILE DELLE SOSTANZE CHIMICHE



L'impiego di sostanze chimiche è parte integrante di diversi processi lungo la catena del valore di Gruppo Florence, tra cui il trattamento della pelle e le attività di lavaggio e finissaggio dei capi, e rappresenta un potenziale impatto ambientale e sociale rilevante. Qualora tali sostanze non siano gestite in modo adeguato in tutte le fasi, dallo stoccaggio alla manipolazione, fino all'utilizzo e allo smaltimento finale, inclusi i potenziali rilasci nei corpi idrici, le sostanze chimiche possono generare effetti negativi sull'ambiente e sulle persone.

Il Gruppo considera pertanto prioritaria la gestione responsabile delle sostanze chimiche lungo l'intera filiera, quale elemento essenziale di tutela ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori. L'impegno del Gruppo è formalizzato nel Codice Etico e nella Politica Aziendale Integrata, in coerenza con i requisiti della certificazione ambientale ISO 14001, e si traduce nella promozione di un approccio preventivo alla gestione del rischio chimico e nella progressiva riduzione delle sostanze pericolose.

A partire dal 2023, Gruppo Florence aderisce al programma internazionale ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) in qualità di Signatory Friend Vendor, confermando tale status anche nel 2025. Come illustrato nel paragrafo Gestione del rischio chimico: un approccio strutturato e integrato, ZDHC rappresenta il principale riferimento volontario a livello internazionale per la definizione di standard condivisi in materia di

gestione del rischio chimico nei settori tessile, abbigliamento e calzaturiero. L'adesione del Gruppo risulta coerente con quella della maggior parte dei brand clienti, favorendo un percorso di convergenza sugli standard e sugli strumenti di monitoraggio lungo la catena del valore.

“... dal 2023, Gruppo Florence aderisce al programma internazionale ZDHC...”

Nel corso del 2025, Gruppo Florence ha costruito un Chemical Management System (CMS) indipendente, sviluppato attraverso un dialogo continuativo con i principali brand clienti, con l'obiettivo di definire un modello di gestione riconosciuto, condiviso e allineato sia agli standard dei clienti sia alle linee guida internazionali di ZDHC. Il CMS si articola in un insieme di procedure, alcune già integrate nel sistema di gestione aziendale (ad esempio, la procedura relativa allo stoccaggio e alla manipolazione dei prodotti chimici), mentre altre sono in fase di progressivo consolidamento. Il percorso ha segnato il passaggio da un approccio basato sui singoli siti a un modello strutturato a livello di Gruppo, supportato da procedure e

strumenti standardizzati. Alla data di rendicontazione, il sistema di Chemical Management risulta attivo in tutte le divisioni italiane del Gruppo, nonché con riferimento a tutti i fornitori di materia prima e a tutti i fornitori di lavorazioni con processi a rischio chimico; sono escluse esclusivamente le divisioni estere che svolgono unicamente attività di confezione.

Un elemento centrale del sistema è rappresentato dallo sviluppo, nel settembre 2025, della prima Product Restricted Substances List (PRSL) proprietaria di Gruppo Florence. La PRSL costituisce il capitolato tecnico di riferimento che identifica le sostanze vietate o soggette a restrizione nella produzione del capo finito e che i fornitori sono tenuti a rispettare. La PRSL è stata elaborata mediante il consolidamento dei capitolati tecnici dei principali clienti del Gruppo, selezionando per ciascun gruppo di sostanze il limite più stringente adottato dai brand, così da garantire la conformità ai requisiti dei clienti più esigenti, oltre che alla normativa vigente nei diversi paesi. Il perimetro della PRSL copre tessuti, filati, fodere, pelle e suole.

Nel 2025, Gruppo Florence ha selezionato Fairly Made come partner tecnologico per la gestione digitale del rischio chimico. La piattaforma consente la profilazione dei fornitori, l'adesione online al commitment e alla PRSL del Gruppo sopramenzionata, nonché la raccolta centralizzata

delle informazioni relative alla gestione del rischio chimico della supply chain. Il sistema è ulteriormente rafforzato dall'integrazione, tramite l'Application Programming Interface (API), con il ZDHC Gateway, che consente di importare automaticamente le informazioni relative alle performance chimiche della filiera, quale evidenza del livello di implementazione del protocollo ZDHC, ad esempio conformità dei prodotti chimici e analisi delle acque di scarico pre-depurazione. Le potenzialità della piattaforma verranno sviluppate nel corso del 2026, con l'obiettivo di integrare nuovi attributi e in ottica di costruzione di uno score chimico comparabile dei fornitori.

Nel 2025 è stata inoltre completata la mappatura dei fornitori da coinvolgere – circa 1.000 soggetti tra fornitori di materie prime (tessuti, filati, pelli, fodere e suole) e fornitori di lavorazioni con utilizzo di prodotti chimici (lavaggi, tinture, stampe e finissaggi). Tra settembre e dicembre 2025 è stato avviato l'onboarding dei fornitori, supportato da webinar multilingua, con un buon livello di adesione tra i fornitori strategici.

In parallelo, nel corso dell'anno è proseguita la mappatura interna dei prodotti chimici utilizzati nelle divisioni del Gruppo attraverso la Chemical Inventory List (CIL), che consente di registrare per ciascun prodotto la tipologia, l'uso previsto, la documentazione di sicurezza (SDS), la conformità alla Manufacturing Restricted Substances

List (MRSL), il livello di pericolosità e la divisione utilizzatrice. Il Gruppo prevede di completare, entro il primo semestre 2026, un percorso formativo dedicato alle divisioni, finalizzato a supportare l'utilizzo degli inventari e l'applicazione della nuova procedura di approvazione centralizzata per l'introduzione di nuovi prodotti chimici.

Infine, nel 2025 sono state svolte attività di due diligence chimica mirata, con particolare riferimento a gruppi di sostanze ad alta attenzione per i brand, quali i Per- and Polyfluoroalkyl Substances (PFAS). In tale ambito, il Gruppo sta finalizzando un piano di controlli strutturato basato su una matrice di rischio che considera, tra gli altri, l'adesione alla PRSL, eventuali riserve espresse dai fornitori, le tipologie di materiali e le lavorazioni a maggiore rischio chimico, al fine di rafforzare l'identificazione e la gestione dei rischi potenziali all'interno delle singole divisioni.

Attraverso il progressivo consolidamento del Chemical Management System, l'adozione di strumenti digitali, la formazione e le attività lungo la filiera, Gruppo Florence mira a promuovere l'adozione delle migliori pratiche di settore nelle operazioni proprie e lungo la filiera e a ridurre in modo strutturato i rischi ambientali e sociali associati all'utilizzo delle sostanze chimiche, contribuendo alla transizione verso modelli produttivi più sicuri e sostenibili.



GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO: UN APPROCCIO STRUTTURATO E INTEGRATO

Nel corso del 2025, Gruppo Florence ha rafforzato il proprio impegno nella gestione responsabile delle sostanze chimiche coinvolgendo tutte le divisioni e lungo la filiera produttiva, partecipando attivamente alle iniziative promosse da ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals), organizzazione internazionale impegnata nell'eliminazione delle sostanze chimiche tossiche e dannose nei settori tessile, abbigliamento, pelletteria e calzature, all'interno della quale Gruppo Florence riveste il ruolo di Signatory Friend Vendor.

In tale contesto, il Gruppo ha presentato, in occasione della conferenza europea tenutasi ad Alicante l'11 e 12 novembre, un caso di studio sviluppato in collaborazione con Fairly Made, focalizzato sul tema delle "connessioni innovative per scalare la conformità della filiera produttiva".

Il progetto prevede un approccio strutturato alla gestione del rischio chimico, basato sulla mappatura e profilazione della supply chain esposta a tali rischi, nonché sull'impegno dei fornitori al rispetto del capitolato di restrizioni chimiche di Gruppo Florence (PRSL GF), quale unico standard che consente da un lato la compliance ai regolamenti internazionali e dall'altro ai requisiti dei clienti e loro mercati di riferimento. Elemento centrale dell'iniziativa è l'adozione di una piattaforma digitale unica, sviluppata in collaborazione con Fairly Made, che consente di integrare in modo automatico

la profilazione del fornitore e l'adesione all'impegno verso Gruppo Florence e le informazioni relative alle performance chimiche provenienti direttamente dal portale ZDHC Gateway. Tale integrazione permette di ridurre significativamente il rischio di errori legati al trasferimento manuale dei dati e di ottimizzare i tempi di raccolta e analisi delle informazioni, con l'obiettivo di identificare lo score del fornitore.

“...piattaforma digitale unica, sviluppata in collaborazione con Fairly Made...”

La piattaforma consente inoltre di elaborare una valutazione strutturata delle performance chimiche dei fornitori e di disporre di strumenti avanzati di visualizzazione, utili a rappresentare in modo chiaro e trasparente il percorso di miglioramento della filiera nei confronti dei clienti e degli stakeholder.

Le linee guida del progetto sono state definite in coerenza con le aspettative dei principali clienti del Gruppo e sviluppate con il supporto di competenze specialistiche in ambito Chemical Management, al fine di garantire un approccio solido, scalabile e allineato alle best practice di settore.



PREVENZIONE DELL'INQUINA- MENTO IDRICO E ATMOSFERICO

La gestione responsabile delle sostanze chimiche lungo la catena del valore è centrale per la prevenzione di potenziali impatti negativi legati all'inquinamento. In aggiunta, alcune attività a valle della value chain, come il lavaggio dei capi contenenti fibre sintetiche, possono generare impatti sulle risorse idriche attraverso il rilascio di microplastiche. In questo contesto, assume particolare rilevanza l'approccio adottato dal Gruppo in materia di gestione delle sostanze chimiche, descritto nel capitolo precedente, quale leva fondamentale per la mitigazione degli impatti negativi sull'inquinamento dei corpi idrici lungo l'intera catena del valore.

Tale approccio si concretizza anche attraverso il coinvolgimento diretto dei partner commerciali mediante attività di sensibilizzazione e formazione. Con riferimento alle attività di tutela delle risorse idriche, si rimanda al paragrafo 3.4 Impegno per la salvaguardia delle risorse idriche per prendere visione dei presidi sviluppati dal Gruppo.

Gruppo Florence riconosce inoltre i potenziali impatti ambientali e sanitari derivanti dalle emissioni di inquinanti diversi dai gas serra — quali ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), composti organici volatili (VOC) e particolato fine (PM2.5) — connessi in particolare ai processi della filiera della pelle a monte. Le lavorazioni conciarie possono infatti determinare emissioni di ammoniaca (NH3), particolato e ossidi di azoto, con effetti negativi sulla qualità dell'aria e sulla salute umana.

Nell'ambito delle attività di selezione e monitoraggio dei fornitori, come descritto nel capitolo 4.2.1 La valutazione dei

fornitori: una leva strategica per la sostenibilità pag. 61, il Gruppo verifica il rispetto della normativa ambientale applicabile, inclusa la presenza di autorizzazioni valide in materia di emissioni in atmosfera.

Attraverso le attività di audit, Gruppo Florence inoltre accerta che i fornitori di lavorazioni adottino adeguate modalità di gestione dei rifiuti, garantendo condizioni di stoccaggio, trattamento e smaltimento conformi alle disposizioni di legge, al fine di prevenire potenziali rischi di contaminazione ambientali e danni agli ecosistemi circostanti.

“... un miglioramento continuo delle performance ambientali lungo l'intera catena del valore...”

Attraverso questi strumenti di controllo e monitoraggio e mediante attività di sensibilizzazione rivolte ai propri partner commerciali, Gruppo Florence promuove un miglioramento continuo delle performance ambientali lungo l'intera catena del valore, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi associati all'inquinamento causato dalle attività produttive della propria catena del valore.



I PRIMI PASSI VERSO LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'



La biodiversità, intesa come la varietà e la ricchezza della vita sulla terra – dagli ecosistemi complessi fino ai microrganismi invisibili – svolge un ruolo fondamentale nel garantire il funzionamento dei sistemi naturali da cui dipendono la salute umana, la sicurezza alimentare, la qualità dell'acqua e la stabilità climatica. La sua progressiva perdita può determinare effetti sistemici e potenzialmente irreversibili, compromettendo anche le basi ecologiche ed economiche delle attività industriali.

Nel 2025, Gruppo Florence ha aggiornato l'analisi dei propri siti produttivi e operativi²¹, con l'obiettivo di valutare eventuali interferenze con aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. L'analisi ha previsto una verifica puntuale della collocazione geografica di ciascun sito rispetto alla rete ecologica europea Natura 2000²², che tutela habitat e specie di particolare rilievo conservazionistico. Dall'analisi è emerso che uno dei siti del Gruppo, acquisito nel corso dell'anno, ricade all'interno di un'area protetta Natura 2000. Tale sito svolge esclusivamente attività di confezione e non prevede processi ad umido, né la generazione di rifiuti rilevanti, scarichi idrici o l'utilizzo di macchinari energivori; di conseguenza, non presenta impatti diretti rilevanti sulla biodiversità locale.

In linea con quanto emerso dall'analisi di rilevanza, gli impatti potenzialmente più significativi sulla biodiversità risultano concentrati prevalentemente a monte della cate-

na del valore, in particolare nella fase di approvvigionamento delle materie prime. L'impiego di cotone coltivato con metodi convenzionali, ad esempio, è spesso associato a un impiego intensivo di pesticidi e fertilizzanti, contribuendo alla degradazione del suolo e alla perdita di biodiversità nei territori agricoli. Analogamente, la produzione di pellami può comportare pressioni sugli habitat naturali in pascoli o colture foraggere, con conseguente semplificazione degli ecosistemi.

**“... Gruppo Florence
continuerà a rafforzare il
proprio impegno sul tema...”**

In linea con i principali standard internazionali, Gruppo Florence continuerà a rafforzare il proprio impegno sul tema e monitorare i potenziali impatti lungo la propria catena di fornitura, promuovendo, ove possibile, il dialogo con i partner industriali e integrando progressivamente considerazioni legate alla biodiversità nei processi decisionali e di selezione delle materie prime.

²¹. Sono stati analizzati 76 siti produttivi, operativi e/o uffici, corrispondenti a un perimetro complessivo di copertura pari a 19,4 ettari.

²². "Natura 2000" (<https://natura2000.eea.europa.eu/>) è la rete europea di aree naturali protette, istituita per tutelare la biodiversità nei Paesi membri dell'Unione Europea.

Luana Gerardi
RESPONSABILE SARTORIA DONNA

“Sono Luana Gerardi e lavoro in Barbeta da quindici anni, sono la responsabile della sartoria donna. Amo il mio lavoro perché rappresenta il sogno di tutta una vita. Fin da bambina cucivo abiti per le mie bambole: era un gioco, ma anche il primo segnale di una passione profonda. Oggi quella passione è diventata la mia professione, e ogni giorno lavoro con la stessa creatività e dedizione di allora”



MADE IN
ITALY: EC—
CELLENZA
IN
EVOLUZIONE:

Tradizione, innovazione e impatto

GENERARE VALORE CONDIVISO NEI TERRITORI E PER LE COMUNITA'

Gruppo Florence intende generare valore nel tempo anche oltre la dimensione economica, contribuendo in modo concreto alla crescita dei contesti produttivi e sociali in cui opera. La responsabilità sociale rappresenta infatti un elemento strutturale dell'approccio industriale adottato dal Gruppo, orientato alla creazione di un impatto positivo e duraturo nei territori e nelle filiere di riferimento.

In virtù del ruolo ricoperto all'interno della filiera del fashion luxury, Gruppo Florence opera come piattaforma industriale capace di connettere competenze, persone e imprese, favorendo il coinvolgimento attivo di una pluralità di stakeholder - dai fornitori ai dipendenti, dai clienti alle comunità locali - e contribuendo allo sviluppo dell'ecosistema in cui è inserito.

In questo contesto, Gruppo Florence formalizza il proprio impegno attraverso iniziative volte a rafforzare l'inclusione, l'occupabilità e la crescita delle competenze, considerate leve fondamentali per lo sviluppo dei territori in cui opera. Tali iniziative sostengono l'accesso al lavoro e favoriscono opportunità di sviluppo professionale anche in contesti territoriali meno centrali, contribuendo così alla vitalità dell'economia locale.

Attraverso collaborazioni con istituti di formazione specializzati nel settore moda, come Polimoda e ITS Mita Academy, il Gruppo promuove percorsi formativi rivolti a persone disoccupate, progettati per rispondere alle esigenze concrete della filiera. I programmi integrano formazione teorica ed esperienza pratica, consentendo ai partecipanti di acquisire competenze immediatamente spendibili e di trasformare il potenziale creativo in percorsi professionali concreti, anche grazie all'utilizzo di tecnologie e strumenti avanzati a supporto dell'apprendimento.

Tra le iniziative più rappresentative dell'impegno di Gruppo Florence in ambito formativo si colloca "Accademia Diffusa", un progetto sviluppato in collaborazione con realtà educative come Polimoda, ITS Mita Academy, Istituto San Carlo di Torino e IT Buzzi. Nel 2025, il progetto ha visto la collaborazione con Randstad, consentendo di ampliare ulteriormente la rete dei soggetti coinvolti nell'attivazione dei percorsi. L'iniziativa è rivolta a persone in cerca di occupazione e propone corsi professionalizzanti dedicati a profili chiave della filiera moda, tra cui sarti, prototipisti e modellisti, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze tecniche mirate. I programmi formativi sono progettati secondo un modello che integra contenuti teorici ed esperienze pratiche, e vengono costantemente affinati grazie al contributo attivo delle scuole partner, che partecipano all'aggiornamento dei curricula per assicurarne la coerenza con l'evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro. Al fine di valutare nel tempo l'impatto e l'efficacia di tali percorsi formativi, il Gruppo monitora il tasso di retention dei partecipanti e dei nuovi inserimenti, nonché il numero di corsisti avviati ai percorsi formativi e di coloro che completano con successo la formazione.

A completamento di queste attività, il progetto "Politiche Attive" sostiene l'inserimento nel perimetro aziendale di personale iscritto al collocamento mirato, contribuendo alla promozione dell'inclusione lavorativa e alla diversificazione dei profili professionali all'interno del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre coinvolto in attività di orientamento scolastico e di valorizzazione delle professioni della filiera moda, partecipando al progetto "Adotta una scuola (...anzi mille!)", volto a rafforzare il collegamento tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro, con particolare attenzione agli



studenti delle scuole superiori provenienti da contesti territoriali periferici. Nel corso degli incontri di orientamento condotti direttamente dal personale delle divisioni del Gruppo, vengono presentati i principali processi aziendali e le opportunità professionali offerte dalla filiera del fashion luxury, favorendo una maggiore consapevolezza dei percorsi lavorativi possibili e un più diretto avvicinamento al mondo del lavoro attraverso opportunità di alternanza scuola-lavoro e stage extracurricolari. A conclusione delle attività, la somministrazione di questionari di gradimento consente al Gruppo di raccogliere feedback strutturati, utili a valutare l'efficacia degli interventi e a orientare il miglioramento delle iniziative future. Il Gruppo monitora anche il numero di istituti coinvolti, gli incontri di orientamento realizzati, gli studenti raggiunti e gli stage attivati.

Attraverso queste iniziative, Gruppo Florence contribuisce a sostenere una distribuzione del valore economico orientata all'equità e alla sostenibilità nel lungo periodo, generando ricadute positive sulle persone, imprese partner e sui territori di riferimento. Inoltre, tali progettualità favoriscono l'inserimento di profili eterogenei per competenze e percorsi, sostenendo il ricambio generazionale, la

valorizzazione della diversità e il rafforzamento del capitale umano. Nel corso del 2025, il valore economico complessivamente distribuito agli stakeholder ha raggiunto 628.814 mila euro. Come evidenziato nelle tabelle seguenti, tale importo si compone di costi e oneri finanziari mediante i quali il Gruppo trasferisce valore economico alle principali categorie di stakeholder, tra cui rientrano:

- i fornitori, attraverso i corrispettivi riconosciuti per l'acquisto di materie prime e servizi da parte del Gruppo e delle società controllate;
- il personale di Gruppo Florence S.p.A. e delle sue controllate;
- gli istituti di credito, tramite il pagamento di interessi e altri oneri finanziari;
- l'Erario, attraverso il versamento delle imposte;
- le comunità e le associazioni, sostenute economicamente dalle divisioni del Gruppo mediante liberalità, sponsorizzazioni e contributi associativi.

Di seguito si riporta il dettaglio del valore economico generato e distribuito, articolato per Paese e per business unit.

EVG&D		UdM	2023 ²³	2024 ²⁴	2025 ²⁵
Valore economico diretto generato	Totale	€ .000	692.617	608.285	587.849
	Ricavi da contratti con clienti Altri proventi operativi Altri proventi finanziari	€ .000	692.617	608.285	587.849
Valore economico distribuito	Totale	€ .000	637.552	617.611	628.814
	Costi per materie e materiale di consumo Costi per servizi Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati Altri costi operativi (al netto delle imposte)		459.559	381.968	349.968
	Costi per il personale		122.223	149.784	183.042
	Interessi ed altri Oneri finanziari Perdite su cambi Dividendi distribuiti nell'anno	€ .000	34.195	78.202	90.123
	Imposte (correnti e anticipate) sul reddito Altri costi operativi		21.186	7.452	5.507
	Liberalità Sponsorizzazioni Contributi associativi		389	205	174
Valore economico non distribuito ²⁶	Totale	€ .000	55.065	(9.326)	(40.965)

TABELLA 18 - VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

²³. I dati economici sono calcolati come sommatoria dei bilanci civilistici delle singole società, al netto delle poste intercompany.

²⁴. I dati economici utilizzati sono quelli del bilancio consolidato di Gruppo Florence S.p.A redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

²⁵. Ibidem.

²⁶. Con riferimento agli anni 2024 e 2025, non vi è valore economico non distribuito in quanto l'ammontare del valore distribuito da parte di Gruppo Florence risulta superiore rispetto a quello effettivamente generato.

In ragione della forte concentrazione degli impianti produttivi in Italia, la quota prevalente del valore economico diretto è attribuibile al contesto nazionale, mentre quote più contenute sono riferibili alle attività svolte in Polonia, Albania, Romania, Tunisia e Portogallo. In termini di volume d'affari, la business unit principale è rappresentata dal Ready to

Wear (RTW), che comprende le attività di sartoria, maglieria, Cut & Trim (C&T) e cappelleria. Nel triennio considerato, il valore economico diretto generato evidenzia una riduzione rispetto al 2023, mentre il valore economico distribuito, dopo la flessione registrata nel 2024, mostra nel 2025 un lieve recupero.

EVG&D	Breakdown per Paese	UdM	2023	2024	2025
Valore economico diretto generato	Totale	€ .000	692.617	608.285	587.849
	di cui Italia	€ .000	686.272	603.351	564.938
	di cui Polonia		706	537	1.684
	di cui Albania		5.580	4.424	3.997
	di cui Romania		15	1	63
	di cui Tunisia		44	(27)	57
	di cui Portogallo		-	-	17.110
Totale	€ .000		637.552	617.611	628.814
Valore economico distribuito	di cui Italia	€ .000	620.702	600.448	598.868
	di cui Polonia		7.180	4.869	4.953
	di cui Albania		7.817	9.906	9.123
	di cui Romania		632	709	706
	di cui Tunisia		1.221	1.679	1.321
	di cui Portogallo		-	-	13.843
Valore economico non distribuito ²⁷	Totale	€ .000	55.065	(9.326)	(40.965)
	di cui Italia	€ .000	55.249	2.903	(33.930)
	di cui Polonia		489	(4.332)	(3.269)
	di cui Albania		(968)	(5.482)	(5.126)
	di cui Romania		52	(709)	(643)
	di cui Tunisia		244	(1.705)	(1.264)
	di cui Portogallo		-	-	3.267

TABELLA 19 - VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO PER PAESE

Nel 2025, Gruppo Florence ha continuato a beneficiare di forme di assistenza finanziaria erogate da governi e amministrazioni pubbliche, per un importo complessivo pari a € 1.418 mila euro. Tali contributi hanno rappresentato un supporto utile per sostenere la continuità operativa del Gruppo e accompagnarne il percorso di sviluppo. Il supporto pubblico si è articolato principalmente in sgravi fiscali e crediti d'imposta, pari a 848 mila euro, e in incentivi, pari a 570 mila euro.

Gruppo Florence impronta le proprie decisioni e operazioni economiche a principi di prudenza, correttezza, legalità e trasparenza. Il Gruppo è costituito prevalentemente da società italiane, affiancate da alcune realtà estere, nessuna delle quali ha sede in giurisdizioni considerate non cooperative o a fiscalità privilegiata ai sensi della normativa fiscale italiana. L'approccio fiscale adottato si fonda su criteri di integrità e piena conformità alla normativa applicabile, esclu-

dendo il ricorso a pratiche di pianificazione fiscale aggressiva finalizzate al solo ottenimento di benefici fiscali.

La supervisione delle tematiche fiscali è affidata al Group Chief Financial Officer, con il supporto di studi tributari e consulenti specializzati che operano a fianco della Capogruppo e delle società controllate. Questo assetto consente di presidiare in modo adeguato i potenziali rischi fiscali attraverso analisi preventive e valutazioni puntuali. La fiscalità è inoltre integrata nei processi decisionali del Gruppo: il management è costantemente informato in merito ai possibili impatti fiscali delle operazioni strategiche, così da assicurare coerenza tra le scelte adottate e i principi che guidano l'azione aziendale.

Gruppo Florence esclude il ricorso a schemi elusivi o a strutture prive di sostanza economica e si attiene rigorosamente alle possibilità previste dall'ordinamento.

27. Ibidem

EVG&D	Breakdown per BU	UdM	2023	2024	2025
Valore economico diretto generato	Totale	€ .000	692.617	608.285	587.849
	di cui RTW	€ .000	474.488	474.658	468.087
	di cui IP (e lavorazioni intermedie associate)		78.546	18.164	15.748
	di cui Calzature		118.208	74.300	71.200
	di cui Leather Goods		21.375	41.163	32.814
Valore economico distribuito	Totale	€ .000	637.552	617.611	628.814
	di cui RTW	€ .000	437.186	458.457	477.435
	di cui IP (e lavorazioni intermedie associate)		66.865	22.554	21.215
	di cui Calzature		114.153	88.538	87.864
	di cui Leather Goods		19.348	48.062	42.300
Valore economico non distribuito ²⁸	Totale	€ .000	55.065	(9.326)	(40.965)
	di cui RTW	€ .000	42.034	16.201	(9.348)
	di cui IP (e lavorazioni intermedie associate)		10.451	(4.390)	(5.466)
	di cui Calzature		(247)	(14.237)	(16.664)
	di cui Leather Goods		2.826	(6.899)	(9.487)

TABELLA 20 - VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO PER BU

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Breakdown per Tipologia	UdM	2023	2024	2025
Valore economico dell'assistenza finanziaria ricevuta da governo	Totale	€ .000	1.312	1.891	1.418
	Sgravi fiscali e crediti d'imposta	€ .000	59	1.019	848
	Sussidi		270	-	-
	Sovvenzioni		980	-	-
	Premi		-	-	-
	Sospensioni dei pagamenti		-	-	-
	Assistenza finanziaria concessa da agenzie di credito		-	-	-
	Incentivi		3	857	570
	Altri benefit		-	15	-

TABELLA 21 - ASSISTENZA FINANZIARIA RICEVUTA DAL GOVERNO PER TIPOLOGIA

28. Ibidem

In linea con questo orientamento, i rapporti con le autorità fiscali si basano su trasparenza, dialogo e collaborazione, anche attraverso il ricorso, ove ritenuto opportuno, a strumenti di interlocuzione preventiva quali gli interpelli. Il Gruppo promuove infine la diffusione di una solida cultura

fiscale interna, anche grazie al supporto continuativo di consulenti esterni, con l'obiettivo di assicurare una gestione corretta e tempestiva delle attività connesse alla determinazione, liquidazione e adempimento degli obblighi tributari, contribuendo così a ridurre il rischio di violazioni.

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Breakdown per Paese	UdM	2023	2024	2025
Valore economico dell'assistenza finanziaria ricevuta da governo	Totale	€ .000	1.312	1.891	1.418
	di cui Italia		1.312	1.880	1.402
	di cui Polonia		-	1	-
	di cui Albania	€ .000	-	10	-
	di cui Romania		-	-	-
	di cui Tunisia		-	-	-
	di cui Portogallo		-	-	16

TABELLA 22 - ASSISTENZA FINANZIARIA RICEVUTA DAL GOVERNO PER PAESE



IL RUOLO DEL GRUPPO NELLA PROMOZIONE DI UNA FILIERA DEL MADE IN ITALY PIU' SOSTENIBILE



LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI: UNA LEVA STRATEGICA PER LA SOSTENIBILITÀ

Gruppo Florence promuove l'estensione dei principi di integrità, responsabilità e rispetto dei diritti fondamentali lungo l'intera catena di fornitura. Il Gruppo è consapevole che eventuali criticità nella gestione dei fornitori, con potenziali impatti ambientali e sociali rilevanti, possono derivare da processi di qualifica non pienamente efficaci o da sistemi di controllo non sufficientemente strutturati lungo la filiera.

In tale contesto, nel 2025 Gruppo Florence ha proseguito nel presidio della catena di fornitura attraverso un sistema di qualifica e monitoraggio volto a promuovere pratiche operative coerenti con i principi etico-sociali del Gruppo e con

i requisiti di conformità applicabili. Tale modello si fonda su un processo centralizzato e interfunzionale, che coinvolge le principali funzioni aziendali competenti e si avvale del supporto dei referenti operativi delle società del Gruppo, con l'obiettivo di assicurare un controllo sempre più omogeneo e capillare lungo la filiera.

La gestione del processo si basa sulla collaborazione tra i team CSR & Supply Chain Qualification, Legal, Finance, Operations, nonché sul contributo delle risorse locali delle singole divisioni ed aziende del Gruppo per il coinvolgimento dei fornitori e il coordinamento operativo delle attività. In particolare, il team CSR & Supply Chain Qualification presidia il coordinamento degli audit, l'analisi dei relativi esiti e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi; i team

Legal e Finance supervisionano invece gli aspetti di conformità normativa e fiscale. Il team Operations, invece, contribuisce alla selezione e alla gestione dei fornitori in funzione delle esigenze operative e di mercato.

La governance complessiva della gestione della supply chain di Gruppo Florence è presidiata dal Comitato di Gestione Responsabile della Filiera (Supply Chain Committee), attivo dal 2024, con il compito di promuovere una gestione etica, responsabile e corretta della catena di fornitura. Il Comitato risponde operativamente all'Amministratore Delegato ed è presieduto dal Chief Sustainability Officer. Per maggiori dettagli rispetto alla composizione del Comitato, si rimanda al paragrafo 1.2 Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente.

Tra le principali responsabilità del Comitato rientrano:

- la supervisione dell'implementazione delle attività di qualifica e monitoraggio ESG della supply chain, nonché l'analisi delle principali aree di rischio della filiera;
- il monitoraggio dell'andamento degli audit sui subappaltatori e delle attività di follow-up, sulla base delle evidenze quantitative raccolte dalla funzione ESG;
- l'individuazione e definizione dei KPI relativi alla performance di filiera;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di mitigazione del rischio.

Ogni riunione del Comitato è formalizzata mediante apposito verbale, successivamente condiviso con tutti i membri. Anche gli eventuali piani di azione concordati vengono puntualmente registrati.

Il processo di valutazione della catena di fornitura si articola in tre fasi: onboarding, qualifica e monitoraggio continuo.

La fase di onboarding si applica a tutti i fornitori, sia nazionali sia europei, e prevede la raccolta di informazioni tramite questionari di autodichiarazione relativi a tre ambiti principali:

- conformità legale, con particolare riferimento ai reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- regolarità fiscale e contributiva, verificata anche tramite documentazione ufficiale come DURC e DM10;
- conformità chimica, in linea con normative come REACH e Proposition 65.

Per i fornitori di lavorazioni, il set informativo richiesto è integrato da informazioni relative alle principali tipologie contrattuali in essere, alla composizione della forza lavoro, agli orari e alle condizioni di lavoro, alla sicurezza e ai rischi potenziali associati. A completamento dell'onboarding, tutti i fornitori devono sottoscrivere il Codice Etico e le Condizioni Generali di Fornitura del Gruppo.

La fase di qualifica riguarda in modo specifico i fornitori di lavorazioni e include, tra gli step previsti dalla procedura, lo svolgimento di audit strutturati in loco, condotti da auditor

interni o da enti terzi specializzati. Le verifiche si basano su checklist standardizzate sviluppate dal Gruppo e prevedono la revisione della documentazione a supporto con l'obiettivo di accertare il rispetto della normativa e delle procedure in ambito ESG, inclusi aspetti quali libertà di associazione, salute e sicurezza e gestione rifiuti. Nel corso del 2025, la checklist è stata ulteriormente rafforzata a seguito di requisiti di mercato sempre più stringenti, che prevedono verifiche strutturate della capacità operativa dei laboratori, per garantire il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori e dei contratti di fornitura in essere.

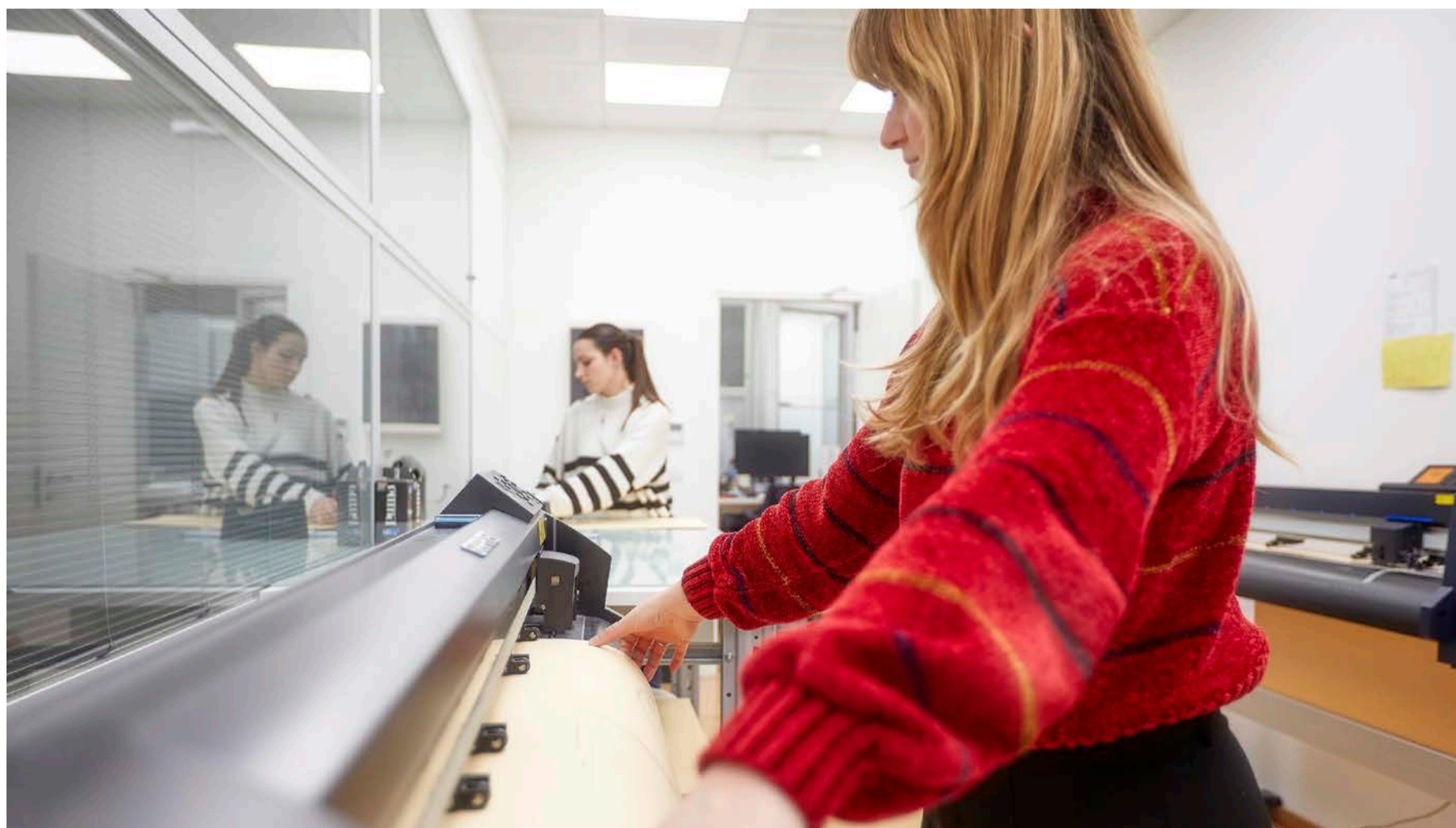
Per i fornitori coinvolti in trattamenti ad umido o con utilizzo di sostanze chimiche, il processo prevede inoltre la raccolta di ulteriori informazioni di carattere ambientale, quale, ad esempio, il possesso delle autorizzazioni richieste. Gli esiti degli audit sono registrati in una griglia di valutazione condivisa, utilizzata anche per definire la frequenza delle successive verifiche, in funzione del livello di conformità riscontrato.

La fase di monitoraggio continuo comprende audit di mantenimento e attività di follow-up finalizzate a verificare la risoluzione di eventuali non conformità, con l'obiettivo di assicurare che tutti i fornitori operino in coerenza con il sistema etico-sociale del Gruppo e con le normative nazionali e internazionali, tra cui le Convenzioni dell'Organizzazione

“... pratiche operative coerenti con i principi etico-sociali del Gruppo...”

Internazionale del Lavoro (OIL), il Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro e la normativa ambientale.

Di seguito sono riportate le informazioni relative ai fornitori di lavorazioni, inclusi quelli di nuova acquisizione, sottoposti ad una valutazione degli impatti sociali e ambientali.



Nel 2025, su un totale di 1.167 fornitori di lavorazioni attivi²⁹, 758 sono stati sottoposti a valutazione secondo criteri sociali e ambientali, pari a circa il 65% del totale. Tali fornitori rappresentano tuttavia circa il 95% della spesa complessiva sostenuta nell'anno per le lavorazioni, a conferma della scelta del Gruppo di concentrare le attività di qualifica e monitoraggio sui fornitori considerati più rilevanti sotto il profilo strategico, economico e operativo.

Tra i fornitori valutati, in 497 casi sono stati identificati impatti sociali significativi, pari a circa il 66% dei fornitori sottoposti a valutazione, rispetto ai quali sono state definite specifiche azioni (71% della spesa complessiva).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente al progressivo affinamento della checklist utilizzata per gli audit. Quest'ultima, come precedentemente riportato, è stata resa più stringente nel presente anno di rendicontazione attraverso l'introduzione di un maggior numero di requisiti, consentendo una rilevazione più puntuale e completa dei potenziali impatti sociali.

Con riferimento agli aspetti ambientali, i fornitori per i quali

sono stati rilevati impatti significativi risultano pari a 20, corrispondenti a circa il 3% dei fornitori valutati e al 2% della spesa complessiva. A tal riguardo, si precisa che la valutazione ambientale è stata condotta con particolare riferimento ai fornitori di lavorazioni attivi in ambiti quali stampa, lavaggio, tomaificio e tintoria, in considerazione della maggiore rilevanza ambientale associata a tali attività. Infatti, gran parte dei fornitori di lavorazioni del Gruppo opera in attività a basso impatto ambientale, quali ricamo, assemblaggio e confezionamento. Sebbene le checklist di audit includano anche criteri ambientali, come la gestione dei rifiuti e la verifica delle eventuali autorizzazioni, in numerosi casi alcuni aspetti risultano non applicabili, in considerazione della limitata rilevanza ambientale delle lavorazioni svolte e dell'assenza di specifici obblighi autorizzativi. Con riferimento ai fornitori che operano in ambiti a basso impatto ambientale, nel corso del 2025 sono state rilevate non conformità ambientali di carattere minore presso 74 fornitori.

Nel corso del 2025 non risultano nuovi fornitori di lavorazioni derivanti da acquisizioni societarie sottoposti a valutazione sociale o ambientale.

Numero Fornitori di lavorazioni con valutazione sociale	2023	2024	2025
Numero totale di fornitori di lavorazioni valutati in relazione agli impatti sociali ³⁰	571	685	758
Numero assoluto (percentuale) di fornitori di lavorazioni su cui sono stati identificati impatti sociali significativi ³¹ e su cui sono state definite azioni	191 (33%)	296 (43%)	497 (66%)

TABELLA 23 - NUMERO FORNITORI DI LAVORAZIONI CON VALUTAZIONE SOCIALE

Percentuale di spesa dei fornitori di lavorazioni valutati secondo criteri sociali e con impatti significativi su totale spesa per lavorazioni ³²	2023	2024	2025
Fornitori di lavorazioni valutati in relazione agli impatti sociali ³³	-	92%	95%
Fornitori di lavorazioni su cui sono stati identificati impatti sociali significativi ³⁴ e su cui sono state definite azioni	-	39%	71%

TABELLA 24 - PERCENTUALE DI SPESA DEI FORNITORI DI LAVORAZIONI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI E CON IMPATTI SIGNIFICATIVI SU TOTALE SPESA PER LAVORAZIONI

Nuovi fornitori di lavorazioni	2023	2024	2025
Numero di nuovi fornitori di lavorazioni (derivanti da acquisizioni societarie)	60	395	-
Numero assoluto (percentuale) di nuovi fornitori di lavorazioni valutati in relazione agli impatti sociali	58 (97%)	193 (49%)	-

TABELLA 25 - NUOVI FORNITORI DI LAVORAZIONI VALUTATI IN RELAZIONE AGLI IMPATTI SOCIALI

29. Gruppo Florence definisce "attivi" i fornitori ingaggiati anche solo una volta nei 12 mesi precedenti.

30. Fornitori di lavorazioni per cui è disponibile una valutazione sulle performance etiche-sociali eseguita direttamente da Gruppo Florence e/o da cliente.

31. Nel 2024 la matrice di valutazione era articolata su una scala da 1 a 4, in cui il livello 1 indicava la maggiore rilevanza e il livello 4 la minore. In tale contesto rientravano nel valore indicato i fornitori di lavorazioni che avevano ottenuto un esito di qualifica compreso tra 1 e 2. A partire dal 2025, la checklist di qualifica è stata aggiornata ed è diventata più stringente, introducendo una nuova scala di valutazione da 1 a 5 (dove 1 rappresenta la maggiore rilevanza e 5 la minore) e prevedendo, nei casi più critici, anche la possibilità di interruzione della collaborazione. In tale contesto rientrano nel valore indicato i fornitori di lavorazioni che hanno ottenuto un esito di qualifica compreso tra 1 e 3.

32. Spesa complessiva relativa agli acquisiti di lavorazioni effettuati da Gruppo Florence nel periodo di riferimento presso fornitori attivi. Per le informazioni relative ai nuovi fornitori derivanti da acquisizioni societarie, ove applicabile, è considerata esclusivamente la spesa a loro attribuibile.

33. Fornitori di lavorazioni per cui è disponibile una valutazione sulle performance etiche-sociali eseguita direttamente da Gruppo Florence e/o da cliente.

34. Nel 2024 la matrice di valutazione era articolata su una scala da 1 a 4, in cui il livello 1 indicava la maggiore rilevanza e il livello 4 la minore. In tale contesto rientravano nel valore indicato i fornitori di lavorazioni che avevano ottenuto un esito di qualifica compreso tra 1 e 2. A partire dal 2025, la checklist di qualifica è stata aggiornata ed è diventata più stringente, introducendo una nuova scala di valutazione da 1 a 5 (dove 1 rappresenta la maggiore rilevanza e 5 la minore) e prevedendo, nei casi più critici, anche la possibilità di interruzione della collaborazione. In tale contesto rientrano nel valore indicato i fornitori di lavorazioni che hanno ottenuto un esito di qualifica compreso tra 1 e 3.

Percentuale di spesa (su totale spesa per lavorazioni) su nuovi fornitori di lavorazioni ³⁵	2023	2024	2025
Nuovi fornitori di lavorazioni (derivanti da acquisizioni societarie)	-	18%	-
Nuovi fornitori di lavorazioni valutati in relazione agli impatti sociali	-	13%	-

TABELLA 26 - PERCENTUALE DI SPESA (SU TOTALE SPESA PER LAVORAZIONI) SU NUOVI FORNITORI DI LAVORAZIONI

Numero Fornitori di lavorazioni con valutazione ambientale ³⁶	2023	2024	2025
Numero totale di fornitori di lavorazioni valutati in relazione agli impatti ambientali	571	685	758
Numero assoluto (percentuale) di fornitori di lavorazioni su cui sono stati identificati impatti ambientali significativi ³⁷ e su cui sono state definite azioni ³⁸	4 (0%)	24 (4%)	20 (3%)

TABELLA 27 - NUMERO FORNITORI DI LAVORAZIONI CON VALUTAZIONE AMBIENTALE

Percentuale di spesa dei fornitori di lavorazioni valutati secondo criteri ambientali e con impatti significativi su totale spesa per lavorazioni ³⁹	2023	2024	2025
Fornitori di lavorazioni valutati in relazione agli impatti ambientali ⁴⁰	-	92%	95%
Fornitori di lavorazioni su cui sono stati identificati impatti ambientali significativi ⁴¹ e su cui sono state definite azioni ⁴²	-	2%	2%

TABELLA 28 - PERCENTUALE DI SPESA DEI FORNITORI DI LAVORAZIONI VALUTATI SECONDO CRITERI AMBIENTALI E CON IMPATTI SIGNIFICATIVI SU TOTALE SPESA PER LAVORAZIONI

Nuovi fornitori di lavorazioni ⁴³	2023	2024	2025
Numero di nuovi fornitori di lavorazioni (derivanti da acquisizioni societarie)	60	395	-
Numero assoluto (percentuale) di nuovi fornitori di lavorazioni valutati in relazione agli impatti ambientali	58 (97%)	193 (49%)	-

TABELLA 29 - NUMERO DI NUOVI FORNITORI DI LAVORAZIONI VALUTATI IN RELAZIONE AGLI IMPATTI AMBIENTALI

35. Spesa complessiva relativa agli acquisiti di lavorazioni effettuati da Gruppo Florence nel periodo di riferimento presso fornitori attivi. Per le informazioni relative ai nuovi fornitori derivanti da acquisizioni societarie, ove applicabile, è considerata esclusivamente la spesa a loro attribuibile.

36. Per maggiori dettagli sulla metodologia di calcolo, si rimanda a quanto riportato a pag. 63 del documento.

37. Nel 2024 la matrice di valutazione era articolata su una scala da 1 a 4, in cui il livello 1 indicava la maggiore rilevanza e il livello 4 la minore. In tale contesto rientravano nel valore indicato i fornitori di lavorazioni che avevano ottenuto un esito di qualifica compreso tra 1 e 2. A partire dal 2025, la checklist di qualifica è stata aggiornata ed è diventata più stringente, introducendo una nuova scala di valutazione da 1 a 5 (dove 1 rappresenta la maggiore rilevanza e 5 la minore) e prevedendo, nei casi più critici, anche la possibilità di interruzione della collaborazione. In tale contesto rientrano nel valore indicato i fornitori di lavorazioni che hanno ottenuto un esito di qualifica compreso tra 1 e 3.

38. Il valore prende in considerazione esclusivamente le lavorazioni che fanno parte di processi con un impatto ambientale significativo, come quelli delle lavanderie e dei tomaifici. La maggior parte dei fornitori di lavorazioni del Gruppo Florence è specializzata in attività a basso impatto ambientale, quali ricamo, assemblaggio e confezionamento. In occasione degli audit, il Gruppo adotta una checklist che include anche criteri ambientali, come la gestione dei rifiuti e il possesso delle eventuali autorizzazioni ambientali. Tuttavia, poiché le attività svolte da molti laboratori non generano impatti ambientali rilevanti e non rientrano tra quelle soggette a obblighi autorizzativi, diverse domande della checklist risultano non applicabili nel loro contesto operativo.

39. Spesa complessiva relativa agli acquisiti di lavorazioni effettuati da Gruppo Florence nel periodo di riferimento presso fornitori attivi. Per le informazioni relative ai nuovi fornitori derivanti da acquisizioni societarie, ove applicabile, è considerata esclusivamente la spesa a loro attribuibile.

40. Per maggiori dettagli sulla metodologia di calcolo, si rimanda a quanto riportato a pag. 63 del documento.

41. Nel 2024 la matrice di valutazione era articolata su una scala da 1 a 4, in cui il livello 1 indicava la maggiore rilevanza e il livello 4 la minore. In tale contesto rientravano nel valore indicato i fornitori di lavorazioni che avevano ottenuto un esito di qualifica compreso tra 1 e 2. A partire dal 2025, la checklist di qualifica è stata aggiornata ed è diventata più stringente, introducendo una nuova scala di valutazione da 1 a 5 (dove 1 rappresenta la maggiore rilevanza e 5 la minore) e prevedendo, nei casi più critici, anche la possibilità di interruzione della collaborazione. In tale contesto rientrano nel valore indicato i fornitori di lavorazioni che hanno ottenuto un esito di qualifica compreso tra 1 e 3.

42. Il valore prende in considerazione esclusivamente le lavorazioni che fanno parte di processi con un impatto ambientale significativo, come quelli delle lavanderie e dei tomaifici.

43. Per maggiori dettagli sulla metodologia di calcolo, si rimanda a quanto riportato a pag. 63 del documento.

Percentuale di spesa (su totale spesa per lavorazioni) su nuovi fornitori di lavorazioni ⁴⁴	2023	2024	2025
Nuovi fornitori di lavorazioni (derivanti da acquisizioni societarie)	-	18%	-
Nuovi fornitori di lavorazioni valutati in relazione agli impatti ambientali	-	13%	-

TABELLA 30 - PERCENTUALE DI SPESA (SU TOTALE SPESA PER LAVORAZIONI) SU NUOVI FORNITORI DI LAVORAZIONI

Tra gli strumenti di presidio dei potenziali impatti negativi lungo la catena di fornitura, Gruppo Florence ha adottato una procedura specifica per il monitoraggio dei lavoratori a domicilio impiegati dai fornitori di lavorazioni.

I lavoratori a domicilio sono professionisti e artigiani che svolgono presso la propria abitazione attività manuali e specialistiche, incluse lavorazioni ad alto contenuto artigianale, come ad esempio il ricamo. Questa categoria rappresenta un elemento distintivo della tradizione manifatturiera del Gruppo e contribuisce a preservarne il know-how e l'eccellenza produttiva.

In questo contesto, la procedura definisce criteri chiari per la gestione di tali figure professionali, assicurando il rispetto di standard elevati sia all'interno delle divisioni e società del Gruppo, sia presso le aziende della filiera, a livello nazionale e internazionale. Ai lavoratori a domicilio deve essere riconosciuto un sistema tariffario adeguato, definito in coerenza con il livello di inquadramento contrattuale, comprensivo delle eventuali maggiorazioni previste, assicurando una remunerazione in linea con quella riconosciuta ai lavoratori che svolgono mansioni analoghe presso i siti produttivi. Qualora siano installati macchinari presso il domicilio del lavoratore, il fornitore deve assicurarne un'adeguata manutenzione, nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sono inoltre prese in analisi le specifiche sorveglianze sanitarie dei lavoratori a domicilio e l'erogazione della formazione prevista in materia di salute e sicurezza, così come vengono verificati la consegna e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, ove richiesti sulla base della valutazione dei rischi. Infine, i luoghi di lavoro a domicilio devono presentare condizioni igienico-sanitarie conformi agli standard applicabili, così da garantire un ambiente sicuro e idoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Nell'ambito degli audit condotti, sono previsti specifici approfondimenti nei casi in cui vi sia impiego di lavoratori a domicilio. Tali verifiche comprendono un'analisi documentale volta ad accertare la correttezza dell'inquadramento contrattuale, l'applicazione delle tariffe orarie e delle maggiorazioni previste sulla base dei quantitativi lavorati, nonché la coerenza tra le modalità di rendicontazione delle lavorazioni, i tempi di esecuzione, ed i corrispettivi riconosciuti. Ove necessario, può inoltre essere richiesta la disponibilità a svolgere verifiche in loco.

In relazione alla gestione delle criticità lungo la filiera, risulta operativa la procedura di disattivazione dei fornitori che disciplina in modo chiaro e trasparente le condizioni che

possono condurre al phase out — periodo di risoluzione delle non conformità durante il quale non vengono attivati nuovi ordini — o all'interruzione immediata della produzione. A tal fine, nel corso dell'anno, la checklist utilizzata nell'ambito degli audit è stata aggiornata per includere esplicitamente anche le casistiche che determinano il ricorso diretto a tali misure, garantendo coerenza tra i criteri di valutazione e le conseguenze operative.

La riattivazione di un fornitore è subordinata a un nuovo processo di qualifica, condotto dal team CSR & Supply Chain Qualification tramite audit specifici finalizzati a verificare l'effettiva risoluzione delle criticità precedentemente riscontrate, in conformità con la procedura per la qualifica etico sociale e il monitoraggio della supply chain precedentemente descritta.

A supporto dei processi di qualifica, audit e monitoraggio dei fornitori di lavorazioni, nel 2025 la piattaforma Supply Chain Management (SCM) ha raggiunto la piena operatività ed è stata estesa a tutte le divisioni del Gruppo, incluse le società fuse, non fuse e la controllata portoghese.

“La piattaforma consente oggi una gestione centralizzata e trasparente della filiera..”

La piattaforma consente oggi una gestione centralizzata e trasparente della filiera, rendendo disponibili in modo condiviso anagrafiche dei fornitori, risultati di audit, livelli di grading, non conformità e relativi flussi informativi. All'interno della piattaforma sono stati definiti profili differenziati di accesso (divisione, coordinator) ed una utenza dedicata agli auditor esterni, che possono caricare direttamente audit e non conformità, migliorando la tracciabilità e riducendo i passaggi intermedi. La piattaforma SCM è inoltre utilizzata come repository dei risultati degli audit di certificazione (ad esempio GOTS, SA8000 e GRS), incluse le eventuali non conformità rilevate.

Nel corso del 2025, le attività di formazione e onboarding sull'utilizzo della piattaforma sono state realizzate attraverso sessioni centralizzate e con il supporto dei coordinatori di divisione, coinvolgendo complessivamente circa 40 divisioni, con una durata media pari a circa un'ora per sessione.

⁴⁴. Spesa complessiva relativa agli acquisiti di lavorazioni effettuati da Gruppo Florence nel periodo di riferimento presso fornitori attivi. Per le informazioni relative ai nuovi fornitori derivanti da acquisizioni societarie, ove applicabile, è considerata esclusivamente la spesa a loro attribuibile. Per maggiori dettagli sulla metodologia di calcolo, si rimanda a quanto riportato a pag. 63 del documento.

I DIRITTI UMANI COME PILASTRO DELL'ATTIVITÀ DI QUALIFICA DEI FORNITORI

Gruppo Florence formalizza il proprio impegno in materia di diritti umani attraverso il Codice Etico, che definisce i principi e le linee di condotta volte a prevenire e mitigare i potenziali impatti negativi connessi alla supply chain. Particolare attenzione è rivolta alla promozione del lavoro equo, alla tutela di condizioni di lavoro sicure e al rispetto dei diritti umani.

Attraverso le procedure descritte nei paragrafi precedenti, il Gruppo si impegna a garantire il pieno rispetto dei diritti delle persone coinvolte nei processi produttivi lungo la catena del valore, prevenendo il ricorso a pratiche riconducibili al lavoro forzato o obbligato e all'impiego di lavoro minorile, che il Gruppo considera non compatibili con i propri principi e con il sistema di regole adottato. Gruppo Florence, infatti, riconosce che la natura ampia e diffusa della filiera può esporre, soprattutto in specifici contesti, al rischio di fenomeni riconducibili a forme di "modern slavery" o ad altre condizioni di lavoro non conformi.

Un ulteriore ambito di presidio riguarda il rispetto del diritto alla libertà di associazione e della contrattazione collettiva, in conformità con le Convenzioni n. 87 e 98 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

Gruppo Florence è consapevole che, soprattutto nelle filiere produttive più articolate e geograficamente complesse, possono emergere contesti in cui tali diritti risultano esposti a maggior rischio.

“Particolare attenzione è rivolta alla promozione del lavoro equo...”

Infine, nel corso del 2025 il Gruppo ha esteso la certificazione SA8000 a 9 nuovi siti, portando a 21 il numero complessivo dei siti del Gruppo coperti da certificazione e rafforzando ulteriormente i propri presidi in materia di responsabilità sociale e condizioni di lavoro dignitose. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "Sostenibilità e responsabilità integrata: le certificazioni di sistema" a pag. 29.



LE PERSONE COME PRIORITÀ:

Cultura del lavoro, benessere e crescita

IL BENESSERE DELLE PERSONE COME ASSET STRATEGICO

Le persone rappresentano un fattore chiave per la sostenibilità d'impresa e la continuità industriale di Gruppo Florence. La capacità del Gruppo di mantenere nel tempo solidità e competitività è infatti strettamente connessa alle competenze, alla professionalità e allo sviluppo delle persone che contribuiscono quotidianamente alle attività aziendali. In

questa prospettiva, il Gruppo opera per favorire una cultura organizzativa incentrata sul rispetto reciproco, sulla cooperazione e sulla valorizzazione delle competenze, tanto sul piano personale quanto professionale, affinché ogni individuo possa esprimere il proprio potenziale contribuendo alla crescita collettiva.

Dipendenti per contratto ⁴⁵	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale di dipendenti al 31/12	n.	748	2.917	3.665	934	3.610	4.544	978	3.649	4.627
Italia	n.	684	1.958	2.642	854	2.522	3.376	891	2.623	3.514
Contratto a tempo indeterminato	n.	629	1.825	2.454	827	2.436	3.263	828	2.468	3.296
Contratto a tempo determinato	n.	55	133	188	25	85	110	62	155	217
Lavoratori ad orario non garantito	n.	-	-	-	2	1	3	1	-	1
Polonia	n.	8	159	167	7	145	152	10	139	149
Albania	n.	31	483	514	31	488	519	29	478	507
Romania	n.	17	95	112	16	98	114	19	104	123
Tunisia	n.	8	222	230	8	243	251	8	186	194
Portogallo	n.	-	-	-	18	114	132	21	119	140

TABELLA 31 - DIPENDENTI PER CONTRATTO

In questo contesto, la funzione Risorse Umane del Gruppo svolge un ruolo centrale nell'assicurare un contesto lavorativo stimolante e inclusivo, presidiando in modo strutturato i processi e le politiche HR a supporto di un'organizzazione articolata e in costante trasformazione.

Il percorso di crescita nazionale e internazionale di Gruppo Florence è proseguito anche nel 2025, determinando un ulteriore ampliamento della base occupazionale: la popolazione aziendale è passata da 4.544 a 4.627 persone, come illustrato nella tabella seguente. L'incremento ha interessato il perimetro italiano, che ha registrato un aumento sia della componente maschile sia di quella femminile, confermando la centralità dell'Italia nella struttura occupazionale del Gruppo. A livello internazionale, invece, la presenza nelle principali geografie estere si è mantenuta complessivamente stabile, con alcune limitate flessioni in Albania e Tunisia, senza modificare in modo significativo la distribuzione com-

pletiva della forza lavoro.

Al 31 dicembre 2025, il 95% della popolazione aziendale risulta assunto con contratto a tempo indeterminato, a riprova dell'impegno del Gruppo nel favorire la stabilità occupazionale e il benessere delle persone.

La parte residuale è costituita da contratti a tempo determinato, il cui utilizzo è finalizzato, laddove le condizioni lo consentano, alla successiva stabilizzazione del rapporto di lavoro. Una quota marginale è infine rappresentata da lavoratori con orario non garantito, impiegati per rispondere a specifiche necessità operative. Il Gruppo opera, infatti, in settori soggetti a variazioni stagionali della domanda, che può richiedere un adeguamento temporaneo dei volumi produttivi. In tale contesto, Gruppo Florence si impegna a limitare, per quanto possibile, le ricadute negative su dipendenti e collaboratori derivanti dalle fluttuazioni dei carichi di lavoro - quali la contrazione dell'orario o il ridimensionamento degli organici.

45. Utilizzata la metodologia di headcount al 31/12 degli anni di rendicontazione.

Dipendenti per orario lavorato ⁴⁶	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale di dipendenti al 31/12	n.	748	2.917	3.665	934	3.610	4.544	978	3.649	4.627
Italia	n.	684	1.958	2.642	854	2.522	3.376	891	2.623	3.514
Full-time	n.	673	1.809	2.482	837	2.302	3.139	873	2.404	3.277
Part time	n.	11	149	160	17	220	237	18	219	237
Polonia	n.	8	159	167	7	145	152	10	139	149
Albania	n.	31	483	514	31	488	519	29	478	507
Romania	n.	17	95	112	16	98	114	19	104	123
Tunisia	n.	8	222	230	8	243	251	8	186	194
Portogallo	n.	-	-	-	18	114	132	21	119	140

TABELLA 32 - DIPENDENTI PER ORARIO LAVORATO

All'interno del Gruppo, un ruolo fondamentale è svolto dalle rappresentanze sindacali e dagli organi di rappresentanza dei lavoratori, che contribuiscono a garantire un dialogo strutturato sulle tematiche occupazionali, promuovendo un ambiente lavorativo partecipativo e attento ai bisogni delle persone. Il 100% dei dipendenti del Gruppo - inclusi coloro che operano nelle sedi estere - è coperto da contratti collettivi di lavoro, a garanzia di diritti, tutele e condizioni eque per l'intera popolazione aziendale.

Nel 2025, la struttura contrattuale in Italia rimane stabile rispetto all'anno precedente, con una netta prevalenza dei contratti a tempo pieno, che rappresentano circa il 93% del totale, mentre i contratti part time si mantengono su livelli contenuti e in linea con il 2024.

A partire dal 2024, Gruppo Florence ha avviato un progetto volto a promuovere il benessere psicologico in azienda e a

prevenire situazioni di disagio mentale, proseguito anche nel 2025 attraverso la diffusione di webinar dedicati a questi temi. L'iniziativa è realizzata in partnership con Mindwork - piattaforma specializzata nel supporto psicologico alle organizzazioni - e mette a disposizione di tutto il personale un servizio di consulenza psicologica online, fruibile in modo anonimo, riservato e confidenziale. Il servizio è accessibile da qualsiasi luogo, in Italia e all'estero, ed è pensato per essere utilizzato al di fuori dell'orario e degli spazi lavorativi. Ciascun dipendente ha la possibilità di svolgere fino a sei colloqui individuali con uno psicologo del team Mindwork.

Nel periodo compreso tra giugno 2025 e maggio 2026, è stata inoltre introdotta la possibilità di destinare uno o più colloqui disponibili ai propri familiari, ampliando così la portata del supporto offerto anche al contesto personale e familiare dei dipendenti.

Lavoratori non dipendenti ⁴⁷	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale di dipendenti al 31/12	n.	37	111	148	35	103	138	40	101	141
Stage	n.	6	28	34	3	11	14	4	16	20
Interinali	n.	26	82	108	22	76	98	21	76	97
Collaboratori	n.	5	2	7	10	16	26	15	9	24

TABELLA 33 - LAVORATORI NON DIPENDENTI

Accanto al personale dipendente, anche nel 2025 il Gruppo si avvale del contributo di lavoratori non dipendenti, quali stagisti, personale interinale e collaboratori. I lavoratori interinali continuano a rappresentare la componente prevalente del personale non dipendente e vengono impiegati principalmente per garantire flessibilità operativa e rispondere tempestivamente alle variazioni dei volumi produttivi. L'inserimento di stagisti, che nel 2025 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, rimane soggetto

a variazioni annuali legate alla disponibilità di opportunità formative disponibili e testimonia l'impegno del Gruppo nel coinvolgimento e la formazione di giovani talenti, offrendo percorsi di crescita professionale concreti e qualificanti. Il ricorso a collaboratori esterni, infine, risponde all'esigenza di integrare competenze specialistiche a supporto di attività e progetti specifici.

In un settore dinamico e sfidante come quello della moda,

⁴⁶. Ibidem.

⁴⁷. Dati per le società estere Pph Eurotex sp.z o.o., Ambra SH.P.K., Durantina S.r.l., CIM Sarl e P.A.E.C.O. Design Textil S.A. non disponibili, pertanto il perimetro dell'indicatore include esclusivamente le società italiane del Gruppo.

Gruppo Florence continua a impegnarsi nel conciliare l'eccellenza produttiva con un'attenzione costante alla dimensione umana, contribuendo alla generazione di valore positivo lungo l'intera catena del valore. I principi di equità, rispetto e inclusione rappresentano i pilastri della cultura del Gruppo e ne orientano l'operato quotidiano, dalla fase di selezione del personale fino ai percorsi di sviluppo e crescita professionale.

Gruppo Florence monitora con regolarità la composizione del proprio capitale umano secondo i principali parametri di diversità, come dettagliato nella tabella a seguire.

Al 31 dicembre 2025, la componente femminile rappresenta il 79% dell'organico complessivo del Gruppo, con una presenza particolarmente significativa nei ruoli operativi e impiegatizi, in linea con il settore moda, storicamente contraddistinto da un'elevata partecipazione femminile.

Per contro, nei livelli di inquadramento più elevati si riscontra una maggiore incidenza della componente maschile: la progressiva riduzione di tale divario resta un ambito di intervento prioritario per il Gruppo, nell'ottica di favorire una più equilibrata rappresentanza di genere nelle posizioni di responsabilità.

Nel 2025, Gruppo Florence ha continuato a promuovere un ambiente di lavoro improntato al rispetto, all'inclusione e alla prevenzione di comportamenti illeciti, abusi e discriminazioni, anche attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale. I principali presidi a supporto di tale impegno, tra cui il Codice Etico e il sistema di whistleblowing, sono descritti nel dettaglio nel capitolo 1.2 Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente, pag. 15. Nel corso dell'anno, non sono stati rilevati episodi di discriminazione accertati.

L'approccio di Gruppo Florence alla diversità e all'inclusione è integrato nei processi di gestione delle risorse umane e si applica sin dalla fase di selezione del personale, condotta esclusivamente sulla base del merito e delle competenze e dell'esperienza professionale. Le politiche di assunzione sono concepite per valorizzare la pluralità dei profili, assicurando pari opportunità a candidati provenienti da contesti professionali e culturali differenti.



Dipendenti per inquadramento, età, genere e Nazione ⁴⁸	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale di dipendenti al 31/12	n.	748	2.917	3.665	934	3.610	4.544	978	3.649	4.627
Italia	n.	684	1.958	2.642	854	2.522	3.376	891	2.623	3.514
Operai	n.	456	1.392	1.848	506	1.732	2.238	548	1.838	2.386
Età inferiore ai 30 anni	n.	90	210	300	84	231	315	93	198	291
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	230	632	862	253	777	1.030	275	824	1.099
Età superiore ai 50 anni	n.	136	550	686	169	724	893	180	816	996
Impiegati	n.	182	534	716	246	738	984	242	729	971
Età inferiore ai 30 anni	n.	34	91	125	41	117	158	32	105	137
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	85	305	390	120	398	518	129	395	524
Età superiore ai 50 anni	n.	63	138	201	85	223	308	81	229	310
Quadri	n.	25	24	49	48	28	76	57	31	88
Età inferiore ai 30 anni	n.	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	14	19	33	31	19	50	27	19	46
Età superiore ai 50 anni	n.	11	5	16	16	9	25	29	12	41
Dirigenti	n.	21	8	29	54	24	78	44	25	69
Età inferiore ai 30 anni	n.	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	10	4	14	21	10	31	15	12	27
Età superiore ai 50 anni	n.	11	4	15	33	13	46	29	13	42
Polonia	n.	8	159	167	7	145	152	10	139	149
Albania	n.	31	483	514	31	488	519	29	478	507
Romania	n.	17	95	112	16	98	114	19	104	123
Tunisia	n.	8	222	230	8	243	251	8	186	194
Portogallo	n.	-	-	-	18	114	132	21	119	140
Percentuali rispetto al totale 31/12	%	20	80	100	25	75	100	21	79	100
Italia	%	19	54	73	18	56	74	19	57	76
Operai	%	12	39	51	11	38	49	12	40	52
Età inferiore ai 30 anni	%	3	6	9	2	5	7	2	4	6
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	6	17	23	5	17	22	6	18	24
Età superiore ai 50 anni	%	4	15	19	4	16	20	4	18	22
Impiegati	%	4	15	19	5	16	21	5	16	21
Età inferiore ai 30 anni	%	2	2	4	1	2	3	1	2	3
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	2	8	10	2	9	11	2	9	11
Età superiore ai 50 anni	%	1	4	5	2	5	7	2	5	7
Quadri	%	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Età inferiore ai 30 anni	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	-	1	1	1	-	1	-	1	1
Età superiore ai 50 anni	%	1	-	1	-	1	1	1	-	1
Dirigenti	%	1	-	1	1	1	2	1	-	1
Età inferiore ai 30 anni	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Età superiore ai 50 anni	%	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Polonia	%	-	4	4	-	3	3	-	3	3
Albania	%	1	13	14	1	10	11	1	10	11
Romania	%	-	3	3	-	2	2	-	2	2
Tunisia	%	-	6	6	-	5	5	-	4	4
Portogallo	%	-	-	-	-	3	3	-	3	3

TABELLA 34 - DIPENDENTI PER ETÀ

48. Utilizzata la metodologia di conteggio headcount al 31/12 degli anni di rendicontazione. Inoltre, breakdown per categoria professionale per le società estere Pph Euro-tex sp.z o.o., Ambra SH.P.K., Durantina S.r.l., CIM Sarl e P.A.E.C.O. Design Textil S.A. non disponibile.

Nella tabella di seguito vengono riportate le nuove assunzioni relative all'anno 2025.

n. Nuove assunzioni	UdM	2023 ⁴⁹			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale assunzioni al 31/12	n.	147	541	688	139	467	606	189	532	721
Italia	n.	136	335	471	136	319	455	176	418	594
Età inferiore ai 30 anni	n.	49	97	146	31	74	105	38	75	113
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	62	161	223	67	129	196	85	185	270
Età superiore ai 50 anni	n.	25	77	102	38	116	154	53	158	211
Polonia	n.	1	16	17	-	3	3	2	7	9
Età inferiore ai 30 anni	n.	-	-	-	-	-	-	2	-	2
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	-	-	-	-	2	2	-	5	5
Età superiore ai 50 anni	n.	-	-	-	-	1	1	-	2	2
Albania	n.	9	127	136	3	71	74	1	53	54
Età inferiore ai 30 anni	n.	-	-	-	-	15	15	-	15	15
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	-	-	-	2	46	48	1	31	32
Età superiore ai 50 anni	n.	-	-	-	1	10	11	-	7	7
Romania	n.	1	3	4	-	19	19	5	21	26
Età inferiore ai 30 anni	n.	-	-	-	-	2	2	1	4	5
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	-	-	-	-	12	12	4	7	11
Età superiore ai 50 anni	n.	-	-	-	-	5	5	-	10	10
Tunisia	n.	-	60	60	-	55	55	-	10	10
Età inferiore ai 30 anni	n.	-	-	-	-	24	24	-	6	6
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	-	-	-	-	30	30	-	4	4
Età superiore ai 50 anni	n.	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Portogallo	n.	-	-	-	-	-	-	5	23	28
Età inferiore ai 30 anni	n.	-	-	-	-	-	-	3	10	13
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	-	-	-	-	-	-	2	12	14
Età superiore ai 50 anni	n.	-	-	-	-	-	-	-	1	1

TABELLA 35 - NUOVE ASSUNZIONI

49. Breakdown per fascia d'età per le società estere Pph Eurotex sp.z o.o., Ambra SH.P.K., Durantina S.r.l. e CIM S.a.r.l. non disponibile.

Tasso nuove assunzioni (turnover positivo)	UdM	2023 ⁵⁰			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Percentuali rispetto al totale 31/12	%	20	19	19	15	13	13	19	15	16
Italia	%	20	17	18	16	13	13	20	16	17
Età inferiore ai 30 anni	%	40	32	34	25	21	22	30	25	26
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	18	47	66	16	11	12	19	15	16
Età superiore ai 50 anni	%	11	11	11	13	12	12	17	15	15
Polonia	%	13	10	10	-	2	2	20	5	6
Età inferiore ai 30 anni	%	-	-	-	-	-	-	100	-	33
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	-	-	-	-	3	3	-	8	8
Età superiore ai 50 anni	%	-	-	-	-	1	1	-	3	3
Albania	%	29	26	26	10	15	14	3	11	11
Età inferiore ai 30 anni	%	-	-	-	-	22	20	-	27	25
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	-	-	-	13	14	14	6	10	9
Età superiore ai 50 anni	%	-	-	-	13	10	10	-	7	6
Romania	%	6	3	4	-	19	17	26	20	21
Età inferiore ai 30 anni	%	-	-	-	-	67	50	50	57	56
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	-	-	-	-	24	19	29	15	18
Età superiore ai 50 anni	%	-	-	-	-	11	10	-	20	19
Tunisia	%	-	27	26	-	23	22	-	5	5
Età inferiore ai 30 anni	%	-	-	-	-	42	42	-	19	19
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	-	-	-	-	18	18	-	3	3
Età superiore ai 50 anni	%	-	-	-	-	5	4	-	-	-
Portogallo	%	-	-	-	-	-	-	24	19	20
Età inferiore ai 30 anni	%	-	-	-	-	-	-	38	45	43
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	-	-	-	-	-	-	25	18	19
Età superiore ai 50 anni	%	-	-	-	-	-	-	-	3	3

TABELLA 36 - TURNOVER POSITIVO

50. Breakdown per fascia d'età per le società estere Pph Eurotex sp.z o.o., Ambra SH.P.K., Durantina S.r.l. e CIM S.a.r.l. non disponibile.

Nel corso dell'anno, Gruppo Florence ha registrato 721 nuovi ingressi, di cui oltre il 73% rappresentato da donne. Le assunzioni hanno interessato principalmente le sedi operative in Italia, Albania e Portogallo. Per quanto concerne le

cessazioni, in Italia si sono registrate 644 uscite complessive, di cui 474 donne e 170 uomini. Il tasso di turnover relativo al personale italiano si attesta al 18%.

n. Uscite ⁵¹	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale Italia	n.	70	151	221	100	293	393	170	474	644
Età inferiore ai 30 anni	n.	31	30	61	30	52	82	25	79	104
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	n.	23	71	94	38	114	152	81	167	248
Età superiore ai 50 anni	n.	16	50	66	32	127	159	64	228	292

TABELLA 37 - USCITE

Tasso di uscite (turnover negativo) ⁵²	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale Italia	%	10	8	8	12	12	12	19	18	18
Età inferiore ai 30 anni	%	25	10	14	24	15	17	20	26	24
Età compresa tra 30 e 50 anni (inclusi)	%	7	7	7	9	9	9	18	13	15
Età superiore ai 50 anni	%	7	7	7	11	13	13	20	21	21

TABELLA 38 - TURNOVER NEGATIVO



⁵¹.Dati per le società estere Pph Eurotex sp.z o.o., Ambra SH.P.K., Durantina S.r.l., CIM S.a.r.l. e P.A.E.C.O. Design Textil S.A. non disponibili, pertanto il perimetro dell'indicatore include esclusivamente le società italiane del Gruppo.

⁵².Ibidem.

COMPETENZE E FUTURO: INVESTIRE NELLA FORMAZIONE CONTINUA



Gruppo Florence è consapevole che un ambiente di lavoro capace di stimolare la crescita professionale e personale dei propri collaboratori rappresenta una leva fondamentale per accrescere motivazione, soddisfazione e senso di appartenenza. Per questo, il Gruppo investe con continuità nel proprio capitale umano, con l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche, specialistiche e manageriali destinate a sostenere e guidare l'evoluzione futura dell'organizzazione e a consolidare il proprio posizionamento come realtà di riferimento nel settore fashion.

La pianificazione e la gestione delle attività formative sono affidate alla funzione Talent del Dipartimento Risorse Umane, che raccoglie e analizza i fabbisogni formativi espressi dalle Divisioni operative e dalle funzioni Corporate, definendo un'offerta formativa coerente con le priorità organizzative. Nell'anno, il Gruppo ha erogato corsi di formazione tecnica dedicati a Tempi e Metodi, finalizzati all'ottimizzazione dei processi e al miglioramento della performance produttiva, nonché programmi di modellistica.

Si aggiungono corsi di formazione doganale, destinati in particolare ai team Supply Chain, Logistica, Amministrazione e Ufficio Acquisti, e percorsi di formazione linguistica rivolti al personale delle funzioni corporate - tra cui HR, H&S, AF&C, R&D, Business Transformation e Product Management presso le divisioni. Sul fronte dello sviluppo delle competenze manageriali, il Gruppo ha proseguito con iniziative quali il percorso "Leader del Futuro", sessioni di coaching individuale e il Master Big Academy. L'offerta è completata da attività di team building personalizzate, pensate per consolidare la collaborazione e la coesione tra i gruppi di lavoro. A garanzia di un miglioramento continuo dell'offerta formativa, tutti i percorsi prevedono momenti di follow-up dedicati alla valutazione della qualità dell'erogazione e del livello di coinvolgimento dei partecipanti.

Nel 2025, Gruppo Florence ha confermato l'impegno a inte-

grare la formazione quale leva abilitante per la diffusione di pratiche sostenibili. In tale ambito, in collaborazione con DNV, è stato avviato a novembre 2025 un percorso formativo su quattro tematiche chiave - Introduzione allo standard SA8000, ISO 14001 e ISO 45001, Internal auditor SA8000 e sistemi di gestione - proseguito nei primi mesi del 2026.

In conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e degli Accordi Stato-Regioni del 2011, Gruppo Florence garantisce a tutto il personale dipendente una formazione obbligatoria e strutturata in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nel quadro di un sistema di gestione conforme allo standard ISO 45001, esteso all'intero perimetro del Gruppo. Tale percorso formativo costituisce un elemento cardine della strategia di prevenzione e protezione dell'Organizzazione, approfondita nel capitolo 5.3 L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti, pag. 78.

Nel 2025, Gruppo Florence ha erogato complessivamente 9.411 ore di formazione, confermando un impegno diffuso nello sviluppo delle competenze lungo tutte le principali categorie professionali. In particolare, le attività formative hanno coinvolto in maniera significativa sia il personale operaio sia impiegatizio, che rappresentano la quota prevalente delle ore erogate, mantenendo al contempo un presidio anche sulle figure di coordinamento e direzione. Nel complesso, il dato evidenzia una continuità nell'investimento formativo.

Tot ore di formazione ⁵³	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	ore	684	3.963	4.647	4.547	7.532	12.079	3.353	6.058	9.411
Operai	ore	334	2.242	2.576	1.642	4.151	5.793	1.607	3.502	5.109
Impiegati	ore	221	1.647	1.868	1.580	2.897	4.477	1.216	2.449	3.665
Quadri	ore	71	26	97	605	164	769	132	48	180
Dirigenti	ore	58	48	106	720	320	1040	398	59	457
Ore Medie	ore	1,0	2,0	1,7	5,0	3,0	4,0	3,4	1,7	2,0
Operai	ore	1,5	1,6	1,3	3,2	2,4	2,6	1,8	1,3	1,5
Impiegati	ore	1,2	3,0	2,6	6,4	3,9	4,5	5,0	3,4	3,8
Quadri	ore	2,8	1,0	1,9	12,6	5,9	10,1	2,3	1,5	2,0
Dirigenti	ore	2,7	6,0	3,6	13,3	13,3	13,3	9,0	2,4	6,6

TABELLA 39 - ORE TOTALI E MEDIE DI FORMAZIONE

La valorizzazione del capitale umano si esprime anche attraverso un approccio retributivo strutturato e meritocratico, che riconosce l'impegno individuale, i risultati conseguiti e il percorso di crescita di ciascun collaboratore.

La retribuzione, oltre a costituire uno strumento essenziale di riconoscimento del valore delle persone, rappresenta una leva fondamentale per sostenere la motivazione, la soddisfazione e la fidelizzazione dei talenti, contribuendo a consolidare un ambiente di lavoro inclusivo, orientato all'ec-

cellenza e alla piena espressione del potenziale individuale. Il Gruppo adotta una politica retributiva equa e strutturata, volta ad assicurare compensi competitivi - anche nei paesi caratterizzati da un reddito pro capite inferiore - e coerenti con il profilo professionale, la funzione di inserimento, l'inquadramento contrattuale e l'esperienza delle persone.

Nel 2025, sono stati 92 i dipendenti sottoposti a valutazione periodica della performance, di cui 33 impiegati, 37 quadri e 22 dirigenti.

Dipendenti soggetti a valutazione periodica delle performance ⁵⁴	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti al 31/12	n.	30	15	45	44	31	75	54	38	92
Operai	n.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	n.	10	3	13	10	14	24	15	18	33
Quadri	n.	7	7	14	18	11	29	25	12	37
Dirigenti	n.	13	5	18	16	6	22	14	8	22
Percentuale dipendenti al 31/12	%	4	1	2	5	1	2	6	1	3
Operai	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	%	5	1	2	4	2	2	6	2	3
Quadri	%	28	29	29	38	39	38	44	39	42
Dirigenti	%	62	63	62	30	25	28	32	32	32

TABELLA 40 - DIPENDENTI SOGGETTI A VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE

⁵³. Breakdown per categoria professionale per le società estere Pph Eurotex sp.z o.o., Ambra SH.P.K., Durantina S.r.l., CIM S.a.r.l. e P.A.E.C.O. Design Textil S.A. non disponibile, pertanto il perimetro dell'indicatore include esclusivamente le società italiane del Gruppo.

⁵⁴. Ibidem.

Di seguito vengono presentati i dati relativi al rapporto tra salario di base e retribuzione complessiva per genere e per categoria professionale, unitamente al tasso della retribuzione totale annua. Quest'ultimo è calcolato come il

rapporto tra la retribuzione totale annua dell'individuo con la retribuzione più elevata all'interno dell'Organizzazione e la mediana della retribuzione totale annua dell'intera popolazione aziendale.

Rapporto salario medio per genere ⁵⁵	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Rapp.	Uomini	Donne	Rapp.	Uomini	Donne	Rapp.
Operai	€	24.456	22.498	0,9	27.204	23.982	0,9	27.910	23.930	0,9
Impiegati	€	36.811	31.114	0,9	39.291	32.840	0,8	40.908	33.435	0,8
Quadri	€	72.239	78.420	1,1	72.890	84.046	1,2	72.473	84.458	1,2
Dirigenti	€	139.107	103.991	0,8	157.351	131.729	0,8	164.774	125.975	0,8

TABELLA 41 - RAPPORTO TRA SALARIO DI BASE E RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI

Rapporto retribuzione media p er genere ⁵⁶	UdM	2023			2024			2025		
		Uomini	Donne	Rapp.	Uomini	Donne	Rapp.	Uomini	Donne	Rapp.
Operai	€	24.456	22.498	0,9	28.313	24.753	0,9	29.058	24.753	0,9
Impiegati	€	37.036	31.169	0,8	40.699	34.096	0,8	42.388	34.764	0,8
Quadri	€	74.343	82.912	1,1	78.203	89.402	1,1	76.574	87.377	1,1
Dirigenti	€	175.493	127.053	0,7	179.692	143.144	0,8	169.806	130.948	0,8

TABELLA 42 - RAPPORTO DELLA RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI

Gruppo Florence persegue l'obiettivo di eliminare ogni forma di disparità retributiva legata al genere, impegnandosi a garantire una remunerazione equa per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere e da altre caratteristiche personali.

L'indicatore di riferimento evidenzia, per ciascuna categoria professionale, un allineamento rispetto all'anno precedente; persistono lievi disallineamenti a sfavore del genere fem-

minile per tutte le categorie, ad eccezione dei quadri, per i quali si registra un rapporto retributivo pari a 1,1.

Il Gruppo riconosce tali differenze e conferma l'impegno a proseguire nel percorso di riduzione delle disparità retributive all'interno dell'Organizzazione.

Tasso della retribuzione totale annua ⁵⁷	UdM	2023	2024	2025
Retribuzione annua totale dell'individuo con la retribuzione più alta dell'organizzazione	€	378.462	408.398	341.915
Mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti, escluso l'individuo con la retribuzione più alta	€	23.101	25.354	25.330
Tasso della retribuzione totale annua	%	16	16	13

TABELLA 43 - TASSO DELLA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA

55. Ibidem.

56. Ibidem.

57. Ibidem.

L'IMPEGNO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI DIPENDENTI

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce un pilastro fondamentale della strategia di Gruppo Florence. Nel 2025, il Gruppo ha proseguito nel consolidamento della cultura della prevenzione e della protezione, operando nel quadro di un sistema di gestione conforme allo standard ISO 45001, che copre la totalità dei 4.627 dipendenti. Il sistema prevede la continua identificazione e valutazione dei rischi professionali attraverso i Documenti di Valutazione dei Rischi redatti per ciascun sito produttivo, sopralluoghi periodici da parte degli RSPP, nonché un costante aggiornamento delle procedure in funzione dell'evoluzione normativa e organizzativa. L'impegno del Gruppo è orientato a garantire il pieno rispetto della normativa vigente e a perseguire la progressiva riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, a tutela della salute psicofisica di tutte le persone che operano all'interno dell'Organizzazione.

A conferma di tale impegno, nel corso del 2025 Gruppo Florence ha erogato complessivamente 31.716 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro su tutto il perimetro aziendale, sia italiano che estero. Questa attività ha coinvolto trasversalmente tutte le categorie professionali, con una partecipazione significativa sia della componente femminile sia di quella maschile. La formazione dedicata alla salute e sicurezza si attesta a 7,7 ore medie per dipendente donna e a 3,8 ore medie per dipendente uomo, a testimonianza dell'attenzione costante rivolta allo sviluppo delle competenze finalizzate alla tutela del benessere nei luoghi di lavoro.

In Gruppo Florence, il presidio trasversale delle attività in materia di salute e sicurezza è affidato a un team interno dedicato, costituito dal Direttore Safety, dai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dai referenti preposti delle singole divisioni e società, nonché da professionisti esterni quali consulenti specializzati e medici competenti. In conformità all'art. 35 del D.Lgs. 81/08, il team si riunisce annualmente per esaminare gli eventi significativi occorsi, individuare potenziali aree di esposizione al rischio, verificare l'adeguatezza delle misure di prevenzione in essere e definire interventi correttivi o migliorativi, con particolare attenzione ai contesti operativi a maggiore criticità.

Ciascun dipendente è coinvolto in corsi di formazione generale e specifica, calibrati sulla base della mansione ricoperta e del livello di rischio associato, così come definito nel Documento di Valutazione dei Rischi di ciascun sito produttivo. L'offerta si estende inoltre a figure con responsabilità o ruoli particolari in ambito sicurezza - quali preposti, addetti alle emergenze, conducenti di carrelli elevatori e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). I contenuti formativi vengono costantemente aggiornati in funzione dell'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa, configurandosi come una leva strategica per consolidare una cultura aziendale fondata sulla prevenzione, sulla responsabilizzazione individuale e sulla tutela collettiva.

Gruppo Florence è composto da realtà produttive eterogenee, caratterizzate da livelli di rischio differenti in funzione

delle specifiche lavorazioni svolte nei singoli stabilimenti. Ciascun sito produttivo dispone di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aggiornato, elaborato secondo un processo strutturato che assicura un'analisi esaustiva e conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008.

Il DVR contempla un esame approfondito dei luoghi di lavoro e delle attività operative, con l'identificazione delle principali mansioni aziendali, raggruppate in macrocategorie omogenee. Tale classificazione consente di individuare con precisione le fonti di rischio presenti nei diversi contesti lavorativi e le misure di prevenzione e protezione già implementate per la loro mitigazione.

“... armonizzare i protocolli sanitari e assicurare un approccio uniforme alla gestione della salute dei lavoratori sull'intero territorio nazionale.”

Il documento definisce inoltre i controlli operativi necessari a mantenere il rischio entro soglie accettabili, prevedendo, ove opportuno, ulteriori azioni di miglioramento volte alla progressiva riduzione del rischio residuo.

A integrazione del DVR, viene predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), finalizzato a garantire un presidio efficace della sicurezza anche per i lavoratori esterni che operano presso i siti del Gruppo - quali, ad esempio, addetti alle pulizie, alla manutenzione o ad altri servizi ausiliari.

I documenti di valutazione sono sottoposti ad aggiornamento periodico, sia in relazione alle scadenze stabilite dalla normativa, sia in presenza di modifiche rilevanti ai processi produttivi, ai luoghi di lavoro o a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative. In ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, ciascun sito produttivo organizza inoltre una riunione periodica annuale dedicata all'analisi degli eventi e dei cambiamenti intercorsi nel periodo di riferimento, all'individuazione di eventuali criticità e alla definizione di azioni correttive o di miglioramento, i cui esiti confluiscono in un programma di miglioramento con tempistiche definite.

Le valutazioni contenute nel DVR costituiscono il riferimento per la definizione del Protocollo Sanitario, elaborato dal Medico Competente, che contempla un insieme di controlli sanitari specifici per ciascuna mansione, da effettuarsi con cadenza annuale. Tale approccio consente di monitorare lo



stato di salute dei lavoratori in relazione alle attività svolte e ai relativi fattori di rischio.

Al termine degli accertamenti, il Medico Competente rilascia il Giudizio di Idoneità alla mansione. La sorveglianza sanitaria svolge un ruolo determinante nella prevenzione delle patologie professionali, permettendo di intercettare tempestivamente eventuali condizioni cliniche che possano interferire con l'attività lavorativa e di adottare, ove necessario, misure correttive o adeguamenti organizzativi. Il Medico Competente può altresì disporre visite mediche specialistiche per approfondire situazioni di particolare complessità e rappresenta un punto di riferimento e ascolto per i dipendenti che necessitano di consulenza sanitaria.

A garanzia di un coordinamento efficace tra le diverse sedi, il Gruppo ha previsto la nomina di un Medico Competente Coordinatore, con il compito di armonizzare i protocolli sanitari e assicurare un approccio uniforme alla gestione della salute dei lavoratori sull'intero territorio nazionale.

Ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, il Gruppo garantisce ai propri lavoratori l'accesso a un fondo di assistenza sanitaria integrativa tramite SANIMODA, che consente di usufruire di prestazioni sanitarie complementari rispetto a quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale. L'adesione al fondo è sostenuta da un contributo mensile interamente a carico dell'azienda.

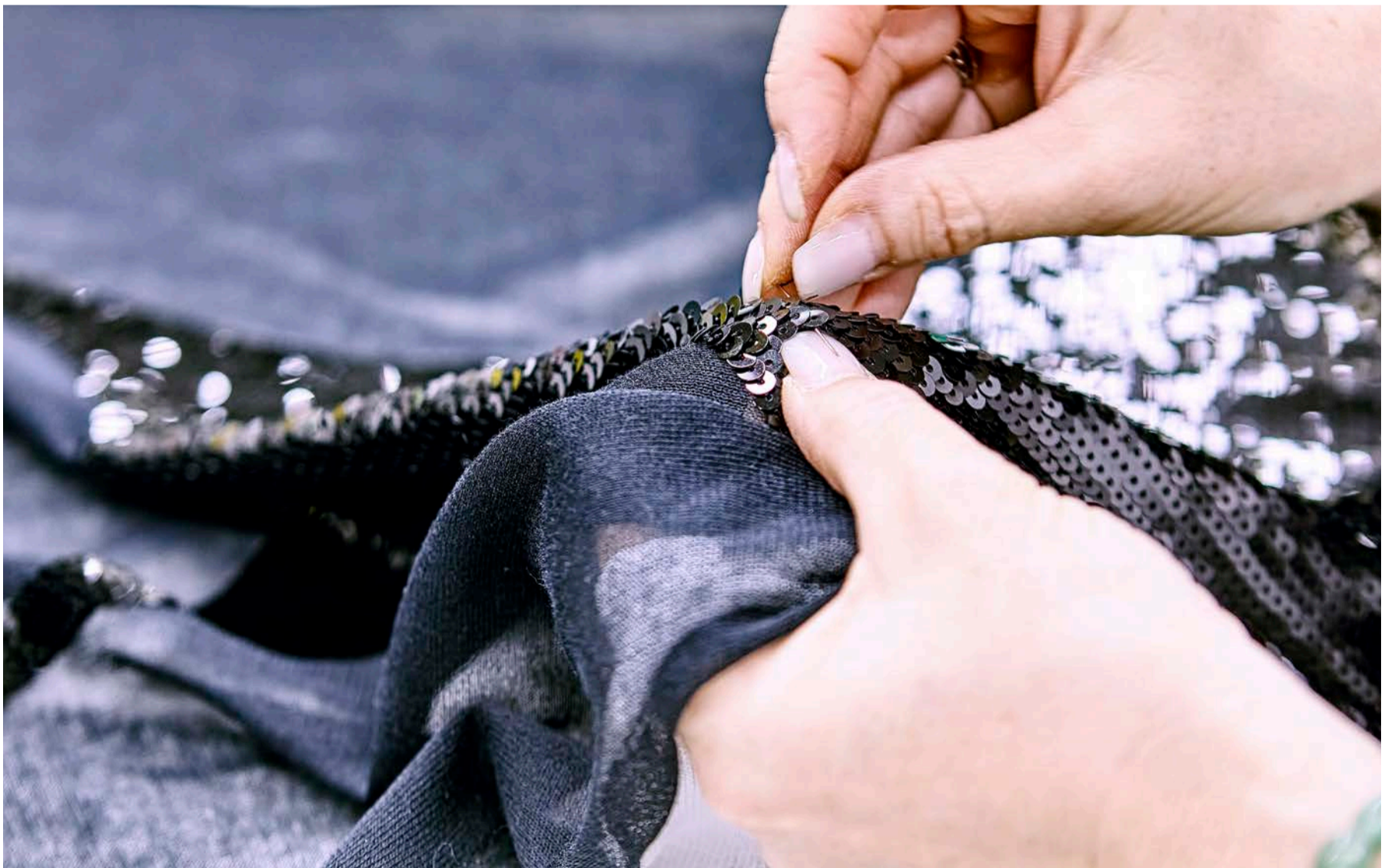
Si riportano di seguito i dati relativi al numero e tasso di infortunio sul luogo di lavoro⁵⁸ del triennio 2023-2025.

Infortuni dei dipendenti	2023 ⁵⁹		2024 ⁶⁰		2025	
	N.	Tasso (%)	N.	Tasso (%)	N.	Tasso (%)
Numero di ore lavorate	5.328.960		4.248.331		7.518.040	
Numero e tasso di infortuni sul lavoro	9	1,7	18	4,24	36	4,79

TABELLA 44 - INFORTUNI DEI DIPENDENTI

Nel corso del 2025, il numero totale di infortuni registrati è stato pari a 36, corrispondente a un tasso infortunistico del 4,79 per milione di ore lavorate. Pur registrando un incremento nel numero assoluto di eventi rispetto all'anno precedente, il tasso infortunistico si è mantenuto stabile rispetto al 2024, in ragione dell'ampliamento del perimetro di rendicontazione delle ore lavorate, che per il 2025, differentemente dagli anni precedenti, include tutte le società del Gruppo. Non si sono verificati decessi né infortuni con gravi

conseguenze, a conferma di un livello di gravità contenuto degli eventi occorsi. Le principali cause risultano riconducibili a momenti di distrazione durante le attività operative, evidenziando l'importanza di proseguire nel rafforzamento delle campagne di sensibilizzazione e delle iniziative formative dedicate alla sicurezza comportamentale. Nel corso del 2025 non sono state riconosciute malattie professionali.



58. Il tasso di infortuni sul luogo di lavoro è calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

59. Per il 2023, il dato relativo alle ore lavorate è oggetto di stima a partire dalle ore previste a contratto. La stima non include le società estere Pph Eurotex sp.z o.o., Ambra SH.P.K., Durantina S.r.l., CIM S.a.r.l e P.A.E.C.O. Design Textil S.A.

60. Il dato non include Gruppo SNG e le sue controllate, Gruppo Tessile Logama, né le società estere Pph Eurotex sp.z o.o., Ambra SH.P.K., Durantina S.r.l., CIM S.a.r.l e P.A.E.C.O. Design Textil S.A.

A presidio di una gestione efficace e strutturata di tutti gli aspetti connessi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Gruppo Florence e le società del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione conforme allo standard ISO 45001, a copertura dell'intera popolazione aziendale, come illustrato nella tabella seguente.

Gruppo Florence riconosce l'importanza di promuovere una cultura della salute e sicurezza che si estenda anche oltre il perimetro aziendale, coinvolgendo in modo attivo coloro che operano lungo la catena del valore. In questa prospettiva, i fornitori di lavorazioni sono sottoposti a un processo di qualifica che include la valutazione di specifici requisiti in

materia di salute e sicurezza, oltre che di aspetti etico-sociali. Tale percorso consente di attribuire a ciascun fornitore un grading sulla base del livello di conformità rilevato e, laddove necessario, di definire apposite azioni di follow-up finalizzate a verificare la risoluzione delle eventuali non conformità emerse.

Ulteriori dettagli sul processo di qualifica e monitoraggio dei fornitori sono disponibili nel capitolo 4. Made in Italy: eccellenza in evoluzione: tradizione, innovazione e impatto, pag. 55.

Lavoratori dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2023		2024		2025	
	N.	%	N.	%	N.	%
Totale lavoratori dipendenti	3.665	100	4.544	100	4.627	100
Lavoratori coperti da un sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro	3.665	100	4.544	100	4.627	100
Lavoratori coperti da un sistema sottoposto ad audit interno	3.665	100	4.544	100	4.627	100
Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposto a certificazioni esterne (ISO 45001)	550	15	2.732	60	2.770	60

TABELLA 45 - LAVORATORI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Cesare Braccioni
MAGAZZINO GENERALE

“Mi chiamo Cesare, vengo da Urbania, lavoro all’Ideal Blue da dieci anni e mi occupo del magazzino e delle spedizioni. Mi piace molto l’aspetto organizzativo del mio lavoro. Ogni spedizione richiede attenzione ai dettagli, precisione e rispetto dei tempi e mi dà soddisfazione sapere che tutto fili liscio grazie al mio contributo”



MISURARE LA PERFOR— MIANCE:

Indicatori, numeri e standard GRI

GRI CONTENT INDEX

DICHIARAZIONE D'USO		Gruppo Florence ha rendicontato le informazioni con riferimento agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.	
UTILIZZATO GRI 1		Utilizzato GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021	
STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAGINA
INFORMATIVE GENERALI			
GRI 2 – INFORMATIVA GENERALE 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Nota Metodologica Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 6 Pag. 15
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	Pag. 6
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	Pag. 6
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota Metodologica	Pag. 6
	2-5 Assurance esterna	Nota Metodologica Relazione della società di revisione indipendente sul documento	Pag. 6 Pag. 90-93
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	L'evoluzione del lusso: tra trasformazione industriale e nuove aspettative Definire priorità e tematiche rilevanti: l'analisi di materialità	Pag. 9-14 Pag. 24-26
	2-7 Dipendenti	Il benessere delle persone come asset strategico	Pag. 68-69
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Il benessere delle persone come asset strategico	Pag. 69
	2-9 Struttura e composizione della governance	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 15-17
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 16
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 15-16
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 16
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 16-17
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 16
	2-15 Conflitti di interesse	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 19
	2-16 Comunicazione delle criticità	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 19
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 16
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	Il benessere delle persone come asset strategico	Pag. 76-77
	2-21 a) Rapporto di retribuzione totale annuale	Il benessere delle persone come asset strategico	Pag. 77
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholders Strategia ed obiettivi: la Sustainability Agenda	Pag. 3 Pag. 27
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Strategia ed obiettivi: la Sustainability Agenda	Pag. 27-28
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 19
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 19-21
	2-30 Contratti collettivi	Il benessere delle persone come asset strategico	Pag. 69

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAGINA
GOVERNANCE ETICA			
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 19
GRI 205 - ANTICORRUZIONE 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Condotta etica di business	Pag. 20
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 20
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente	Pag. 19-20
RISERVATEZZA DEI DATI E CYBERSECURITY			
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Data privacy e cyber security	Pag. 21
GRI 418 - PRIVACY DEI CLIENTI 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Data privacy e cyber security	Pag. 21
BENESSERE ANIMALE			
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Animal welfare	Pag. 21
TEMI MATERIALI			
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Definire priorità e tematiche rilevanti: l'analisi di materialità	Pag. 24
	3-2 Elenco di temi materiali	Definire priorità e tematiche rilevanti: l'analisi di materialità	Pag. 25-26
GESTIONE DELL'ENERGIA			
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione efficiente delle risorse energetiche	Pag. 32
GRI 302 - ENERGIA 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Gestione efficiente delle risorse energetiche	Pag. 33-34
	302-3 Intensità energetica	Gestione efficiente delle risorse energetiche	Pag. 34
CAMBIAMENTO CLIMATICO			
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Decarbonizzazione e climate action: l'impegno per la neutralità	Pag. 35
GRI 305 - EMISSIONI 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Decarbonizzazione e climate action: l'impegno per la neutralità	Pag. 36
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Decarbonizzazione e climate action: l'impegno per la neutralità	Pag. 36
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Decarbonizzazione e climate action: l'impegno per la neutralità	Pag. 36
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Decarbonizzazione e climate action: l'impegno per la neutralità	Pag. 37
ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La Transizione verso un sistema fashion circolare Approvvigionamento dei materiali: qualità e sostenibilità	Pag. 40 Pag. 40
GRI 301 - MATERIALI 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso e al volume	Approvvigionamento dei materiali	Pag. 40-41
GRI 306 - RIFIUTI 2020	306-1 Produzione dei rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	La Transizione verso un sistema fashion circolare	Pag. 41
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	La Transizione verso un sistema fashion circolare	Pag. 41
	306-3 Rifiuti prodotti	Gestione responsabile dei rifiuti	Pag. 42
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Gestione responsabile dei rifiuti	Pag. 43-44
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Gestione responsabile dei rifiuti	Pag. 45-46

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAGINA
--------------	-------------	-----------	--------

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Impegno per la salvaguardia delle risorse idriche	Pag. 47
GRI 303 - ACQUA ED AFFLUENTI 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Impegno per la salvaguardia delle risorse idriche	Pag. 47
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico di acqua	Impegno per la salvaguardia delle risorse idriche	Pag. 47
	303-3 Prelievo idrico	Impegno per la salvaguardia delle risorse idriche	Pag. 47
	303-4 Scarico di acqua	Impegno per la salvaguardia delle risorse idriche	Pag. 48
	303-5 Consumo di acqua	Impegno per la salvaguardia delle risorse idriche	Pag. 47

SOSTANZE PREOCCUPANTI E SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione responsabile delle sostanze chimiche	Pag. 49
-----------------------------	---------------------------------	---	---------

INQUINAMENTO DELL'ARIA E DELL'ACQUA

GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Prevenzione dell'inquinamento idrico e atmosferico	Pag. 52
-----------------------------	---------------------------------	--	---------

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I primi passi verso la tutela della Biodiversità	Pag. 53
GRI 101 - BIODIVERSITÀ 2024	101-5 Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	I primi passi verso la tutela della Biodiversità	Pag. 53

COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ COINVOLTE

GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Generare valore condiviso nei territori e per le comunità	Pag. 56
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Generare valore condiviso nei territori e per le comunità	Pag. 57-59
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Generare valore condiviso nei territori e per le comunità	Pag. 59-60
GRI 207 - IMPOSTE 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	Generare valore condiviso nei territori e per le comunità	Pag. 59-60
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Generare valore condiviso nei territori e per le comunità	Pag. 59-60
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Generare valore condiviso nei territori e per le comunità	Pag. 59-60

FILIERA RESPONSABILE

GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La valutazione dei fornitori: una leva strategica per la sostenibilità	Pag. 61-62
GRI 308 - VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016	308- 1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	La valutazione dei fornitori: una leva strategica per la sostenibilità	Pag. 63-65
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	La valutazione dei fornitori: una leva strategica per la sostenibilità	Pag. 63-65
GRI 414 - VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	La valutazione dei fornitori: una leva strategica per la sostenibilità	Pag. 63-65
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	La valutazione dei fornitori: una leva strategica per la sostenibilità	Pag. 62-63

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAGINA
--------------	-------------	-----------	--------

PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI

GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La valutazione dei fornitori: una leva strategica per la sostenibilità	Pag. 66
GRI 407 - LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA 2016	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	I diritti umani come pilastro dell'attività di qualifica dei fornitori	Pag. 66
GRI 408 - LAVORO MINORILE 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	I diritti umani come pilastro dell'attività di qualifica dei fornitori	Pag. 66
GRI 409 - LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO 2016	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	I diritti umani come pilastro dell'attività di qualifica dei fornitori	Pag. 66

RISORSE UMANE E BENESSERE DEI DIPENDENTI

GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Il benessere delle persone come asset strategico	Pag. 68
GRI 401 - OCCUPAZIONE 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Il benessere delle persone come asset strategico	Pag. 72-75
GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Rafforzare la governance per un'impresa etica, sicura e resiliente Il benessere delle persone come asset strategico	Pag. 15-17 Pag. 70-71
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Il benessere delle persone come asset strategico	Pag. 77
GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Il benessere delle persone come asset strategico	Pag. 70

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Competenze e futuro: investire nella formazione continua	Pag. 75-76
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Competenze e futuro: investire nella formazione continua	Pag. 76
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Competenze e futuro: investire nella formazione continua	Pag. 76

SALUTE E SICUREZZA

GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti	Pag. 78
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti	Pag. 78-81
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti	Pag. 78-81
	403-3 Servizi per la salute professionale	L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti	Pag. 78-81
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti	Pag. 78-81
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Competenze e futuro: investire nella formazione continua L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti	Pag. 78
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti	Pag. 78-81
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti	Pag. 78-81
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti	Pag. 81
	403-9 a), c), d), e), f), g) Infortuni sul lavoro	L'impegno per la sicurezza e la salute dei dipendenti	Pag. 80







Shape the future
with confidence

GRUPPO FLORENCE S.P.A.

Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente sul
documento "Bilancio di Sostenibilità 2025"



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul documento “Bilancio di Sostenibilità 2025”

Al Consiglio di Amministrazione di
Gruppo Florence S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità 2025 (di seguito anche “Bilancio di Sostenibilità”) di Gruppo Florence S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche “il Gruppo Florence” o “il Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Gruppo Florence S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in riferimento ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “*Nota metodologica*” e con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione “*GRI Content index*” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Florence in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell’*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la



Shape the future
with confidence

pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "4.1 Generare valore condiviso nei territori e per le comunità" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Gruppo Florence S.p.A. e con il personale delle divisioni di Albania (Ambra SH.P.K), Montebelluna (Maglificio Leonello Spagnol) e Gazzo Veronese (Maglificio Erika) e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le divisioni di Albania (Ambra SH.P.K), Montebelluna (Maglificio Leonello Spagnol) e Gazzo Veronese (Maglificio Erika) , che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Shape the future
with confidence

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Gruppo Florence relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in riferimento a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" e con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione "GRI Content index" del Bilancio di Sostenibilità.

Firenze, 16 giugno 2026

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Andrea Eronidi', is written over the text 'EY S.p.A.'.

EY S.p.A.
Andrea Eronidi
(Revisore Legale)



Questo Bilancio di Sostenibilità è stato realizzato dal Dipartimento ESG di Gruppo Florence con il supporto di tutte le aziende citate nel Bilancio 2025 e la consulenza di PWC. Design a cura di we associates. Editato nel **Maggio 2026**. Stampato nel **Giugno 2026**.





(GF)
GRUPPO FLORENCE CRAFTED LUXURY GROUP